



CRESCERE IN PACE

proposte di educazione alla pace

**Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio
La Riforma dell'ONU**

**Alla scoperta del Sahel
Alla scoperta del Medio Oriente**

Tutti i diritti per tutti



**ANNO SCOLASTICO
2007-2009**



PROVINCIA
DI TORINO



CRESCERE IN PACE

PROPOSTE DI EDUCAZIONE ALLA PACE

A cura del
Ufficio Intercomunale Pace

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio
La Riforma dell'ONU
Alla scoperta del Sahel
Alla scoperta del Medio Oriente
Tutti i Diritti per Tutti

Anno scolastico 2007-2009

INTRODUZIONE

E' sempre più evidente: parole, carta e cataloghi non sono sufficienti a costruire Pace e tanto meno Giustizia.

Sono utili ed indispensabili solo se camminano con le gambe (e con il cuore) delle persone, dei testimoni. Di maestri ed educatori disposti a fare del proprio ruolo una passione per far crescere in chi cresce il desiderio e la tensione per un mondo in grado di reggere i conflitti senza violenza tanto nel quotidiano delle proprie relazioni quanto sul piano mondiale.

Le proposte qui presentate vanno in questa direzione. Utilizzano parole e carta. Ma esprimono il progetto concreto di chi non insegue la Pace e la Giustizia a parole, ma la propone nella quotidianità del proprio essere ed agire.

Da questo punto di vista non credo inopportuno il richiamo a Don Milani nel 40° anniversario della sua morte. Un Don Milani sempre più attuale e del quale continuiamo ad avvertirne nostalgia e fascino.

E' vero: il contesto sociale è decisamente cambiato ed alcuni suoi incisivi messaggi chiedono oggi di essere ri-letti alla luce di questi cambiamenti.

Nonostante tutto questo, però, Don Milani continua ad essere Maestro per il nostro tempo: per la chiarezza e l'incisività delle sue parole; perché credibile ("la nostra società non ha bisogno di maestri, e se crede a questi è solo perché sono testimoni" Paolo VI); perché ricco di spiritualità, di laicità e intriso di quella cittadinanza solidale ed universale che rappresenta il più robusto antidoto contro tutti i particolarismi che purtroppo vediamo ri-affiorare ogni giorno (localismi, chiusure nel proprio particolare, logiche settarie o clericalismi).

Per noi rimane vivo un Don Milani che ci parla di giovani e ci propone di parlare e stare "con" loro. Molti dei suoi ragazzi arrivavano a Barbiana con il marchio della sconfitta, della povertà, di un destino che sembrava ineluttabile, come tanti bambini, adolescenti e giovani che incontriamo nelle nostre attività. Con metodo, semplicità e anche rigore Don Milani ha saputo fare rinascere in loro il senso di dignità. Li ha accompagnati per aiutarli a capire che anche loro avevano diritto di parola, diritto di partecipare.

Proprio in questi ultimi mesi la nostra scuola è stata al centro di critiche e polemiche: bullismo, droga, violenza. Ci è stata descritta come un luogo nel quale i nostri figli dovevano essere protetti, scortati, controllati addirittura dalla Forze dell'ordine. Per esperienza sappiamo che la nostra scuola non è così. La nostra scuola, grazie ai tanti che ci lavorano con impegno ed entusiasmo, ma grazie anche all'esperienza di Don Milani che l'ha in qualche modo contaminata, è ancora un luogo di vera crescita e possibile scambio. La sua importanza oggi aumenta sempre di più. Circondati e oppressi dai "non luoghi", reali (centri commerciali, multisale, mega discoteche) o virtuali, dove il tempo è merce di consumo, i nostri ragazzi possono trovare nella scuola uno dei pochi "luoghi" veri. Ce lo insegna il sociologo Zygmunt Baumann: la scuola resta forse l'unico luogo per di socialità e scambio, quello che una volta era la piazza, il cortile. Qui

possono nascere le prime richieste per una cultura dei diritti che prepara ed educa a quei doveri che ci rendono adulti.

Non mancano oggi (come ieri) alibi per rendere residuale o persino ridicola una tensione per una Pace concreta.

Ai tempi di Don Milani l'obiezione di coscienza era definita "viltà", ma oggi, con un linguaggio meno esuberante, continua a convivere in mezzo a noi una forma di diffidenza verso tutto ciò che appartiene non soltanto al tema della pace, ma anche inerente ai temi dello sviluppo sostenibile; del rallentare una corsa allo sviluppo che inevitabilmente crea diseguaglianze e miserie; al tema di un'immigrazione che busa alle nostre porte per portare lavoro e speranza e che incontra, al contrario, molte volte, muri, ostilità e rifiuti.

Consenso, Controllo e Cortile sono oggi i più insidiosi nemici della Pace e della Giustizia. Mi riferisco al Consenso inseguito per soli scopi elettorali; al Controllo inteso come possibilità di contenere e confinare chi manifesta disagio e denuncia povertà; Cortile nell'accezione della sola attenzione al mio spazio privato.

I corsi presentati in questo catalogo propongo altre "C": Cittadinanza, Cultura, Comunità. Parole molto più vere. Termini più incisivi. Logiche che sono obbligatoriamente contro corrente in riferimento alle modalità con cui si esprime l'indifferenza e una certa forma di passività. Sono però i termini per i quali molti cittadini, molti amministratori, molti insegnanti, molti educatori, molti operatori dello sport, di tante associazioni... impegnano le loro migliori risorse per dare a chi oggi cresce un domani migliore.

Prima di concludere un cordiale grazie a quanti hanno reso possibile questa offerta formativa.

Nel 60° anniversario della Costituzione, nel 50° Anniversario del trattato di Roma (che ha posto le basi per un'Europa riconciliata), nel 40° anniversario della morte di Don Milani la proposta è forte, utile e soprattutto necessaria, perché non venga meno la speranza.

Guido Tallone
Sindaco di Rivoli

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Migrazioni
- Acqua risorsa dell'umanità
- Compagni di scuola
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola
- Il pappamondo
- La mia scuola per la pace
- Abc come cittadino
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio
- Costruiamo un mondo di libri
- Lo spirito dell'offerta
- Gli artisti dei rifiuti
- Ti riciclo

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Migrazioni
- Acqua risorsa dell'umanità
- Terra di Palestina, oggi
- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- La Cina in un film: ieri e oggi
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola Tutti nello stesso piatto
- Il pappamondo
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia

- Da rifiuto a risorsa
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- I colori del mondo
- Kirikù e la strega Karabà
- Costruiamo insieme un villaggio Africano
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel
- La salute nel mondo
- Otto goals per il millennio
- Laboratori per le economie conviviali
- Musicalscuola
- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
- Un altro mondo possibile
- La mia scuola per la pace
- Abc come cittadino
- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione
- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti
- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Ti racconto una fiaba
- Bambini in gioco
- Che lavoro farai da piccolo?
- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- Sfruttamento dei minori
- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!
- Di che mestiere sei?
- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- Costruiamo un mondo di libri
- Riciclo ad arte
- Lo spirito dell'offerta
- Riciclarte il gioco del triciclo
- Giochiamo e riusiamo
- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Caro nonno, racconta

- Acqua mia, acqua tua
- Sete di acqua, sete di giustizia

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Donne colonne portanti del mondo Migrazioni
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Acqua risorsa dell'umanità
- Terra di Palestina, oggi
- Le diversità possono vivere insieme
- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- I colori del mondo
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel
- Global call for action against poverty
- Otto goals per il millennio
- La fabbrica dei sogni
- La patata bollente
- Nessuno escluso
- La vita di un sacchetto di plastica
- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa
- C'è qualcuno più uguale degli altri?
- Laboratori per le economie conviviali
- Musicalscuola

- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
- Un altro mondo possibile
- La mia scuola per la pace
- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione
- Una breccia nel muro
- Liberi di dire
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani
- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti
- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Ti racconto una fiaba
- Terra e Brasile....Lutas, Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Che lavoro farai da piccolo?
- Cooperazione in azione:
- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Usi e consumi delle risorse
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali
- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- La foresta in casa tua
- Sfruttamento dei minori
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!
- Di che mestiere sei?
- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Leggere nel messaggio
- Riciclo ad arte
- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Chiaro come l'acqua

- Sete di acqua, sete di giustizia

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Non lasciamoli in cattive acque
- AIDS : 2 malattie diverse a Nord e a Sud"
- Malaria : effetto e causa di povertà
- Donne colonne portanti del mondo Migrazioni
- L'Europa guarda al Mediterraneo
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Il conflitto Israello-Palestinese
- Le diversità possono vivere insieme
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- La Cina del boom economico
- Visite d'istruzione: il Mediterraneo e i Paesi dell'Est
- I Media e l'Islam
- La pace e il cervello degli esseri umani
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Soggiorno residenziale di educazione alla cittadinanza europea
- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- A riflettori spenti
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- L'Africa può nutrire se stessa
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel
- Global call for action against poverty
- Tra il bianco e il nero
- Nessuno escluso
- La condizione delle donne in Mali
- Un tesoro di rifiuti
- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa
- Uso, abuso, dipendenza

- C'è qualcuno più uguale degli altri?
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Così lontani, così vicini
- Un altro mondo possibile
- La mafia attraverso il cinema: percezioni culturali
- Educazione all'uso responsabile dell'informazione
- Una breccia nel muro
- Liberi di dire
- Diritto di cronaca, dovere di informarsi
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti
- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Sfruttamenti maggiori, vittime minori
- Ti racconto una fiaba
- Terra e Brasile....Lutas, Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Ragazzi di fronte alla notizia
- Cooperazione in azione: Upside down: il Nord ed il Sud del mondo tra differenze e similitudini
- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo: comparazione intorno al bene più prezioso
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Usi e consumi delle risorse
- Il gioco della guerra. Occidente ed Oriente: Attacco e fuga
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali
- Cooperazione
- Sfruttamento dei minori
- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Nessuno è un'isola
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Donne in movimento
- Leggere nel messaggio
- Sete di acqua, sete di giustizia

GIOVANI

- Uso, abuso, dipendenza
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Così lontani, così vicini

CORSI PER INSEGNANTI

- Fare scuola: l'educazione interculturale
- Arabo e Cinese
- Far scuola con Sei Toni di Blu
- Inserimento scolastico di allievi stranieri
- Le religioni dell'uomo
- Io e l'Altro: incontrare la diversità
- Studiare la Pace
- Gli anni in tasca
- Animazione socioculturale
- Iniziamo a conoscere la Romania
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali
- Riciclarte il gioco del triciclo

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- AIDS : 2 malattie diverse a Nord e a Sud"
- Malaria : effetto e causa di povertà
- Migrazioni
- L'Europa guarda al Mediterraneo
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Acqua risorsa dell'umanità
- Tutti nello stesso piatto
- Il pappamondo
- Il cielo sopra i bambini
- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- A riflettori spenti
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- L'Africa può nutrire se stessa
- La salute nel mondo
- Global call for action against poverty
- Otto goals per il millennio
- La fabbrica dei sogni
- La patata bollente
- La condizione delle donne in Mali
- Un tesoro di rifiuti
- La vita di un sacchetto di plastica
- Laboratori per le economie conviviali
- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti
- Iniziamo a conoscere la Romania
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Sfruttamenti maggiori, vittime minori
- Ti racconto una fiaba
- Bambini in gioco
- Che lavoro farai da piccolo

- Cooperazione in azione: Upside down
- Usi e consumi delle risorse
- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- La foresta in casa tua
- Cooperazione
- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!
- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Nessuno è un'isola
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Leggere nel messaggio
- Riciclo ad arte
- Riciclarte il gioco del triciclo
- Giochiamo e riusiamo
- Gli artisti dei rifiuti
- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Caro nonno, racconta

Tutti i Diritti per Tutti

- Non lasciamoli in cattive acque
- Donne colonne portanti del mondo
- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- La Cina del boom economico
- Visite d'istruzione: il Mediterraneo e i Paesi dell'Est
- I Media e l'Islam
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- La pace e il cervello degli esseri umani
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Soggiorno residenziale di educazione alla cittadinanza europea
- Fare scuola: l'educazione interculturale
- Arabo e Cinese

- Far scuola con Sei Toni di Blu
- Inserimento scolastico di allievi stranieri
- Le religioni dell'uomo
- Io e l'Altro: incontrare la diversità
- Studiare la Pace
- Il cielo sopra i bambini
- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- Tra il bianco e il nero
- Nessuno escluso
- Così lontani, così vicini
- C'è qualcuno più uguale degli altri?
- Uso, abuso, dipendenza
- Gli anni in tasca (insegnanti ed educatori)
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Animazione socioculturale (insegnanti ed educatori)
- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa
- Musicalscuola
- Un altro mondo possibile
- La mia scuola per la pace
- Abc come cittadino
- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione
- La mafia attraverso il cinema: percezioni culturali
- Educazione all'uso responsabile dell'informazione
- Liberi di dire
- Diritto di cronaca, dovere di informarsi
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani
- Almas del Basurero
- Terra e Brasile...Lutas, Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Ragazzi di fronte alla notizia
- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Il gioco della guerra. Occidente ed Oriente: Attacco e fuga
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali
- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Sfruttamento dei minori
- Di che mestiere sei?

- Donne in movimento
- Lo spirito dell'offerta
- Chiaro come l'acqua
- Acqua mia, acqua tua
- Sete di acqua, sete di giustizia

Alla Scoperta Del Medio Oriente

- Terra di Palestina, oggi
- Il conflitto Israele-Palestinese
- Le diversità possono vivere insieme
- Una breccia nel muro
- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Costruiamo un mondo di libri

Alla Scoperta del Sahel

- Flo va a scuola
- I colori del mondo
- Kirikù e la strega Karabà
- Costruiamo insieme un villaggio Africano
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel
- Sete di acqua. Sete di giustizia.
- Desertificazione e Sahel: troviamo una soluzione
- Costruiamo un mondo di libri

CCM



Comitato Collaborazione Medica

*“La prima fonte di
ricchezza di una
popolazione è la sua salute”*

ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Comitato Collaborazione Medica (CCM) è un Organismo Non Governativo di cooperazione internazionale e una ONLUS. Nato a Torino nel 1968, opera principalmente nel settore sanitario. Nel 1972 ha ottenuto dal Ministero Affari Esteri l'idoneità per la gestione di programmi di cooperazione nei Paesi in Via di Sviluppo.

I suoi principi ispiratori sono i valori di solidarietà ed equità, rispetto delle varie culture, valorizzazione delle risorse umane e promozione dell'auto sviluppo, indipendentemente dalla matrice religiosa, nazionalità o categoria sociale dei beneficiari. Lo scopo del CCM è migliorare lo stato di salute delle popolazioni nelle aree in cui interviene, assicurando loro un'adeguata assistenza sanitaria, sia tramite il sostegno delle strutture sanitarie presenti sia, in rari casi, attraverso interventi di emergenza.

Il sostegno del CCM si svolge attraverso la *messa in funzione di servizi di medicina e chirurgia, la formazione del personale locale, vaccinazioni di donne e bambini, l'identificazione di gravidanze a rischio, controllo di epidemie, l'educazione sanitaria e la fornitura di acqua potabile.*

Il CCM opera attualmente in Africa (Sudan, Etiopia, Kenya, Somalia, Uganda, Burundi, Mali e Marocco) e in Centro America (Guatemala).

I principali problemi sanitari nei Paesi a basso reddito sono legati a malattie trasmissibili quali polmonite, diarrea, tubercolosi, HIV/AIDS e complicazioni da parto. Le attività del CCM, in Italia e nei PVS, sono rese possibili grazie ai finanziamenti ricevuti sia dalle istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, sia dall'autofinanziamento. L'apporto derivante dalle offerte dei privati cittadini (soci, sostenitori e simpatizzanti), dei gruppi di appoggio, delle fondazioni e delle aziende è infatti componente fondamentale senza la quale verrebbe a mancare la linfa necessaria allo svolgimento di tutte le attività previste dai nostri progetti.

www.ccm-italia.org

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Donne colonne portanti del mondo

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Non lasciamoli in cattive acque
- AIDS : 2 malattie diverse a Nord e a Sud"
- Malaria : effetto e causa di povertà
- Donne colonne portanti del mondo

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- AIDS : 2 malattie diverse a Nord e a Sud"
- Malaria : effetto e causa di povertà

Tutti i Diritti per Tutti

- Non lasciamoli in cattive acque
- Donne colonne portanti del mondo

"AIDS : 2 MALATTIE DIVERSE A NORD E A SUD"

Destinatari del Progetto

Un percorso di educazione allo sviluppo

- rivolto alle scuole superiori

Obiettivi specifici del progetto

- Evidenziare le differenze che esistono tra AIDS nei paesi sviluppati e nei PVS
- Spiegare le differenti vie di trasmissione del virus dell ' HIV, le differenze possibilità di approccio terapeutico e le possibilità di prevenzione
- L'AIDS come causa di morte della popolazione produttiva e quindi come causa di nuova povertà e che genera milioni di orfani

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- Mostrare ai ragazzi le carte delle diverse distribuzioni delle malattie nel mondo per far riflettere sull'esistenza di malattie specifiche dei paesi poveri e malattie specifiche dei paesi ricchi. Storia della diffusione del virus HIV in Africa e grafici che illustrano l'AIDS come causa di morte che evolve nel tempo.
- Spiegazione tramite l'ausilio di power point e lucidi, delle strategie di prevenzione e controllo, delle possibili conseguenze su donne e bambini, delle possibilità terapeutiche e delle possibilità di sostegno psicologico alle persone infette
- Dimostrare come l'AIDS sia generatrice di nuova povertà

Metodologia che si intende adottare

Si intende evidenziare come l'AIDS sia una malattia diversa nei PVS e nel mondo sviluppato; come sia una delle cause di morte e di impoverimento ulteriore specie nell' Africa Sub Sahariana.

Il rapporto con i ragazzi sarà diretto a far cogliere le differenze attraverso ragionamenti condotti interattivamente dagli animatori. Saranno mostrate cartine ed evidenziate le differenze in modo da condurre i ragazzi verso la comprensione del rapporto povertà-malattia ulteriore povertà. Una volta chiarito questo rapporto, sarà cura del medico-animatore spiegare le possibilità di informazione/formazione praticabile nei PVS, le modalità di prevenzione utilizzate, le possibilità di cura percorribili. Verranno portati esempi di interventi fatti nei PVS ed i risultati derivati da questi interventi.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Questionari con test di valutazione della conoscenza degli argomenti, Power point, diapositive, questionario con test di valutazione finale.

Referenti e gestori del progetto

Tangerini Sabina (CCM) , Marilena Bertini (CCM)

Recapiti

CCM - Comitato Collaborazione Medica
Corso Giovanni Lanza 100, 10135 TORINO
Tel/Fax 011-6602793 / 3839455
E-mail: ccm@comitatomedica.191.it ; ccm@ccm-italia.org
sabinatangerini@ccm-italia.org

Costi

240 euro

MALARIA : EFFETTO E CAUSA DI POVERTA'

Destinatari del Progetto

Un percorso di educazione allo sviluppo

- rivolto alle scuole medie e superiori

Obiettivi specifici del progetto

- Evidenziare il rapporto tra povertà e malattia: il caso della malaria
- Spiegare come e dove si diffonde la malaria, come si può prevenire e curare
- La malaria come generatrice di nuova povertà

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- Mostrare ai ragazzi le carte delle diverse distribuzioni delle malattie nel mondo per far riflettere sull'esistenza di malattie specifiche dei paesi poveri e malattie specifiche dei paesi ricchi. La malaria come malattia della povertà.
- Spiegazione tramite l'ausilio di power point e lucidi, del ciclo della malaria, delle strategie di prevenzione e controllo, delle possibili conseguenze su donne e bambini
- Attraverso degli studi di caso (Etiopia) dimostrare come le malattie (in qs caso la malaria) siano generatrici di nuova povertà

Metodologia che si intende adottare

Si intende approcciare la malaria come una delle malattie della povertà che genera nuova povertà. Il rapporto con i ragazzi sarà diretto a far svelare da loro questa connessione attraverso ragionamenti condotti interattivamente dagli animatori. Saranno mostrate cartine ed evidenziate le variabili in modo da condurre i ragazzi verso la comprensione del rapporto povertà-malattia. Una volta chiarito questo rapporto, sarà cura del medico-animatore spiegare il ciclo di vita della malaria, la sua diffusione e le sue chance di controllo.

Gli studi di caso serviranno per dimostrare che il rapporto tra malattia e povertà è bidirezionale. La povertà consente la diffusione della malattia, la malattia crea condizioni per nuova povertà.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Questionari con test di valutazione della conoscenza degli argomenti, Power point, diapositive, questionario con test di valutazione finale.

Referenti e gestori del progetto

Tangerini Sabina (CCM) ;Bertini Marilena (CCM)

Recapiti

CCM - Comitato Collaborazione Medica
Corso Giovanni Lanza 100, 10135 TORINO
Tel/Fax 011-6602793 / 3839455
E-mail: ccm@comitatomedica.191.it; ccm@ccm-italia.org
sbinatangerini@ccm-italia.org

Costi

240 euro

'NON LASCIAMOLI IN CATTIVE ACQUE''

(diritto all'acqua pulita)

Destinatari del Progetto

Percorso di educazione allo sviluppo rivolto
- al triennio delle scuole superiori

Obiettivi specifici del progetto

- Sensibilizzazione alla disparità di accesso all'acqua tra regioni ricche e regioni povere;
- Stimolare la riflessione sull'importanza del diritto all'acqua pulita e la differenza tra acqua come fonte di vita (pura) o vettore di malattie (acqua insalubre);
- Informare e approfondire: le malattie condotte dall'acqua (malaria, schistosomiasi, cecità fluviale, verme di Guinea, colera, diarree e parassitosi intestinali)

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- introduzione al tema della disparità di risorse e del diritto all'acqua pulita
- visione di un video prodotto dal CCM sull'acqua e la trasmissione delle malattie (discussione, riflessione collettiva)
- il ciclo delle malattie trasmesse dall'acqua (presentazione power point)

Metodologia che si intende adottare

Ci si avvicinerà ai ragazzi in modo da stimolare la riflessione sulla diversa disponibilità e uso dell'acqua nel Nord e Sud del mondo, anche attraverso il confronto con la loro realtà quotidiana. La visione di filmati consentirà un impatto capace di avvicinarli a realtà lontane dalla loro concezione di acqua intesa come elemento innocuo e abbondante. La riflessione sarà condotta collettivamente da discussioni moderate da un medico-animatore del CCM. L'ultimo incontro, infine, tenuto sempre da un medico con esperienza nei PVS, avrà un carattere e una struttura più classica indirizzata alla informazione - educazione dei ragazzi

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Questionari con test di valutazione della conoscenza degli argomenti, filmati girati dai volontari del CCM, diapositive, lucidi, questionario con test di valutazione finale.

Referenti e gestori del progetto

Tangerini Sabina (CCM), Bertini Marilena (CCM)

Recapiti

CCM - Comitato Collaborazione Medica

Corso Giovanni Lanza 100, 10135 TORINO
Tel/Fax 011-6602793 / 3839455
E-mail: ccm@comitatomedico.191.it; ccm@ccm-italia.org;
sbinatangerini@ccm-italia.org

Costi

240 euro

DONNE COLONNE PORTANTI DEL MONDO

Destinatari del progetto:

scuole secondarie di primo e secondo grado

Obiettivi specifici del progetto:

La parità di diritti tra uomini e donne è stata sancita in numerosi trattati internazionali, ma non è perseguita nella maggior parte dei paesi a basso reddito. In Africa, Asia ed America latina è consentito dalle religioni, dagli stati, dalla cultura locale la violenza sulle donne (sia all'interno della famiglia che nella società).

Fare conoscere la situazione di milioni di donne nel mondo alle quali vengono negati i più elementari diritti umani è compito di questo percorso informativo.

Descrizione delle attività prevista:

Sono previsti 3 incontri di 2 ore ciascuno.

- Somministrazione di un questionario conoscitivo sulla situazione attuale delle donne nei paesi a basso reddito. Visione e discussione di una presentazione dal titolo : "Essere donna africana: gioia responsabilità e fatica" che illustra l'evoluzione del riconoscimento dei diritti delle donne nei trattati internazionali e loro attuazione pratica.
- Visione del filmato "Rose d'Africa" a cura della redazione "La 7" durata 50' e discussione e lettura di racconti provenienti dal campo
- Gioco di ruolo : o in un parlamento di uno stato africano vengono fatte proposte perchè nei prossimi 3 anni siano avvicinati maggiormente il 3° e 8° obiettivo del millennio o costituire in una cittadina africana 4 organizzazioni femminili che si occupino di : microcredito di prodotti agricoli- sostegno a donne in stato di gravidanza che possono avere difficoltà legate alla gravidanza ed al parto - cooperativa di donne che producono manufatti da esportazione - gruppo di insegnanti che perseguono il pari diritto all'istruzione tra ragazzi e ragazze. Questionario finale
- Esposizione della mostra "Dalle 4 alle 21-il lavoro delle donne nell'Africa rurale" nell'atrio della scuola per un periodo da definirsi, allo scopo di coinvolgere altre classi.

Metodologia che si intende adottare:

Tutte le attività prevedono la partecipazione attiva dei ragazzi in quanto il percorso intende stimolare l'attenzione, le riflessioni e la risposta critica dei ragazzi.

Materiale richiesto dalle scuole:

Videoproiettore e computer

Referenti del progetto:

Laura Barral

Recapiti:

CCM Comitato Collaborazione Medica

Corso Lanza 100 - 10133 Torino

Tel 011 6602793

Fax 011 3839455

email : ccm@ccm-italia.org

sito : www.ccm-italia.org

Costo :240 € + 100€ per esposizione mostra

Pianeta Possibile

un mondo di scambi

CICSENE

SETTORE PIANETA POSSIBILE

Il Cicsene è un organismo di cooperazione e sviluppo locale nato nel 1972 per cercare soluzioni nuove al complesso problema della casa e dell'habitat sociale, soprattutto nei paesi del Sud del mondo. Quel primo intento ne definisce ancora oggi l'identità.

Fin dall'inizio, alcune fondamentali intuizioni hanno dotato il Cicsene di strumenti e metodi di lavoro innovativi: ad esempio l'idea di "scambio", in base alla quale affrontare i problemi in altre realtà del mondo significa dotarsi di proposte utili anche per il territorio italiano.

In più di trent'anni di storia, il Cicsene è diventato un'impresa sociale capace di interventi altamente professionali, finalizzati allo sviluppo sociale. Sulla base di un attento lavoro di valutazione e valorizzazione delle risorse esistenti, intraprende percorsi di sviluppo locale integrato dell'habitat sociale, culturale ed economico a favore della persona, intesa come soggetto attivo portatore di esigenze, competenze e capacità.

Con i progetti del settore Pianeta Possibile, il Cicsene promuove l'educazione interculturale, la cooperazione educativa e lo scambio tra associazioni, scuole, università ed enti locali del Nord e del Sud del mondo, in particolare nell'area euromediterranea. In Marocco da anni sostiene progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo delle fasce deboli, in particolare donne, minori, portatori di handicap.

Pianeta Possibile pone al centro della propria riflessione le trasformazioni socioculturali in atto, i temi della costruzione europea e della migrazione. In particolare è impegnato nel sostegno dei ragazzi immigrati all'inserimento socioeducativo nella scuola secondaria.

Quale agenzia di servizi per enti, associazioni e imprese progetta e realizza eventi culturali, percorsi di formazione e di cittadinanza. Elabora materiali didattici, di informazione e sensibilizzazione alla relazione interculturale.

Pianeta Possibile propone laboratori di educazione interculturale per classi e per gruppi giovanili, nelle fasce d'età comprese tra la scuola materna e la scuola superiore, e per insegnanti e operatori socioculturali.

Tutte le attività rientrano nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - Pianeta Possibile è referente per l'Italia. **CICSENE - Settore Pianeta Possibile**



cicsene Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino - Italia - Tel. +39.011.7412435 - Fax
+39.011.7710964e-mail: info@pianetapossibile.it - <http://www.pianetapossibile>

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Migrazioni
- Acqua risorsa dell'umanità
- Compagni di scuola
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Migrazioni
- Acqua risorsa dell'umanità
- Terra di Palestina, oggi
- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- La Cina in un film: ieri e oggi
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Migrazioni
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Acqua risorsa dell'umanità
- Terra di Palestina, oggi
- Le diversità possono vivere insieme
- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- Musiche e danze dal mondo

- Tibet: carovane e cavalli del vento
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Flo va a scuola

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Migrazioni
- L'Europa guarda al Mediterraneo
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Il conflitto Israele-Palestinese
- Le diversità possono vivere insieme
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- La Cina del boom economico
- Visite d'istruzione: il Mediterraneo e i Paesi dell'Est
- I Media e l'Islam
- La pace e il cervello degli esseri umani
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Soggiorno residenziale di educazione alla cittadinanza europea

CORSI PER INSEGNANTI

- Fare scuola: l'educazione interculturale
- Arabo e Cinese
- Far scuola con Sei Toni di Blu
- Inserimento scolastico di allievi stranieri
- Le religioni dell'uomo
- Io e l'Altro: incontrare la diversità
- Studiare la Pace

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Migrazioni
- L'Europa guarda al Mediterraneo
- Guardando a Sud
- Più della metà del mondo
- Acqua risorsa dell'umanità

Alla Scoperta Del Medio Oriente

- Terra di Palestina, oggi
- Il conflitto Israello-Palestinese
- Le diversità possono vivere insieme

Tutti i Diritti per Tutti

- Sei toni di blu
- Compagni di scuola
- Con la penna in mano: alfabeti del mondo
- Moschee, Pagode, Cremlini
- La Cina in un film: ieri e oggi
- La Cina del boom economico
- Visite d'istruzione: il Mediterraneo e i Paesi dell'Est
- I Media e l'Islam
- Musiche e danze dal mondo
- Tibet: carovane e cavalli del vento
- La pace e il cervello degli esseri umani
- Le spezie: profumi e sapori del Marocco
- Acque dolci e cibi amari
- Campagna "Adotta una scuola"
- Scambi Scolastici
- Soggiorno residenziale di educazione alla cittadinanza europea
- Fare scuola: l'educazione interculturale
- Arabo e Cinese
- Far scuola con Sei Toni di Blu
- Inserimento scolastico di allievi stranieri
- Le religioni dell'uomo
- Io e l'Altro: incontrare la diversità
- Studiare la Pace

Alla Scoperta del Sahel

- Flo va a scuola

MIGRAZIONI

Il fenomeno migratorio e la società multiculturale.

Destinatari

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Recuperare la memoria storica dell'emigrazione italiana e della migrazione interna degli anni del boom economico per acquisire strumenti di interpretazione dell'attuale società multiculturale, leggendo il fenomeno migratorio anche in relazione agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite.

Descrizione delle attività previste

L'attività si svolge in due incontri della durata di due ore ciascuno sui seguenti temi: l'emigrazione italiana, la migrazione interna, l'immigrazione in Italia.

Metodologia che si intende adottare

Attraverso spezzoni di film, documenti, autobiografie si ricostruisce la tematica del viaggio e si analizzano *pull* e *push factors* delle migrazioni.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Video, documenti

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore, planisfero

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 €+ IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

L'EUROPA GUARDA AL MEDITERRANEO

L'Europa mediterranea e il Maghreb, due rive in dialogo.

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

La dichiarazione di Barcellona del 1995 ha inaugurato una nuova stagione di cooperazione tra l'Unione Europea e i paesi che si affacciano al Mediterraneo. La relazione tra Europa e Maghreb è ulteriormente rafforzata dalla presenza in terra europea di una comunità immigrata numerosa e attiva. Il percorso intende proporre all'attenzione degli studenti strumenti interpretativi atti a comprendere successi e difficoltà del partenariato euromediterraneo che, almeno nelle premesse, ben risponde agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, restituendo al Mediterraneo il ruolo che gli è proprio di grande agorà fra popoli.

Descrizione delle attività previste

Il percorso prevede tre incontri di due ore ciascuno e affronta le seguenti tematiche: Maghreb e Islam, l'islam in terra di migrazione, il partenariato euromediterraneo

Metodologia che si intende adottare

A partire dai dati geografici, storici, economici e religiosi si cercheranno chiavi di interpretazione del rapporto tra tradizione e modernità nei paesi del Mediterraneo e si rifletterà in un'ottica planetaria su costi, benefici e sviluppi del partenariato euromediterraneo.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Supporto agli interventi, materiali documentari

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

300 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

GUARDANDO A SUD

Percorso di sensibilizzazione sul tema dello squilibrio socioeconomico.

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Sensibilizzare i giovani al tema delle povertà per arrivare a scelte di comportamento che favoriscano la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Prendere in esame lo squilibrio socioeconomico che caratterizza il rapporto tra Nord e Sud del mondo. Osservare l'iniqua distribuzione di risorse che spesso caratterizza anche le società ricche.

Descrizione delle attività previste

Due incontri di due ore ciascuno, volti a incentivare la riflessione sui concetti chiave di sviluppo/sottosviluppo, ricchezza/povertà, istruzione/analfabetismo, Nord/Sud e a sostenere una cittadinanza vissuta attivamente.

Metodologia che si intende adottare

Dall'analisi di dati, immagini e documenti relativi al tema i ragazzi traggono informazioni da comparare con la consapevolezza del proprio vissuto quotidiano.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali di documentazione e supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare.

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

PIÙ DELLA METÀ DEL MONDO

Pari opportunità di genere nel mondo: conquiste, avvenimenti e storie di donne.

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Il terzo Obiettivo di Sviluppo del Millennio è riferito alle pari opportunità di genere nel mondo: il percorso intende offrire agli studenti opportunità di analisi, riflessione e discussione sul tema, considerato in diversi aspetti. Il percorso si pone inoltre in coerenza con la designazione, da parte della Commissione europea, del 2007 come "Anno europeo delle pari opportunità per tutti".

Descrizione delle attività previste

L'attività si svolge in un incontro della durata di 2 ore. L'incontro può affrontare un tema a scelta fra i seguenti:

- La vita delle donne nelle parole delle scrittrici del Sud del mondo
- Immagini e storie di donne in Algeria, attraverso il film *Rashida* della regista Y.B.Chouikh (Francia/Algeria, 2002)
- Il nuovo Codice di famiglia del Marocco: innovazioni e comparazione con il diritto di famiglia italiano
- Donne migranti

Metodologia che si intende adottare

Saranno letti e commentati brani di romanzi di scrittrici contemporanee africane e latinoamericane che invitino gli studenti alla lettura e alla conoscenza della problematica di genere attraverso l'accostamento al racconto. Il film *Rachida* sarà visionato dalla classe prima dell'intervento del formatore, dopo la lettura del materiale didattico fornito. Il formatore guiderà gli studenti a una riflessione critica, in riferimento agli obiettivi proposti e affronterà tematiche quali il fondamentalismo, il senso dello stato, il ruolo delle donne nella tradizione dei paesi del Maghreb, la tradizione. Il nuovo Codice di famiglia del Marocco innova fortemente i ruoli della donna, dei genitori, della famiglia nella società marocchina e nelle comunità marocchine all'estero: esso testimonia la trasformazione del paese ed è occasione di una riflessione comparativa con il diritto di famiglia italiano. L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Film (VHS), schede e materiali didattici

Materiali richiesti alle scuole

Televisore e Videoregistratore

Referenti del progetto
Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

ACQUA RISORSA DELL'UMANITÀ

L'elemento acqua e il suo ruolo rispetto alla condizione dell'uomo.

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Affrontare attraverso l'analisi comparata della situazione europea e saheliana, il problema dell'acqua come risorsa preziosa, diritto, potenziale fonte di conflitti, con riferimento al settimo Obiettivo di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite, che prevede entro il 2015 il dimezzamento della percentuale di persone che non hanno accesso all'acqua potabile.

Descrizione delle attività previste

L'attività si articola in due incontri per classe della durata di due ore ciascuno:

- Il consumo d'acqua in Italia
- Proiezione di diapositive sulle risorse d'acqua saheliane.

Metodologia che si intende adottare

L'attività proposta vuole coinvolgere gli alunni in una attenta riflessione - graduata a seconda delle classi d'età - sull'attuale situazione idrica del Nord e del Sud del mondo; sono previsti momenti di ascolto e di partecipazione attiva.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Diapositive, filmati e libri. In collaborazione con LVIA può essere fornita la mostra *Acqua è vita*

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore, proiettore di diapositive

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

TERRA DI PALESTINA, OGGI

Alla scoperta di un'area del mondo affascinante e tormentata.

Destinatari del progetto

Scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Fornire strumenti di conoscenza degli aspetti geografici, storici, umani, religiosi dell'area palestinese.
Fornire strumenti di interpretazione del conflitto israelo-palestinese.

Descrizione delle attività previste

L'attività si articola in due incontri, della durata di due ore ciascuno:

- La Palestina - approfondimenti geografici, paesaggistici, storici, demografici
- Approfondimenti sulla situazione sociale, religiosa, culturale, scolastica

Metodologia che si intende adottare

La metodologia è differente nei due incontri.

Il primo incontro vuole avvicinare i ragazzi alla Palestina attraverso le immagini, con visione di diapositive, filmati, mappe dettagliate, oggetti.

Il secondo incontro consiste in una conversazione finalizzata ad approfondire le condizioni di vita quotidiana, umana, relazionale tra i diversi ambiti sociali, anche a partire dalla diretta esperienza del docente.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la *Global Education Week* (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Videocassette, diapositive, carte, bibliografie, filmografie, sitografie Internet, libri "*Ragazzi di Palestind'*" (La Piccola Editrice, Celleno VT 1995)

Materiali richiesti alle scuole

Proiettore di diapositive, Tv e videoregistratore, lavagna luminosa (da concordare)

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

IL CONFLITTO ISRAELO - PALESTINESE

Approfondimenti geografici, storico-politici e culturali.

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Fornire strumenti di approfondimento geografico, storico-politico e culturale sull'area palestinese.

Descrizione delle attività previste

L'attività si articola in due o tre incontri per classe della durata di due ore ciascuno, sui seguenti temi:

- La Palestina: aspetti geografici, storici, culturali.
- La storia del conflitto israelo-palestinese.
- La situazione attuale e le prospettive

Metodologia che si intende adottare

La metodologia è differente nei tre incontri:

- il primo incontro vuole avvicinare i ragazzi alla Palestina attraverso le immagini e il confronto con esperienze vissute e prevede la visione di diapositive e filmati.
- il secondo incontro consiste in una lezione frontale finalizzata ad approfondire l'evoluzione storica del conflitto nell'ultimo secolo, sostenuta da una panoramica della letteratura sul tema.
- il terzo incontro è opzionale e può consistere alternativamente in:
 - un approfondimento del tema attraverso una discussione in classe sulla situazione attuale e sulle prospettive di risoluzione del conflitto a partire dall'analisi di testi, documenti, dati statistici
 - un approfondimento del tema attraverso una discussione in classe su un percorso filmico tematico
 - un incontro con un giovane che ha partecipato a campi di lavoro in Palestina

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Videocassette, diapositive, libri, bibliografie e filmografie

Materiali richiesti alle scuole

Tv e videoregistratore, proiettore di diapositive

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

200/300 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

LE DIVERSITÀ POSSONO VIVERE INSIEME

Israele e la città di Haifa

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 1° e 2° grado

Obiettivi specifici del progetto

Fornire strumenti di approfondimento geografico, storico-politico e culturale sul paese.

Descrizione delle tematiche da affrontare

Due incontro di due ore dedicato ai seguenti temi:

- Israele: aspetti geografici, storici, culturali
- La città di Haifa: laboratorio di convivenza interculturale
- Iniziative di cooperazione internazionale, scambi e partenariati.

Metodologia che si intende adottare

Presentazioni di immagini, testi, video; dibattiti con gli studenti; testimone di esperienze; analisi di documenti e carte geografiche.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Note e materiali didattici di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

SEI TONI DI BLU

Sotto altri cieli, storie e vite di persone e popoli.

Destinatari

Scuole primarie e secondarie di 1° grado.

È previsto un corso di formazione per gli insegnanti che utilizzano la collana *Sei toni di blu*.

Obiettivi specifici del progetto

Accompagnare la classe all'utilizzo di *Sei toni di blu*, collana che racconta storie di ragazzi alla scoperta di diverse aree del pianeta a noi prossime, sia per la loro collocazione geografica, sia perché origine di molti che da lì sono emigrati e oggi si trovano ad essere nuovi cittadini nelle aule scolastiche e nei luoghi di incontro delle città italiane.

Descrizione delle attività previste

L'attività si articola in due incontri, della durata di due ore ciascuno.

È possibile organizzare gli incontri scegliendo una particolare area geografica (Cina, Europa Orientale, Maghreb, Medio Oriente, Sahel, America Latina) o uno specifico percorso di conoscenza (geografico-scientifico, storico-sociale, linguistico-artistico, trasversale sulla vita quotidiana).

La collana *Sei toni di blu* è così composta:

1. *sotto il cielo della Cina*
2. *sotto il cielo dell'Europa Orientale*
3. *sotto il cielo del Maghreb*
4. *sotto il cielo del Medio Oriente*
5. *sotto il cielo del Sahel*
6. *sotto il cielo dell'America Latina*

Metodologia che si intende adottare

Gli incontri si realizzano attraverso letture e discussioni guidate, *brainstorming*, giochi, attività manuali e lavori di gruppo, utilizzando molteplici sussidi didattici (cartine, foto, disegni, oggetti personali, ecc.) e valorizzando le esperienze e le riflessioni dei ragazzi.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la *Global Education Week* (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Collana completa *Sei toni di blu*

(6 volumi + *suggerimenti per gli insegnanti*)

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile
Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino
Tel. +39 011 7412435
Fax +39 011 7710964
E-mail: info@planetapossibile.it
Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi
200 € + IVA (in Torino)
Costi da concordare per laboratori fuori Torino

COMPAGNI DI SCUOLA

Vita quotidiana a scuola e in famiglia dei coetanei di altre aree del mondo.

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia e scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Realizzare un incontro con una cultura altra, interessando bambini e ragazzi alla vita dei loro coetanei in altre regioni del mondo, con particolare riguardo agli aspetti educativi; sensibilizzare rispetto agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite; offrire così strumenti di conoscenza delle differenze culturali intese come ricchezza da valorizzare; affrontare stereotipi e pregiudizi; promuovere un atteggiamento culturale aperto e dialogico, nello spirito della cittadinanza planetaria.

Descrizione delle attività previste

Un percorso di conoscenza in due incontri di due ore ciascuno, che affronteranno la realtà di vita di bambini e ragazzi in aree diverse del mondo a scelta tra: Sahel, Maghreb, America Latina, Cina, Est Europeo, Medio Oriente. I temi: scuola, famiglia, aspetti di vita quotidiana, aspetti culturali: fiabe, feste, religioni, musica, danze.

Metodologia che si intende adottare

I veicoli di comunicazione utilizzati comprendono la parola, l'immagine, il suono e il movimento.

Attraverso il confronto tra immagini e oggetti proposti dall'animatore e la rielaborazione culturale della realtà narrata nelle fiabe tradizionali, i bambini potranno cogliere - in codici comunicativi loro congeniali - alcuni tra gli elementi fondanti della cultura e della realtà di vita dei coetanei nel paese scelto; l'ascolto di musiche e la danza consentiranno di introdurre nuovi elementi di riflessione su punti di vicinanza e diversità tra culture, espressi nel movimento corporeo.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Materiali di documentazione e supporto agli interventi

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

CON LA PENNA IN MANO: ALFABETI DEL MONDO

Culture altre: parole e scrittura in un percorso linguistico-artistico.

Destinatari del progetto

Scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

La lingua è l'anima di un popolo. Il laboratorio *Con la penna in mano* permette di avvicinarsi a una cultura altra attraverso parole e scrittura in un percorso linguistico-artistico, creando curiosità per alcune lingue extraeuropee. Le attività proposte intendono destare interesse per la comunicazione, usando la lingua dell'Altro, talora compagno di classe di origine straniera.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore ciascuno dedicati a scelta tra: lingua araba, lingua cinese, lingua russa.

Il percorso può essere prolungato e trasformato in un corso a livello base.

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio propone attività di avvicinamento alla pronuncia, alla scrittura e alla calligrafia attraverso l'apprendimento di alcune parole base e di frasi semplici per una comunicazione di saluto.

Un incontro sarà interamente dedicato alla calligrafia e alle tecniche di scrittura su carta.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Schede didattiche

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna e cartelloni

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

300 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

MOSCHEE, PAGODE, CREMLINI

Architetture e culture altre

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 1° e di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Presentare per cenni la particolare architettura dei templi, delle case e degli edifici pubblici, quale via di conoscenza di religioni, società e vita quotidiana in Russia, in Cina e nei paesi del Maghreb. Offrire, attraverso un percorso artistico e culturale, una chiave d'interpretazione di popoli Altri.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore ciascuno dedicati alla scoperta, a partire da immagini e filmati, di tre aree culturali: Russia, Cina, paesi del Maghreb.

Metodologia che si intende adottare

Gli incontri prevedono la proiezione di fotografie e di video, la lettura di racconti e articoli, la discussione e il confronto con le corrispondenti architetture occidentali.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Schede didattiche, filmati, fotografie

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

300 € + IVA (in Torino) Costi da concordare per laboratori fuori Torino

LA CINA IN UN FILM: IERI E OGGI

Realtà e immaginario cinematografico del Paese di mezzo

Destinatari del progetto

Scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Presentare la Cina di ieri e quella di oggi attraverso immagini e suoni di film. Fornire strumenti di conoscenza degli aspetti geografici, storici, sociali ed economici del paese. Offrire opportunità di analisi e interpretazione su diversi temi, quali la vita quotidiana in città e in campagna, la scuola, le relazioni tra persone, le abitudini culturali, la filosofia e la religione.

Descrizione delle attività previste

Due incontri di due ore ciascuno, come introduzione e commento alla visione di film.

I film proposti possono essere concordati con l'insegnante in base alla fascia di età dei ragazzi.

Per le scuole elementari è possibile organizzare un percorso attraverso cartoni animati e documentari, mentre per le scuole medie e superiori si possono concordare ulteriori approfondimenti su registi, attori e tematiche specifiche del cinema orientale.

Tra i film proposti *Non uno di meno*, *Le biciclette di Pechino*, *La tigre e il drago*, *La foresta dei pugnali volanti*, *Lanterne rosse*, *Shanghai dream* e molti altri.

Metodologia che si intende adottare

Proiezione di spezzoni di film cinesi, analisi guidata e discussione.

Attività di rielaborazione dei contenuti attraverso disegni, cartelloni e recensioni dei film.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Film, schede didattiche

Materiali richiesti alle scuole

Televisore, videoregistratore o lettore dvd

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi 200 € + IVA (in Torino) Costi da concordare per laboratori fuori Torino

LA CINA DEL BOOM ECONOMICO

Economia e società di un paese in rapida trasformazione

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Analizzare il boom economico cinese e il suo impatto sul mercato mondiale. Tracciare una breve cronologia dell'evoluzione dell'economia cinese, confrontandola con quella italiana. Fornire spunti di analisi e discussione su temi di attualità. Osservare e riflettere sulle trasformazioni delle grandi metropoli, Shanghai e Pechino, e sulla situazione delle campagne.

Descrizione delle attività previste

Due incontri di due ore ciascuno, per affrontare temi quali: ricchezza e povertà, crescita demografica e politica dei figli unici, scienza e tecnologia, capitalismo e partito, metropoli e campagne, diritti umani e progresso.

Metodologia che si intende adottare

L'attività propone vari strumenti didattici: analisi di dati, lettura di articoli di attualità, proiezione di immagini e documentari, discussioni e riflessioni.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Schede didattiche

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore per computer, videoregistratore.

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

VISITE D'ISTRUZIONE:

IL MEDITERRANEO E I PAESI DELL'EST

Valigie Culturali per affrontare il viaggio

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado che scelgano di realizzare una visita di istruzione in Marocco, Tunisia, Israele, Egitto per il Mediterraneo; in Romania, Bulgaria, Russia, Ucraina per quanto riguarda i Paesi dell'Est.

Obiettivi specifici del progetto

Accompagnare gli studenti nell'organizzazione della visita di istruzione e nella preparazione delle "valigie culturali" per affrontare con consapevolezza l'incontro con il paese meta del viaggio. Fornire strumenti per saper leggere la cultura e lo spirito del paese in un confronto costruttivo con l'Italia. Studiare insieme un itinerario geografico, un percorso storico-artistico-culturale.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore ciascuno dedicati a:

- storia, geografia, arte, economia;
- vita quotidiana, cucina, abitudini;
- lingua e scrittura;

del paese scelto come meta del viaggio.

Metodologia che si intende adottare

Gli incontri si realizzano attraverso letture, racconti, proiezioni di fotografie e di video, al fine di fornire un quadro il più possibile completo sul paese in analisi. Al termine dei tre incontri gli studenti avranno costruito un piccolo dossier utile per affrontare il viaggio.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Schede didattiche, guide, materiali audio e video

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, registratore

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@planetapossibile.it

Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi

300 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

I MEDIA E L'ISLAM

Una lettura critica del linguaggio dell'informazione

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Media e Islam si trovano spesso ad agire su territori distanti e conflittuali. Il complesso e variegato mondo dell'informazione fatica ad accettare, talvolta anche a percepire, la molteplicità e la poliedricità dell'Islam e la pluralità dei contesti culturali in cui esso agisce. La mancata conoscenza e l'approfondimento del mondo islamico, il diffuso pregiudizio e l'arbitrarietà con la quale vengono trattate determinate tematiche da parte delle testate giornalistiche italiane contribuiscono a creare un clima di sfiducia, quando non di "demonizzazione" vera e propria dell'"altro", che influenza la società intera. L'attività proposta intende avviare gli studenti a una lettura critica del linguaggio dell'informazione e fornire gli strumenti essenziali di analisi e comprensione delle dinamiche comunicative interne ai mezzi di informazione.

Descrizione delle attività previste

L'attività si svolge in due incontri della durata di 2 ore ciascuno:

- Cos'è un giornale e come funziona: la redazione; chi è il giornalista; la notizia; come si scrive un articolo; le regole fondamentali: chi, quando, dove, cosa, perché.
- Media, Islam. e guerre: come le principali testate trattano le realtà arabe e islamiche: articoli, reportage e interviste; media e manipolazione della realtà: i casi delle ultime guerre - Kosovo, Afghanistan e Iraq; analisi degli aspetti conflittuali e relative cause; quali prospettive per il futuro?; come diventare "lettori" consapevoli?

Metodologia che si intende adottare

Analisi di documentazione tratta da quotidiani e riviste, immagini materiale

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Tutto il necessario è fornito dall'associazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore e lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

MUSICHE E DANZE DAL MONDO

L'espressione musicale e corporea nell'eredità culturale

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia e scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Le danze e le musiche tradizionali sono parte dell'eredità culturale di ciascun popolo. Sono linguaggi vivi e vitali che affondano le radici nella storia e nelle tradizioni, che accompagnano le feste popolari e le cerimonie religiose. Il laboratorio *Musiche e danze dal mondo* permette di avvicinarsi a culture altre, grazie ai molteplici spunti creativi e alle chiavi di lettura non convenzionali offerti dal grande repertorio di musiche e danze proposto alla classe.

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio si articola in due incontri di due ore ciascuno.

E' possibile organizzare l'attività concordando uno o più percorsi a scelta tra i seguenti:

- la musica di un'area del mondo a scelta tra Sahel, Maghreb, America Latina, Cina, Russia;
- la danza di un'area del mondo a scelta tra Sahel, Maghreb, America Latina, Cina, Russia;
- le musiche tradizionali e gli strumenti musicali;
- le canzoni popolari: lettura e canto di ritornelli tipici della tradizione;
- la danze di gruppo: coreografie ed espressione corporea.

Metodologia che si intende adottare

Presentazione degli strumenti musicali tipici dell'area; ascolto guidato di musiche tradizionali; lettura e canto di ritornelli tipici tratti da canzoni popolari; danza di gruppo, coreografie ed espressione corporea.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Musiche, strumenti musicali.

Materiali richiesti alle scuole

Disponibilità di spazi (palestra o salone), abbigliamento comodo, calze antiscivolo.

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

TIBET: CAROVANE E CAVALLI DEL VENTO

Tradizione e vita quotidiana sul *tetto del mondo*

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia e scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Suscitare interesse e curiosità per regioni lontane; offrire strumenti per conoscere la storia, la geografia, la cultura, l'arte e la religione del Tibet; sensibilizzare sull'importanza di protezione delle conoscenze artistiche e delle pratiche artigianali tradizionali. Conoscere alcuni elementi caratteristici dell'antica città di Lhasa, apprendendo al tempo stesso semplici nozioni relative all'arte e spiritualità e al vivere quotidiano tibetano.

Descrizione delle attività previste

Due incontri di due ore ciascuno.

E' possibile organizzare gli incontri concordando un percorso a scelta tra i seguenti:

- Vivere in Tibet: la città e il villaggio;
- Nomadismo: abitare in una tenda, carovane di yak e commercio del sale;
- Buddismo: monasteri, mandala e simboli di buon auspicio.

Metodologia che si intende adottare

Gli incontri si realizzano attraverso letture, video e discussioni attivate utilizzando molteplici sussidi didattici (cartine, foto, disegni, oggetti, ecc.), giochi, attività manuali e lavori di gruppo, sperimentazione diretta delle tecniche, utilizzo di materiali originali. Le classi saranno stimolate nell'espressione della loro creatività personale e potranno produrre elaborati originali.

Il progetto formativo può essere completato con l'affiancamento di ulteriori due incontri e/o l'accompagnamento alla realizzazione di una mostra (supporto nell'organizzazione, fornitura di oggettistica).

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Materiali di documentazione e supporto agli interventi

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@planetapossibile.it

Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

Ciclo di due incontri supplementari 200 € + IVA

Accompagnamento mostra 100 € + IVA

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

LA PACE E IL CERVELLO DEGLI ESSERI UMANI

Violenza strutturale ed educazione alla pace

Destinatari del progetto

Scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Il tema della guerra e della pace è proposto dai mezzi mediatici, in modo sensazionale e con luoghi comuni che promuovono l'ignoranza: il percorso intende offrire agli studenti strumenti scientifici e di riflessione utili a compensare gli inevitabili elementi emotivi che generano ansia e confusione.

Descrizione delle tematiche da affrontare

L'attività si svolgerà in due incontri di due ore durante i quali si affronteranno, in questo ordine, i seguenti temi:

- Noi: i soli animali che opprimono, torturano e uccidono sistematicamente grandi quantità di esseri della stessa specie.
- Definizione di aggressività, aggressione e violenza come comportamenti sociali. Definizione di violenza strutturale, violenza diretta, violenza culturale, conflitto d'interesse, conflitto e guerra. Definizione di nonviolenza e pace.
- Visione pessimistica e visione ottimistica della natura umana.
- Origini del comportamento sociale degli esseri umani: aspetti neurobiologici.
- Origini del comportamento sociale degli esseri umani: aspetti antropologici.
- Origini della nonviolenza, della violenza strutturale e della guerra.
- Scienza e pace: barriere disciplinari e barriere politiche.
- La pace interiore: aspetti spirituali.
- Violenza e guerra come problemi sociali.
- Soluzioni ai tempi brevi per gli adulti: mediazione, peacekeeping, peacebuilding, gestione dei conflitti.
- Soluzioni ai tempi lunghi per i bambini: diminuzione ed eliminazione dei meccanismi esistenti che costruiscono la violenza.
- Conclusione: il ruolo degli adolescenti.

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli studenti per ridurre le difficoltà causate da termini e concetti nuovi e per rendere la comunicazione più efficace. Le fonti d'informazione utilizzate saranno i libri di testo adottati in questi ultimi anni dalle università di lingua inglese per corsi di neuroscienze, psicologia, antropologia e scienze della pace, ma presentate con le necessarie strategie divulgative per rendere il materiale accessibile a studenti italiani delle medie superiori. Materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale. La metodologia didattica prevede per ogni ora di incontro di limitare la presentazione formale a mezz'ora e facilitare una discussione nella mezz'ora seguente. Il formatore darà particolare importanza alla terminologia, al rapporto tra termini e concetti, allo studio delle origini (evolutive o

personali) del comportamento sociale degli esseri umani, allo studio critico delle credenze popolari, al mito dell'obiettività della scienza e alla responsabilità sociale degli scienziati.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Note e materiali didattici di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna luminosa e videoproiettore

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

250 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

LE SPEZIE: PROFUMI E SAPORI DEL MAROCCO

Educazione alimentare e cultura del cibo

Destinatari

Scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Avvicinare la classe alla tradizione e ai sapori della cucina marocchina. Raccontare il Marocco attraverso ingredienti e ricette, in un percorso insolito tra profumi di spezie e piatti tipici. Quali storie si nascondono dietro le ricette di un popolo? Che valore ha il cibo? Digiuni religiosi e banchetti per i giorni di festa. Gli ingredienti "raccontano" la cultura e l'economia di un paese.

Descrizione delle tematiche da affrontare

L'attività didattica è articolata in due incontri di due ore ciascuno.

Il laboratorio, partendo dalla presentazione degli ingredienti tipici della cucina marocchina e dei procedimenti di conservazione e cottura dei cibi, mira alla realizzazione di un piccolo ricettario, completo di glossario linguistico e inserto fotografico. Il secondo incontro intende orientare la riflessione sul valore del cibo nelle diverse culture: l'alimentazione quotidiana e i grandi pranzi per i giorni di festa; le risorse della campagna e l'economia della città.

Metodologia che si intende adottare

Attraverso immagini, testi e oggettistica si raccontano storie di cucina marocchina, spiegando ricette e simulandone la preparazione; partendo dal proprio vissuto, la classe riflette sulla percezione del cibo, in Italia e in Marocco. In caso di interesse specifico della classe e di disponibilità di spazi nella scuola, è anche possibile concordare un terzo incontro dedicato alla preparazione di un piatto tipico marocchino. L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Tutto il necessario è fornito dall'associazione

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare.

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

200 € + IVA (in Torino)

eventuale incontro aggiuntivo: 100 € + IVA

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

ACQUE DOLCI E CIBI AMARI

Sicurezza alimentare, accesso all'acqua, ricchezza e povertà

Destinatari

Scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi specifici del progetto

Sensibilizzare i ragazzi ai temi dell'iniqua distribuzione di risorse e dello squilibrio nel rapporto tra Nord e Sud del mondo. Ragionare su temi cruciali quali l'accesso alla terra, all'acqua ed alle altre risorse produttive. Valorizzare il patrimonio culturale di aree del mondo lontane.

Descrizione delle tematiche da affrontare

Si tratta di un percorso di due incontri di due ore ciascuno per riflettere intorno ai temi della sicurezza alimentare e della povertà. La lettura di storie, tratte dalla collana di libri *Sei toni di blu*, accompagna la classe alla scoperta della realtà complessa di paesi che presentano gravi problemi nell'accesso all'acqua e nella disponibilità di risorse, ma che insieme offrono ricchi patrimoni culturali da esplorare, tra storia e tradizioni.

E' possibile concordare l'approfondimento di una particolare area geografica (Cina, Europa Orientale, Maghreb, Medio Oriente, Sahel, America Latina) o un percorso trasversale (accesso all'acqua; alimentazione e cucina; povertà e ricchezza).

Metodologia che si intende adottare

Le attività si realizzano attraverso letture e discussioni guidate, *brainstorming*, giochi, attività di gruppo, utilizzando quali sussidi didattici cartine, fotografie, disegni, oggetti di uso quotidiano, ecc. e valorizzando le esperienze e le riflessioni dei ragazzi.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Collana completa *Sei toni di blu* così composta: 1. *sotto il cielo della Cina* 2. *sotto il cielo dell'Europa Orientale* 3. *sotto il cielo del Maghreb* 4. *sotto il cielo del Medio Oriente* 5. *sotto il cielo del Sahel* 6. *sotto il cielo dell'America Latina* e il volume *Suggerimenti per gli insegnanti*.

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare.

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@planetapossibile.it

Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi

220,00 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

CAMPAGNA "ADOTTA UNA SCUOLA"

Diritto all'istruzione per tutti. Un percorso educativo di avvio alla cooperazione.

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

La campagna si propone di contribuire al successo degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite, attraverso la sensibilizzazione di bambini e ragazzi sulla situazione dei propri coetanei in Marocco, Egitto, Palestina, Israele o Romania e l'accompagnamento di un'esperienza di cooperazione volta a favorire la scolarizzazione nel paese scelto. Lo scambio di conoscenze e di aiuto con la scuola partner consentirà di imparare facendo, impegnando la classe nella concreta sperimentazione di un modello di cittadinanza planetaria responsabile.

Descrizione delle attività previste

- Identificazione della scuola partner (Cicsene dispone di una rete di contatti con scuole di ogni ordine e grado in varie regioni dei paesi citati).
- Valutazione di necessità delle scuole da sostenere e risorse attivabili; co-progettazione dell'intervento di cooperazione.
- Incontro introduttivo e motivazionale con gli studenti.
- Formazioni in classe sul paese partner e sull'intervento di cooperazione.
- Partecipazione di un referente Cicsene in occasione di un momento aggregativo di sensibilizzazione/festa con i genitori.
- Accompagnamento del progetto nel paese partner (Cicsene dispone di referenti nelle regioni indicate).
- Documentazione delle realizzazioni.

Metodologia che si intende adottare

Le azioni di formazione e sensibilizzazione dovranno precedere l'intervento di cooperazione, che assumerà valenza educativa quanto più basato su un'acquisita consapevolezza. La co-progettazione degli interventi, così come il coinvolgimento attivo delle diverse componenti della scuola (famiglie, insegnanti, studenti) sono altri aspetti di una metodologia che inquadra l'intervento di cooperazione in una strategia di educazione interculturale. Al termine del progetto sarà data alla scuola documentazione di quanto si è realizzato grazie al contributo e al lavoro di molti.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali documentazione e supporto agli interventi

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

Da concordare

SCAMBI SCOLASTICI

Realizzare un incontro diretto con una cultura altra

Destinatari

Scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

L'obiettivo è realizzare un incontro diretto con una cultura altra, permettendo a bambini e giovani studenti di imparare facendo e rafforzare, grazie alla relazione, l'interesse per gli avvenimenti del mondo; offrire strumenti di conoscenza delle differenze culturali intese come ricchezza da valorizzare; affrontare stereotipi e pregiudizi; promuovere un atteggiamento culturale aperto e dialogico, nello spirito della cittadinanza planetaria.

Nel caso specifico del gemellaggio elettronico, attraverso lo scambio di mail con coetanei di altri paesi, i ragazzi potranno incontrare culture diverse, condividendo on-line informazioni, materiali e progetti, rafforzando la conoscenza di una lingua straniera, le competenze informatiche e realizzando nel contempo un'intensa esperienza di relazione interculturale.

Descrizione delle attività previste

Pianeta Possibile realizza scambi scolastici con mobilità (per studenti dell'ultimo biennio della scuola secondaria di secondo grado) o nella forma dell'e-twinning tra scuole italiane (dalle materne alle superiori) e scuole dei Paesi del Sud del mondo. Sono possibili scambi con scuole in Marocco, Tunisia, Egitto, Israele, Palestina, Romania, Albania, Bulgaria, Ucraina, dove Cicsene dispone di propri referenti.

I passi fondamentali di uno scambio scolastico sono:

- Identificazione della scuola partner;
- Co-progettazione del percorso didattico con il consiglio di classe;
- Organizzazione di riunione esplicativa con genitori e insegnanti;
- Incontro introduttivo e motivazionale con gli studenti;
- Formazioni in classe sul paese partner e sul tema di scambio;
- Formazioni sul tema scelto per lo scambio alla classe partner;
- Suivi dello scambio di corrispondenza, sia in Italia, sia nel paese partner, attraverso il referente locale di Pianeta possibile;
- Scambi a distanza via posta, fax o e-mail;
- Costruire un progetto educativo comune, un vero e proprio lavoro didattico parallelo su temi di reciproco interesse.

Metodologia che si intende adottare

I progetti più diffusi, soprattutto nella scuola di base, consistono in scambi a distanza via posta, fax o e-mail. Il contatto tra due scuole è il primo passo per la conoscenza e l'avvio di un lavoro a distanza, costruendo un progetto educativo comune, un vero e proprio lavoro didattico parallelo su temi di reciproco interesse. Ad esempio, lavorare su percorsi comuni di educazione ambientale, di storia,

geografia o educazione alla pace, confrontare sistemi scolastici, programmi e metodi di insegnamento, scambiare libri di testo.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali documentazione e supporto agli interventi

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi:

Da concordare.

SOGGIORNO RESIDENZIALE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EUROPEA

A Gargnano (Lago di Garda) presso il *Centre Europeen de Rencontre et de Ressourcement*

Destinatari del progetto

Triennio scuole secondarie di 2° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Portare all'attenzione degli studenti, attraverso un intenso e coinvolgente percorso di riflessione, i seguenti temi:

- Europa: un sogno e un progetto
- Il destino nonviolento dell'Europa
- Il ruolo dei giovani in Europa
- Sfida e opportunità dell'immigrazione.

Descrizione delle attività previste

Una settimana di soggiorno presso il [CENTRE EUROPÉEN DE RENCONTRE ET DE RESSOURCEMENT](#) di Gargnano (BS).

Accanto a pomeriggi dedicati al turismo culturale, si alterneranno mattine di incontri, informazione, discussione e animazione.

Metodologia che si intende adottare

La settimana residenziale vedrà alternarsi occasioni di incontro e riflessione a momenti di turismo culturale. Bruno Ducoli, Piero Giorgi, Silvana Pancera, formatori del [CENTRE EUROPÉEN DE RENCONTRE ET DE RESSOURCEMENT](#) opereranno a scelta in lingua italiana, francese o inglese.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Materiali documentazione e supporto agli interventi

Materiali richiesti alle scuole

Da concordare

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

Da concordare.

FARE SCUOLA: L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Costruire un terreno di mediazione culturale, aperto alla diversità

Destinatari del progetto

Insegnanti di scuola d'infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto

Sostenere il lavoro della scuola e gli insegnanti in un tempo di forti trasformazioni sociali e culturali. Aiutare docenti e operatori scolastici a costruire un terreno di mediazione culturale entro maturare la propria appartenenza culturale, prendere piena consapevolezza della propria identità, aprirsi alla diversità. Sostenere gli insegnanti nel lavoro con la classe intorno ai temi della comprensione interculturale e internazionale, del riconoscimento e rispetto delle differenze culturali.

Descrizione delle attività previste

Avvicinamento all'educazione interculturale attraverso un ciclo di incontri

- L'incontro con la diversità;
- La normativa scolastica e l'inserimento degli studenti degli stranieri nella scuola italiana;
- La mediazione interculturale;
- Metodi di pedagogia interculturale;
- Progettazione di percorsi interculturali, scambi e cooperazione;
- Materiali strutturati per l'educazione interculturale nella scuola materna, dell'obbligo e del post-obbligo;
- Conoscere le opportunità educative e formative del territorio.

E' possibile rimodulare il corso in base ad esigenze specifiche del gruppo.

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi:

840 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per attività fuori Torino

ARABO E CINESE

Avvicinarsi alla cultura dei propri allievi

Destinatari del progetto:

Insegnanti di scuola d'infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto:

Offrire strumenti linguistici e culturali per comprendere le realtà di provenienza degli allievi. Approfondire il contesto culturale di provenienza. Fornire nozioni di base sulla lingua araba/cinese. Offrire qualche strumento utili per comprendere e correggere gli errori più diffusi tra allievi arabofoni o sinofoni.

Descrizione delle attività previste:

Avvicinamento alla lingua e alla cultura araba o cinese attraverso un corso base di lingua e cultura organizzato in un modulo di dieci/venti ore.

- Il paese e la gente: immagini per presentare una terra e un popolo
- La scuola e la vita quotidiana: abitudini, tradizioni e valori
- Il paese nei film: proiezione di spezzoni di film e documentari
- Introduzione al sistema linguistico
- Fonetica e scrittura
- Grammatica e sintassi
- Parole base e frasi semplici per la comunicazione di saluto
- Il perché di tanti errori in italiano se la prima lingua è...

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@planetapossibile.it

Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi:

600 € + IVA (in Torino)

1.200 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per attività fuori Torino

FAR SCUOLA CON SEI TONI DI BLU

Guida all'utilizzo in classe della collana di educazione interculturale

Destinatari del progetto:

Insegnanti di scuola primaria (dalla terza elementare alla seconda media) che desiderano utilizzare la collana per l'infanzia "Sei toni di blu".

Obiettivi specifici del progetto:

Accompagnare gli insegnanti nell'utilizzo di *Sei toni di blu*, collana che racconta storie di ragazzi alla scoperta di diverse aree del pianeta a noi prossime, sia per la loro collocazione geografica, sia perché origine di molti che da lì sono emigrati e oggi si trovano ad essere nuovi cittadini nelle aule scolastiche e nei luoghi di incontro delle città italiane. Favorire l'educazione interculturale e l'inserimento scolastico degli alunni di origine straniera.

Descrizione delle attività previste

L'attività si articola in due incontri di due ore ciascuno. Gli incontri sono finalizzati alla conoscenza della collana e dei suoi possibili utilizzi con la classe.

- Presentazione dei quattro percorsi: *geografico-scientifico, storico-sociale, linguistico-artistico e trasversale sulla vita quotidiana*;
- Come costruire un'unità didattica? Lavoro di gruppo e preparazione di un'attività da svolgere in classe.

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Collana completa *Sei toni di blu* così composta: 1. *sotto il cielo della Cina* 2. *sotto il cielo dell'Europa Orientale* 3. *sotto il cielo del Maghreb* 4. *sotto il cielo del Medio Oriente* 5. *sotto il cielo del Sahel* 6. *sotto il cielo dell'America Latina* e il volume *Suggerimenti per gli insegnanti*.

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@planetapossibile.it

Sito internet: www.planetapossibile.it

Costi:

250 € + IVA (in Torino)

Costi da concordare per attività fuori Torino

INSERIMENTO SCOLASTICO DI ALLIEVI STRANIERI

Un sostegno nel rapporto con l'utenza immigrata per promuovere pari opportunità di successo formativo

Destinatari del progetto:

Insegnanti di scuola d'infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto:

Formare gli insegnanti sui temi dell'inserimento, dell'orientamento, dei sistemi scolastici e della cultura pedagogica di provenienza, al fine di sostenerli nel rapporto con l'utenza immigrata.

Descrizione delle attività previste

Un percorso di conoscenza strutturato in nove moduli di due ore ciascuno:

- L'orientamento, il tutoring e il counselling
- Le difficoltà burocratiche
- L'inserimento scolastico come percorso di cittadinanza
- Le seconde generazioni di immigrati in Europa
- Cultura pedagogica e sistema scolastico in Marocco
- Cultura pedagogica e sistema scolastico in Romania
- Cultura pedagogica e sistema scolastico in Cina
- Cultura pedagogica e sistema scolastico in Albania
- Cultura pedagogica e sistema scolastico in Perù

E' possibile rimodulare il corso in base ad esigenze specifiche del gruppo.

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it
Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi:
1.080 € + I.V.A.

LE RELIGIONI DELL'UOMO

Strumenti di lettura e analisi del fenomeno religioso oggi.

Destinatari del progetto:

Insegnanti di scuola d'infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto:

Offrire una panoramica sul fenomeno religioso oggi, approfondendo temi relativi ai tre monoteismi abramitici, alle religioni d'Oriente e ai nuovi movimenti religiosi. Fornire strumenti di lettura e di analisi in chiave storica e sociale dei fenomeni.

Descrizione delle attività previste

Il percorso affronta in sette incontri i seguenti temi:

- Introduzione - Il fenomeno religioso oggi e i nuovi movimenti religiosi (3h)
- Secolarizzazione e laicità (3h)
- Ebraismo e cristianesimo (3h)
- Islam (3h)
- Lo Stato italiano e le intese (2h)
- L'Oriente (3h)
- Etica e religioni (3h)

E' possibile rimodulare il corso in base ad esigenze specifiche del gruppo.

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi:

1.200 € + I.V.A.

IO E L'ALTRO. INCONTRARE LA DIVERSITÀ

Visite di studio in paesi di provenienza degli allievi immigrati

Destinatari del progetto

Insegnanti di scuola d'infanzia, di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto

Offrire l'opportunità di visitare i paesi di provenienza degli allievi immigrati, avvicinandosi alla cultura, alle tradizioni, alla storia e alla vita quotidiana; conoscere il sistema scolastico e le scelte educative delle agenzie formative in Marocco, Tunisia, Egitto, Israele, Romania, Russia, Palestina, Cina.

Descrizione delle attività previste

Il soggiorno di turismo culturale, strutturato in modo da soddisfare le esigenze del gruppo di insegnanti partecipanti, è preceduto da incontri volti a riflettere sui seguenti temi:

- Condivisione, ascolto, scambio;
- Io, me stesso, tu, noi: stereotipi;
- Decentrare il proprio punto di vista;
- Sviluppare fiducia e comunicazione;
- Confrontarsi con l'altro;
- Io e noi per cooperare.

Metodologia che si intende adottare

L'organizzazione offre un percorso di preparazione al viaggio attraverso incontri di approfondimento e testimoni della cultura del paese di destinazione. Offre supporto nell'organizzazione del viaggio e l'eventuale accompagnamento del gruppo.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

Da concordare

STUDIARE LA PACE

Strumenti scientifici e di riflessione sui temi dell'educazione alla pace

Destinatari del progetto

Insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivi specifici del progetto

Il percorso intende offrire agli insegnanti strumenti scientifici e di riflessione sul tema della guerra e della pace, analizzando la terminologia e riflettendo sui concetti chiave dell'educazione alla pace.

Descrizione delle attività previste

In due incontri di tre ore ciascuno si affronteranno i seguenti temi:

- Terminologia e concetti sui conflitti: definizione di aggressività, aggressione e violenza come comportamenti sociali; definizione di violenza culturale, conflitto d'interesse, conflitto e guerra; definizione di non violenza e pace.
- Visione pessimistica e visione ottimistica della natura umana.
- Origini del comportamento sociale degli esseri umani: aspetti neurobiologici e aspetti antropologici.
- Origini della violenza: violenza strutturale e violenza diretta.
- Le origini della nonviolenza
- Scienza e pace: barriere disciplinari e barriere politiche.
- La pace interiore: aspetti spirituali.
- Violenza e guerra come problemi sociali.
- Soluzioni ai tempi brevi per gli adulti: mediazione, peacekeeping, peacebuilding, gestione dei conflitti.
- Soluzioni ai tempi lunghi per i bambini: diminuzione ed eliminazione dei meccanismi esistenti che costruiscono la violenza.
- Rapporti tra esseri umani e ambiente: gli esseri umani e l'ambiente, l'ambiente esterno, l'ambiente interno, mitologie e metafore religiose

Metodologia che si intende adottare

Note sugli argomenti trattati saranno distribuite agli insegnanti; materiale illustrativo, tabelle, dati e schemi concettuali saranno utilizzati come sostegno alla presentazione verbale.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la Global Education Week (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore, lavagna luminosa

Referenti del progetto
Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costi

360 € + IVA

FLO VA A SCUOLA

La giornata di una bambina africana

Destinatari del progetto

Scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivi specifici del progetto

Introdurre i bambini all'incontro con culture altre.

Descrizione delle attività previste

L'attività prevede un incontro di due ore e ruota attorno al filmato *Flo va a scuola*, che illustra la vita di una bambina burkinabé, per introdurre la riflessione tra diversità e somiglianze nella vita di bambini e ragazzi in Italia e nel Sahel.

Metodologia che si intende adottare

Il formatore susciterà la curiosità di bambini e ragazzi attraverso il filmato e il racconto, in modo che l'incontro sia un momento di confronto con una cultura diversa.

L'attività si pone nel quadro degli indirizzi proposti dal Consiglio d'Europa per la *Global Education Week* (Settimana dell'Educazione Interculturale), di cui Cicsene - settore Pianeta Possibile è referente per l'Italia.

Materiali forniti da Cicsene

Videocassetta. In collaborazione con LVIA può essere fornita la mostra sul giocattolo africano *L'ho fatto per gioco. La creatività del bambino africano*.

Materiali richiesti alle scuole

Tv e videoregistratore

Referenti del progetto

Paola Giani

Recapiti

Cicsene - settore Pianeta Possibile

Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino

Tel. +39 011 7412435

Fax +39 011 7710964

E-mail: info@pianetapossibile.it

Sito internet: www.pianetapossibile.it

Costo

100 €+ IVA (in Torino)

Costi da concordare per laboratori fuori Torino

CISV

Centro per l'Educazione alla Mondialità

Il CISV - Centro per l'Educazione alla Mondialità promuove in Italia una vasta azione di educazione, formazione e sensibilizzazione. In particolare:

- realizza da 20 anni nelle scuole attività di formazione per gli insegnanti e proposte di animazione per gli allievi sui temi della mondialità, della pace, dell'intercultura, dello sviluppo sostenibile
- produce sussidi didattici: giochi di simulazione, cd rom, quaderni di documentazione, video
- organizza mostre fotografiche ed etnografiche
- promuove volontariato internazionale in varie forme: scambi culturali con scuole dell'Africa e dell'America Latina, campi di lavoro, cantieri internazionali per adolescenti, viaggi di turismo responsabile nel Sud del mondo, SVE (Servizio Volontario Europeo), Servizio Civile in Italia e all'estero
- pubblica, insieme ad altre ONG di "Volontari nel mondo-FOCSIV", la rivista mensile "Volontari per lo sviluppo"
- promuove campagne di opinione sui rapporti Nord-Sud in collaborazione con altre ONG e associazioni nazionali.

Ha costituito in Provincia di Torino un sistema di risorse educative, inteso come rete di centri operativi sul territorio, costituito da:

- Ufficio CEAM (Centro per l'Educazione alla Mondialità), strada Cuorgnè 81 Torino
- "Triciclo", Centro Pilota per l'Educazione ambientale, via Regaldi 11 - Torino
- "CISV - Turismo Responsabile e Campi di lavoro", c. Regina 205 - Torino
- "Volontari per lo sviluppo", la rivista di chi abita il mondo, c. Chieri 121/6 - Torino
- Centro residenziale per l'educazione allo Sviluppo Sostenibile e la Pace, via Castello 22 - Albiano d'Ivrea.

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato) è una ONG di volontariato internazionale, impegnata dal 1972 in programmi di cooperazione e solidarietà in vari paesi dell'Africa (Burundi, Senegal, Burkina Faso, Mali, Benin) e dell'America Latina (Brasile, Guatemala, Messico, Colombia).

TRICICLO è un Centro pilota per il riuso, la riduzione dei rifiuti, il riciclo e l'educazione ambientale.

E' sorto per iniziativa del CISV e col sostegno della Provincia di Torino, per dimostrare, di fronte ai crescenti problemi provocati dall'aumento del volume dei rifiuti prodotti nel mondo, che è possibile anche al singolo cittadino fare qualcosa di concreto per ridurre la gravità del problema.

Vuole coniugare la solidarietà ambientale (riduzione dei rifiuti), la solidarietà internazionale (sostegno a una progetto di sviluppo realizzato dal CISV nel sud del mondo con una parte degli utili ricavati dal mercato dell'usato) e la solidarietà sociale (inserimento lavorativo di persone in difficoltà).

INFO: www.arpnet.it/cisv www.triciclo.it www.viaggisolidali.it www.arpnet.it/volosvi

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Il pappamondo

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Tutti nello stesso piatto
- Il pappamondo
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- I colori del mondo
- Kirikù e la strega Karabà
- Costruiamo insieme un villaggio Africano
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- I colori del mondo
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- Il cielo sopra i bambini
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- A riflettori spenti
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- L'Africa può nutrire se stessa
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Tutti nello stesso piatto
- Il pappamondo
- Il cielo sopra i bambini
- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio
- I giovani africani contro l'Aids
- Sete di acqua. Sete di giustizia
- Da rifiuto a risorsa
- L'Africa non fa notizia
- A riflettori spenti
- Comunicare gli obiettivi del millennio
- L'Africa può nutrire se stessa

Tutti i Diritti per Tutti

- Il cielo sopra i bambini
- Quando le donne stanno bene tutto il mondo sta meglio

Alla Scoperta del Sahel

- I colori del mondo
- Kirikù e la strega Karabà
- Costruiamo insieme un villaggio Africano
- Sahel Mostra fotografica sulla desertificazione del Sahel
- Sete di acqua. Sete di giustizia.

TUTTI NELLO STESSO PIATTO

Destinatari

Classi di V elementare e tutte le classi della scuola media.

Obiettivi specifici del progetto

- Fornire elementi utili alla comprensione della realtà della interdipendenza economica tra Nord e Sud del mondo
- Riflettere sui propri consumi alimentari e immaginare possibili cambiamenti concreti
- Conoscere ed eventualmente sostenere forme di solidarietà, quali il Commercio Equo e Solidale o i progetti delle ONG a sostegno di gruppi di produttori del Sud del mondo per combattere il problema della fame.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri con le classi - totale 6 ore:

- Primo incontro: Gioco di simulazione "Il grande banchetto mondiale" sulla produzione e distribuzione internazionale del cibo
- Secondo incontro: Prodotti del Sud, consumi del Nord
- Terzo incontro: Il viaggio del cibo dal Sud al Nord del mondo (l'esempio del cacao); il Commercio Equo e Solidale, la campagna "No dumping: è concorrenza sleale".

Metodologia che si intende adottare

Il primo passo di accostamento alla tematica è rappresentato da un gioco di simulazione, che rappresenta l'input iniziale che permette di mobilitare curiosità, motivazioni, coinvolgimenti. Segue un momento di dibattito con gli animatori che consente di problematizzare, cioè di individuare quei problemi che necessitano di un chiarimento, di una ricerca sistematica per rimuovere i luoghi comuni. Nei due interventi successivi di animazione si svolgono i temi della ricerca, utilizzando strumenti audiovisivi e dati aggiornati sull'interdipendenza mondiale. Tutte le attività sono condotte con modalità interattive per stimolare l'attenzione, le domande e le riflessioni dei ragazzi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede didattiche sui temi affrontati.

Attrezzature richieste alle scuole

Videoregistratore

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

IL PAPPAMONDO:

viaggio intorno al mondo ed alle sue pappe!

Destinatari

Classi di scuola materna ed elementare, con percorsi differenziati.

Obiettivi specifici del progetto

- Stimolare l'incontro tra diverse culture passando attraverso cose e parole semplici e quotidiane quali sono i cibi
- Aprire il cerchio del "NOI" accettando un cibo differente dal proprio e dunque ponendosi in una condizione di accoglienza, di rispetto, di desiderio e curiosità di conoscere e condividere il mondo dell'"ALTRO"
- Scoprire che in ogni cibo è racchiuso un grande tesoro, fatto di tradizioni, usi, costumi e leggende, propri, di popoli e genti lontani e vicini che andranno a stimolare una "esplosione" di creatività in ogni bambino

Descrizione delle attività previste

3 incontri con il gruppo classe della durata di 2 ore

1° VIAGGIO: AFRICA ; 2° VIAGGIO: ASIA ; 3° VIAGGIO: AMERICA LATINA

Metodologia che si intende adottare

Presupposto fondamentale di tale laboratorio risulta essere lo stimolare l'immaginazione e la fantasia del bambino, per cui tutti gli incontri verranno svolti in chiave magica e teatrale. Con il gruppo classe si partirà per un lungo viaggio immaginario intorno al mondo, guidati da un fantomatica Cuoca viaggiatrice: la Signorina Cuoca Mappamondo. Nel corso dei 3 incontri si visiteranno 3 soli continenti, ma alle insegnanti verrà poi consegnato un supporto didattico utile al proseguimento del laboratorio in maniera autonoma nel corso dell'anno scolastico.

Attrezzature richieste alle scuole

Aula sgombera da banchi e sedie; lettore cd

Referenti del progetto

Sara Sibona

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

corso Chieri 121/6, 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcooo@libero.it

Sito: www.cisvto.org

IL CIELO SOPRA I BAMBINI

Attività didattiche in classe e mostra fotografica

Destinatari

Le attività didattiche (differenziate in base all'età) sono rivolte ad allievi dalla IV elementare alle classi di scuola superiore.

Obiettivi specifici del progetto

Pajaros, frutereros, gaminez, sciamassa, meninhos, scugnizzi...

Tanti modi per definire bambini e bambine, ragazzi e ragazze che vivono nelle strade, nelle bidonvilles, nelle favelas in varie parti del mondo.

Quanti sono? Nessuno lo sa di preciso, sicuramente più di cento milioni, forse duecento. Lavorano in condizioni di schiavitù, rubano, si prostituiscono, si drogano... ma si stanno anche organizzando. La loro voce è ancora troppo debole, molti sono ancora senza voce.

Bisogna imparare a conoscerli, per aiutarli a farsi sentire e a denunciare le gravissime violazioni dei loro diritti.

Descrizione delle attività previste

Sono previsti tre incontri per esplorare i seguenti punti:

a) I soggetti raccontano la loro storia.

Prima di proporre agli studenti attività di analisi e di ricerca quantitativa sul lavoro infantile, si è dimostrato più coinvolgente e motivante un approccio al tema che lasci la parola direttamente ai bambini lavoratori del Nord e del Sud del mondo.

La lettura di qualche storia o la visione di video è funzionale alla "umanizzazione" del problema, visto che si parla di esseri umani e della qualità delle loro vite.

b) Lo scenario mondiale: chi sono, quanti sono, dove sono i bambini lavoratori?

Questa fase di lavoro ha lo scopo di dare gli elementi essenziali dello scenario mondiale in relazione ai seguenti punti:

- Quanti sono i bambini lavoratori nel mondo sotto i 15 anni?
- Tipologia delle principali attività lavorative
- Mappa geografica dei paesi più coinvolti
- La situazione in Italia.

c) Perché i bambini lavorano

Non basta fotografare la situazione, è necessario capire le cause che stanno alla base dello sfruttamento di bambini e adolescenti.

E' importante cogliere alcuni aspetti essenziali:

- La povertà non è l'unica causa
- Il ruolo delle multinazionali
- Il rapporto tra il lavoro infantile e i nostri consumi.

d) I diritti violati

È importante non considerare tutti i lavori uguali, alla stessa intensità di sfruttamento; esistono peggiori forme di sfruttamento, che devono essere conosciute, denunciate e risolte in modo prioritario:

- La schiavitù per debiti
- La schiavitù delle bambine e dei bambini costretti a prostituirsi

- Il lavoro forzato
- La vendita e il traffico di bambini.

e) Azioni contro lo sfruttamento del lavoro infantile

Le informazioni acquisite durante gli itinerari didattici non sono fine a se stesse, ma finalizzate a motivare gli studenti all'azione e alla modifica dei comportamenti individuali e collettivi.

E' importante conoscere ciò che sta avvenendo nel mondo per contrastare tale sfruttamento e per garantire ai bambini il diritto a una migliore qualità di vita.

Con l'aiuto di documenti originali, video, siti internet, si conosceranno gli impegni degli organismi internazionali e delle ONG. Si imposterà quindi un contatto con bambini di scuole del Sud del mondo (Senegal, Burkina Faso, Venezuela, Bolivia, Bosnia, Kenia) per appoggiare il diritto all'istruzione per tutti, come strumento di prevenzione e riduzione dei danni dello sfruttamento infantile.

Metodologia che si intende adottare

A partire dalle immagini della mostra "Il cielo sopra i bambini", si svolgeranno attività di ricerca-azione sui temi in oggetto, attingendo da materiale informativo aggiornato (pubblicazioni, video, siti internet) e conoscendo gli attori della lotta contro lo sfruttamento dei bambini nel mondo (ONG, Istituzioni internazionali).

Attrezzature richieste alle scuole

Per le classi: videoregistratore e collegamento a Internet (se possibile).

Referenti del progetto

Piera Gioda (CISV) e Juan Saavedra (coop. ISOLA)

Recapiti

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

E-mail : cisvcoop@libero.it

"QUANDO LE DONNE STANNO BENE TUTTO IL MONDO STA MEGLIO"

(Amartya Sen, Premio Nobel per l'economia)

Destinatari

Studenti delle scuole medie inferiori e superiori

Obiettivi specifici del progetto

All'interno di ogni comunità, nazionalità e classe, il peso delle privazioni di solito ricade sulle spalle delle donne. Il mondo tormentato in cui viviamo è caratterizzato da un enorme squilibrio tra i fardelli sopportati dagli uomini e dalle donne. La disuguaglianza di genere esiste quasi ovunque, dal Giappone al Marocco, dall'Uzbekistan agli Stati Uniti e può assumere aspetti diversi.

Attraverso questo percorso s'intende mettere in luce il ruolo centrale della donna nella società, facendo comprendere le dinamiche attraverso cui le disuguaglianze di genere possono nuocere non solo agli interessi delle donne, ma anche a quelli degli uomini e dell'intera società e come quindi l'emancipazione della donna contribuisca ad aumentare il benessere della società.

Tra gli strumenti che consentono lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita della donna particolare importanza viene attribuita all'accesso al credito. Verranno analizzate alcune esperienze di microcredito e le differenze con il mercato tradizionale del credito.

Verranno infine presentate alcune esperienze di cooperazione dirette a favorire l'emancipazione del ruolo della donna, tra cui particolarmente i progetti CISV.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore con le classi, così articolati :

- ◆ Analisi delle varie forme di disuguaglianza di genere (nella mortalità, nella natalità, nei servizi di base, professionale, nella proprietà, domestica) e delle relative implicazioni sulla vita delle donne, ma anche su quella degli uomini e dell'intera società.

ATTIVITA': brainstorming, analisi di testimonianze, lavoro a gruppi.

- ◆ Analisi dei meccanismi che regolano l'accesso al credito dei più poveri; dei criteri e di alcune esperienze di microcredito; delle differenze tra finanza tradizionale e finanza etica.

ATTIVITA': Video: "Per non restare a braccia conserte: le tontine, associazioni femminili di risparmio e credito" - Gioco di ruolo: "Njeri alla ricerca di un credito"

- ◆ Analisi di alcune esperienze di cooperazione per l'emancipazione della donna: i progetti CISV

Metodologia che si intende adottare

Il percorso prevede una serie di attività che richiedono un coinvolgimento "attivo" dei ragazzi. Ai giochi e ai vari esercizi proposti segue un momento di dibattito con gli animatori che consente di problematizzare, cioè di individuare quei problemi che necessitano di un chiarimento, di una ricerca sistematica per rimuovere i luoghi comuni. Inoltre sarà possibile affrontare alcune tematiche utilizzando strumenti audiovisivi (Video o Internet). Tutte le attività sono condotte con modalità interattive per stimolare l'attenzione, le domande e le riflessioni dei ragazzi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede didattiche sulle attività svolte.

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore.

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

I GIOVANI AFRICANI CONTRO L'AIDS

Quattro milioni di persone sono ancora vittime di epidemie apparentemente incontrollabili. Nei paesi africani malattie curabili continuano a falciare centinaia di migliaia di vite. Le multinazionali del farmaco e le aziende farmaceutiche accumulano profitti da capogiro tutelando i loro prodotti con brevetti esclusivi, mentre miliardi di persone non possono accedere neppure ai farmaci generici a causa della povertà.

Destinatari

scuole 3° medie e superiori

Obiettivi specifici del progetto

- affermare il diritto alla salute per tutti come priorità sugli interessi commerciali
- conoscere i meccanismi che regolano il "mercato della salute"
- conoscere le buone prassi di lotta contro l'AIDS in Africa, attuate attraverso il coinvolgimento dei giovani.

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- gioco di simulazione "Accesso ai medicinali" e discussione
- ricerca sulla diffusione dell'AIDS in Africa
- "Scenarios du Sahel" , visione critica di cortometraggi realizzati da grandi registi su storie scritte da adolescenti africani.

Metodologia che si intende adottare

Si alterneranno momenti di visione critica di cortometraggi, studi di caso, conoscenza dei documenti di riferimento sulla questione del diritto globale alla salute.

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

SETE DI ACQUA, SETE DI GIUSTIZIA

Destinatari

Ogni ordine di scuola

Obiettivi specifici del progetto

- far prendere coscienza di quanto l'acqua rappresenti una fonte indispensabile di vita, sia a livello globale che locale
- far riflettere sulle principali problematiche legate all'acqua
- stimolare la partecipazione dei ragazzi in un percorso di cittadinanza attiva su un tema che li coinvolge direttamente
- promuovere un utilizzo critico dell'acqua nella vita quotidiana
- riflettere su alcune strategie per la soluzione del problema su scala internazionale
- incentivare i ragazzi affinché essi stessi si facciano promotori della sensibilizzazione al rispetto e alla tutela della risorsa acqua nei confronti dei loro coetanei e della cittadinanza in generale

Descrizione delle attività previste

Il percorso prevede tre incontri, di cui due in classe e uno nei locali dove è esposta la mostra fotografica "Sete di acqua, sete di giustizia".

1) Presentazione della mostra

- Lavoro a piccoli gruppi:
"A ognuno la sua fotografia"
- Visione della mostra e discussione

2) Brainstorming iniziale

- gioco a quiz: "Naomba Maji"

3) gioco di ruolo: "Alla ricerca dell'acqua"

- Debriefing

Metodologia che si intende adottare

Il percorso didattico, che si propone come integrazione delle suggestioni offerte dalla mostra fotografica "Sete di acqua, sete di giustizia", intende offrire ai ragazzi alcuni spunti per la riflessione sul tema dell'acqua sotto diversi livelli di approfondimento. A partire dagli aspetti più "naturalistici" (distribuzione negli ecosistemi, limitatezza della risorsa) e quelli legati alla sua gestione (consumi quotidiani, costi...), si arriva ad affrontare il tema dell'acqua sotto un punto di vista più sociale e "politico" analizzando le differenze dell'accessibilità a questa indispensabile risorsa al Nord e al Sud del mondo. Il tema dell'acqua sarà così lo spunto per una più ampia riflessione, su una situazione, purtroppo drammaticamente attuale, di disagio e "oppressione" che pesa su più di un miliardo di persone.

Materiali forniti dall'organizzazione

Al termine di ciascun incontro sarà consegnato materiale video e cartaceo per favorire l'approfondimento sull'argomento da parte dell'insegnante e i ragazzi.

Referenti del progetto

Paolo Orecchia

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

DA RIFIUTO A RISORSA

Destinatari

Elementari, Media inferiore, Media superiore

Obiettivi specifici del progetto

- comprendere il legame tra consumi e produzione di rifiuti
- analizzare somiglianze e differenze tra la situazione di un paese del Nord ed un paese del Sud del mondo nella gestione dei rifiuti
- identificare i possibili cambiamenti nei comportamenti dei cittadini e gli ostacoli che ne impediscono la realizzazione
- entrare in contatto con classi africane impegnate in percorsi didattici di educazione ambientale sui rifiuti.

Descrizione delle attività previste

A seconda dell'età degli studenti si intendono organizzare attività differenziate (ricerca dati, giochi di ruolo, attività manuali) che permettano di prendere coscienza che quello dei rifiuti urbani è un problema ambientale di dimensione globale, a cui i cittadini responsabili possono apportare elementi di notevole cambiamento con la modifica dei comportamenti individuali e collettivi.

Metodologia che si intende adottare

Attraverso giochi di simulazione, analisi di casi, video realizzati da adolescenti africani e italiani nelle loro città si lavorerà per elaborare un piano d'azione locale nella propria scuola, in contatto con scuole africane che stanno lavorando parallelamente, all'interno del progetto di cooperazione decentrata "Da rifiuto a risorsa"

Materiali forniti dall'organizzazione

Video, materiali informativi.

Referenti dei progetti

Piera Gioda (CISV)

Roberta Bernocco (MAIS)

Recapiti

MAIS (Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà)

via Saluzzo 23, 10125 Torino

Tel. 011-65.79.72 Fax. 011-65.59.59

E-mail: roberta.bernocco@mais.to.it

Sito: www.arpnet.it/mais

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

L'AFRICA NON FA NOTIZIA

I media e la cooperazione allo sviluppo

Il mondo non è diventato, come molti speravano, ad un ridente villaggio globale, ma conserva profonde disuguaglianze tra Nord e Sud, evidenti ancor di più nel settore, cruciale in quest'epoca, dell'informazione e della disponibilità di mezzi di comunicazione. Tra i paesi più emarginati sotto questo profilo vi è l'Africa, che tuttavia porta avanti proprie peculiari forme comunicative.

Il presente percorso educativo mira da un lato ad introdurre gli studenti alle problematiche suddette. E dall'altro lato mira anche, grazie ad appositi laboratori, a renderli protagonisti delle attività svolte, introducendoli alle tecniche di costruzione delle notizie e realizzazione della loro trasmissione, per via radiofonica, cartacea o televisiva. La presente proposta educativa nasce nell'ambito del progetto di gemellaggio tra media piemontesi e saheliani sostenuto dalla Regione Piemonte e realizzato fin dal 2003 dalla rivista Volontari per lo Sviluppo insieme a: Il Corriere di Chieri, Radio Beckwith, Radio Flash, La Stampa e Nova T.

Destinatari

studenti delle classi terze e quarte degli istituti scolastici superiori.

Obiettivi specifici del progetto

- Sensibilizzare i giovani ai problematici rapporti tra Nord e Sud del mondo.
- Informare i giovani sulle disuguaglianze esistenti in campo mediatico nel mondo.
- Evidenziare gli stereotipi veicolati dai media sul Sud del mondo e le potenzialità positive che i media possono giocare per lo sviluppo di un Paese.
- Introdurre i giovani alle principali tecniche informative nei settori radiofonico, televisivo e della carta stampata.

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore ciascuno.

Metodologia che si intende adottare

Primo modulo (comune a tutti i percorsi):

Presentazione dell'iniziativa, socializzazione e introduzione al tema dei rapporti diseguali tra Nord e Sud del mondo. Presentazione della condizione dei media nel mondo e analisi critica della presenza all'interno dei media dei paesi più ricchi di notizie provenienti da quelli poveri. Illustrazione del ruolo che i media possono giocare nella promozione della democrazie, della tutela ambientale o della lotta alla fame, con particolare attenzione al caso dell'Africa. Dibattito.

Secondo modulo:

Introduzione alle tecniche di costruzione delle notizie e di realizzazione delle trasmissioni. *Terzo*

modulo (variabile):

Laboratorio di approfondimento: a) Radio b) Televisione c) Carta stampata

Valutazioni finali.

Materiali forniti dall'organizzazione

Dossier ed informazioni sulla tematica

Bibliografia e links

Referenti del progetto

Alessandro Berruti

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

A RIFLETTORI SPENTI

la cooperazione internazionale tra emergenza e sviluppo

Destinatari

Scuole superiori.

Obiettivi specifici del progetto

- conoscere le varie forme di cooperazione internazionale : multilaterale, bilaterale, decentrata...
- saper analizzare criticamente casi di studio
- saper riconoscere il ruolo dei media nell'orientare la solidarietà o l'indifferenza dei cittadini
- attuare una ricerca-azione sulle forme di solidarietà messe in atto nel proprio territorio.

Descrizione dell'attività previste

Attraverso l'uso di video e di varie fonti di informazione si cercherà di lavorare criticamente a proposito dei principali "luoghi comuni" sulla cooperazione internazionale. Si analizzerà il ruolo dei media nelle varie forme di campagne di solidarietà.

Si imposterà quindi una ricerca-azione (con interviste, raccolta di dati) sulle forme di solidarietà internazionale che il proprio territorio sta realizzando.

Metodologia che si intende adottare

Gli animatori del percorso sono degli operatori di cooperazione internazionale che possono mettere a disposizione l'esperienza fatta sul campo.

I tre incontri sono impostati con una metodologia interattiva per permettere l'emergere di schemi interpretativi, precomprensioni, luoghi comuni sul tema. Verrà poi decostruito il ruolo svolto dai media in tale ambito. Si lavorerà poi a ricercare attivamente fonti di informazione alternative.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

COMUNICARE GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Sensibilizzare la propria comunità al raggiungimento dei MDGs diventa strategico per realizzare i partenariati globali di cui parla l'ONU. I ragazzi e i giovani possono diventare protagonisti in questa azione locale, in collegamento con la Coalizione globale contro la povertà, che si impegna a livello planetario per il raggiungimento degli Obiettivi entro il 2015.

Destinatari

Scuole medie e superiori

Obiettivi specifici del progetto

Diventare capaci come classe di realizzare un prodotto di comunicazione sociale, scegliendo fra i seguenti:

- una emissione radiofonica digitale.
- un evento di videocommunity
- un'installazione grafica nella propria scuola o nel proprio comune
- un manifesto di comunicazione sociale
- una campagna stampa sui giornali locali
- una mostra fotografica, un reportage

Descrizione delle attività previste

Nei tre incontri previsti si svolgeranno le varie fasi della progettazione, della realizzazione, della presentazione finale del prodotto prescelto.

Una parte del lavoro dovrà essere svolto anche in altre ore curricolari, con l'assistenza degli insegnanti.

Metodologia che si intende adottare

Gli incontri sono impostati come un laboratorio incentrato su uno dei linguaggi prescelti per comunicare alla propria comunità locale il messaggio dei MDGs

Animatori esperti nella particolare tecnica prescelta guideranno i ragazzi alla realizzazione di un prodotto, coprogettato e realizzato in team building.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali tecnici e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore, materiali di facile consumo per realizzare il prodotto prescelto,

Referenti del progetto

Piera Gioda (CISV)

Roberta Bernocco (MAIS)

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

MAIS (Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà)

via Saluzzo 23, 10125 Torino

Tel. 011-65.79.72 Fax. 011-65.59.59

E-mail: roberta.bernocco@mais.to.it

Sito: www.arpnet.it/mais

L'AFRICA PUO' NUTRIRE SE STESSA .

- Destinatari della proposta (specificare il livello scolastico target):

Classi di scuola secondaria di secondo grado.

- Descrizione sintetica della proposta educativa:

Il mondo rurale è abitato da una questione controversa di dimensioni planetarie.

Non si tratta questa volta di un conflitto tra paesi "sviluppati" e paesi "in via di sviluppo". Si tratta di un conflitto trasversale che coinvolge, sullo stesso fronte, i contadini della valle senegalese e quelli del vercellese, che affianca l'allevatore nomade Peul maliano ai pastori in transumanza delle Alpi. È la controversia tra un'agricoltura familiare, basata sul lavoro umano, sulle capacità e le **tecniche della famiglia**, che vive e lavora su un territorio, e un'agricoltura industriale, orientata invece alla massimizzazione della produzione anche con l'uso di fertilizzanti e pesticidi che deteriorano i suoli e minacciano la biodiversità.

È l'opposizione non solo di due modi di "fare agricoltura", ma di due modelli produttivi e sociali che si riflettono a livello nazionale e internazionale sulle strategie stesse di sviluppo e sulle loro conseguenze al Nord come al Sud del mondo.

Ma questi due modelli sono inseriti in una "questione" ben più grande e complessa che contrappone i sostenitori di una liberalizzazione dei mercati alle rivendicazioni dei paesi, soprattutto di quelli in via di sviluppo, del diritto alla sovranità alimentare, al diritto cioè di definire le proprie politiche e strategie sostenibili di produzione, distribuzione e consumo di alimenti.

Attraverso il gioco di ruoli "L'Africa può nutrire se stessa", si entra in modo "facilitato" nella questione e si innescano percorsi di ricerca-azione.

- Obiettivi specifici della proposta educativa:

- ampliare la capacità di reperire informazioni, di attuare momenti di confronto e di riflessione, in ordine alle questioni dell'ambiente e dell'agricoltura in Africa.
- acquisire conoscenze approfondite delle controverse questioni ambientali relative alla *sicurezza e alla sovranità alimentare*, nel Nord come nel Sud del mondo.
- rafforzare la capacità di condurre azioni conseguenti, prendendo decisioni individuali e collettive, assumendo responsabilità e rischi.

Breve descrizione delle attività previste:

Numero di incontri previsti: 3

Metodologia utilizzata:

Visione di video; gioco di ruolo sulla questione controversa delle politiche agricole idonee a nutrire l'Africa.

Materiali informativi forniti dall'ente alla scuola (specificare) :

CISV "L'Africa può nutrire se stessa", EMI , Bologna 2007.

Materiali richiesti alle scuole (specificare materiali, spazi/aule, attrezzature, ecc.)

Costi previsti (al netto degli eventuali costi fuori-sede dei docenti):

240 euro per i tre incontri.

Nome e riferimenti del Compilatore: Piera Gioda (piera.gioda@libero.it)

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-2243813 Fax. 011-2243813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

I COLORI DEL MONDO

(laboratorio di tintura dei tessuti)

Destinatari

Insegnanti e classi di IV, V elementare e della scuola media

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere una forma di espressione artistica dell'area saheliana: il batik, la tinture
- Apprendere una tecnica semplificata di tintura tradizionale
- Realizzare oggetti (magliette, batik, tovaglie...) di stile africano
- Avvicinarsi al mondo dell'immaginario delle fiabe saheliane

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio si svolgerà in 3 incontri di 2 ore.

Permetterà di imparare a tingere i tessuti con le antiche tecniche africane, riprodurre i colori e i motivi del batik saheliano, realizzare una maglietta personalizzata.

Metodologia che si intende adottare

Osservazione e analisi di batik africani. Realizzazione operativa delle varie fasi necessarie per ottenere un "batik", individuale o collettivo.

Realizzazione di magliette personalizzate.

Materiali forniti dall'organizzazione

Tutto il materiale necessario per la realizzazione dei batik, tranne la maglietta (che ogni bambino dovrà procurare).

Materiali richiesti alle scuole

L'aula di educazione artistica o un laboratorio munito di lavandino

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-22.43.813 Fax 011-22.43.813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

Costi

260,00 euro

KIRIKU' E LA STREGA KARABA'

Conoscere l'Africa attraverso una fiaba animata

Destinatari

Classi di scuola elementare, con percorsi differenziati tra primo e secondo ciclo

Obiettivi specifici del progetto

- Avvicinarsi alla conoscenza della cultura dei paesi saheliani attraverso la fiaba, la musica, la danza
- Conoscere alcuni problemi di questa area: la carenza d'acqua, l'abbandono dei villaggi.

Descrizione delle attività previste

4 incontri nelle classi, dopo la visione del film (a cura dell'insegnante di classe):

- 1° I personaggi e gli ambienti del cartone animato (drammatizzazione della storia, costruzione di un libro illustrato dai bambini e/o di cartelloni)
- 2° La vita in un villaggio africano: la vita dei bambini, le attività delle donne, gli anziani e gli antenati, l'acqua, il lavoro...(immagini, testimonianze, giochi)
- 3° Fiabe a confronto (ricerca di elementi simili e diversi in fiabe africane ed europee)
- 4° Suoni e strumenti della musica africana, a partire dalla colonna sonora del film, il cui autore è Youssou N'Dour, famoso musicista senegalese.

Metodologia che si intende adottare

Si prenderà spunto dalla visione del cartone animato "Kirikù e la strega Karabà" per approfondire l'analisi degli elementi narrativi fondamentali, costruendo un grande libro di lavoro, che rimarrà alla classe, come ricordo di una viaggio fantastico alla scoperta dell'Africa. Si stimolerà la curiosità, attraverso un gioco di simulazione sulla vita nel villaggio o attraverso la drammatizzazione di alcuni momenti della giornata di un villaggio africano.

Materiali forniti dall'organizzazione

Videocassetta del cartone animato in visione.
Schede didattiche per analizzare il film.

Materiali richiesti alle scuole

Videoregistratore

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-22.43.813 Fax 011-22.43.813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

Costi 280,00 euro

COSTRUIAMO INSIEME UN VILLAGGIO AFRICANO

Destinatari

Classi di scuola elementare

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere la vita quotidiana e le diverse forme di organizzazione sociale in **Burkina Faso**
- Prevenire la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture
- Sviluppare il senso di solidarietà e di cooperazione, con coetanei vicini e lontani.

Descrizione delle attività previste

Il percorso vuol far conoscere la vita quotidiana in un villaggio Mossi del Burkina Faso:

1° tappa: in viaggio verso il Burkina Faso

2° tappa: a casa dei Mossi

3° tappa: oggi è caduta la prima pioggia.

Metodologia che si intende adottare

L'approccio alla realtà burkinabé avviene attraverso la storia di un bambino, Wend Kuuni Soawadogo, e si intreccia con l'esperienza manuale di costruzione di una *zaka* in un villaggio *mossi*.

Il percorso presenta vari spunti interdisciplinari che potranno essere assunti e sviluppati dagli insegnanti nelle attività curriculari: lettura, conversazione, scrittura, disegno, manualità, lingua straniera (francese), religione, geografia e studi sociali.

Materiali forniti dall'organizzazione

Fascicolo: **ACCRI, Costruendo insieme un villaggio africano**, che permette la realizzazione delle attività previste.

Materiali richiesti alle scuole

Per la costruzione del villaggio è richiesto la fornitura di cartoncino e colori da parte della classe

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-22.43.813 Fax 011-22.43.813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

Costi 240,00 euro

SAHEL

Mostra fotografica sulla desertificazione in Sahel

Destinatari

Classi di IV-V elementare, scuola media e superiori

Obiettivi specifici del progetto

La mostra "Sahel" è un percorso multimediale che propone un viaggio di conoscenza della realtà culturale, sociale ed economica dei paesi saheliani. I temi al centro del lavoro sono la sicurezza alimentare, la desertificazione, l'urbanizzazione e le migrazioni verso il Nord del mondo. E' composta da vari pannelli fotografici e informativi sulla sicurezza alimentare e sulla desertificazione; di oggetti della cultura materiale; di video e dossier di documentazione.

Descrizione delle attività previste

Inaugurazione e presentazione pubblica della mostra e/o visite guidate della mostra per le classi.

Metodologia che si intende adottare

Le classi vengono accompagnate a scoprire in modo induttivo, partendo dall'osservazione delle fotografie e degli oggetti esposti, e a formulare ipotesi sulle caratteristiche dell'area saheliana, per poi innestare percorsi di ricerca ulteriore.

Ad ogni classe verrà fornito materiale cartaceo e bibliografico per continuare la ricerca in classe.

Attrezzature richieste alle scuole

Salone di almeno 100 mq

Referenti del progetto

Piera Gioda

Recapiti

CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato)

Corso Chieri 121/6 - 10132 Torino

Tel. 011-22.43.813 Fax 011-22.43.813

Email: cisvcoop@libero.it

Sito: www.cisvto.org

Costi

Noleggio, allestimento mostra (eventuali griglie fornite dal CISV): da concordare con il Settore Promozione Culturale Cisv (Teresella Parvopassu 011-899.38.23)

Visite guidate: Euro 40,00 per ogni classe



COI

Cooperazione Odontoiatrica Internazionale

COI è una Organizzazione non governativa (Ong) e una Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale). Aderisce al COP (Consorzio Ong Piemontesi) da giugno 2006

COI è stata la prima associazione di volontariato odontoiatrico in Italia ad impegnarsi in programmi continuativi, organizzati e in modo professionale in favore dello sviluppo della salute orale nei Paesi a basso reddito. Oggi rappresenta il volontariato odontoiatrico italiano in Europa ed è attivo, oltre che nei Paesi più poveri, anche in Italia, con programmi di odontoiatria sociale rivolti alle fasce più deboli, come vittime di tortura, disabili, anziani, ecc...

L'obiettivo principale che il COI si pone è quello di lavorare affinché tutti possano vivere in un mondo senza povertà, dove convivano la diversità culturale e l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità e dove la salute orale sia un diritto per tutti e non una realtà negata per molti.

Nel mondo, COI è impegnata a contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e delle comunità con interventi di cooperazione sostenibili nel tempo.

In Italia, con attività di sensibilizzazione e di odontoiatria sociale, COI promuove la consapevolezza della necessità di un impegno comune per combattere le cause del grave divario tra Nord e Sud del mondo e per il diritto alla salute orale per le comunità svantaggiate.

COI punta a rimuovere le cause del disagio sociale che escludono dalle cure orali milioni di persone in tutto il mondo, attraverso un impegno personale, professionale e culturale continuo.

Sede legale

Via Nizza, 230 - 10126 TORINO Tel. 011/6708185 Fax. 011/6708183

E-mail: coingo@tin.it, www.cooperazioneodontoiatrica.eu

Nominativo del legale rappresentante

Jennifer Atkinson Sardo Infirri

Nominativo del referente per animazione interculturale

Robert Hager Cafasso

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- La salute nel mondo

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- La salute nel mondo



LA SALUTE NEL MONDO

L'importanza della salute dell'ambiente e del mondo

Destinatari

Scuole elementari

Obiettivi specifici del progetto

Sensibilizzare i bambini sulle problematiche ambientali e sullo stato di accesso alla salute delle popolazioni del Sud del mondo.

Contribuire a sviluppare una maggiore sensibilizzazione mirata a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio

Descrizione delle attività previste

Due incontri di due ore ciascuno.

- Riflettere sul rapporto con l'ambiente
- Conoscenze delle disparità Nord /Sud nell'ambito della salute e del diritto alle cure sanitarie

Metodologia che si intende adottare

Attraverso attività di gioco e artistiche gli animatori introducono concetti importanti per migliorare il rapporto con l'ambiente dove viviamo e riflettere sulle disuguaglianze a livello sanitario che ci sono tra il Nord e il Sud del mondo

Materiali forniti dall'organizzazione

Carta da riciclare

Materiale audio-visivo (diapositive)

Materiali richiesti alle scuole

Videoproiettore

Referenti progetto

Robert Cafasso Hager

Sabrina Marchi

Recapiti

COI - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale

Via Nizza 230 - 10126 TORINO

Tel. 011- 6708185

Fax 011-6708183

e-mail: coingo@tin.it

sito: www.cooperazioneodontoiatrica.eu

Costi 120 euro + IVA

CONSORZIO ONG PIEMONTESE

Le Ong piemontesi sono liete anche quest'anno di aderire in modo unitario all'iniziativa del Coordinamento "Comuni per la Pace" della Provincia di Torino intitolata *Crescere in Pace*.

Come avvenuto nel 2005, vengono proposte e descritte singole iniziative nelle sezioni dedicate al Sahel, al Medio Oriente e ai Diritti Umani, per le quali alcune Ong propongono come negli anni passati interessanti percorsi educativi derivanti dalla loro esperienza "sul campo".

Resta inoltre confermato anche l'impegno dedicato dalle Ong piemontesi - e in prima persona anche dal Consorzio da loro istituito - per la serie di proposte educative inerenti gli otto gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio promossi dalle Nazioni Unite e costituenti una meta fondamentale per l'anno 2015.

Le Organizzazioni Non Governative piemontesi sono impegnate in azioni di cooperazione da diversi decenni in molte aree del pianeta fra le più svantaggiate.





Attraverso i propri collaboratori hanno deciso di vivere con spirito di solidarietà e di collaborazione a fianco delle comunità locali impegnate nella costruzione di un futuro migliore per sé e i propri figli. Inoltre grazie a circa 10.000 associati sono impegnate da anni nella sensibilizzazione del territorio piemontese e nell'educazione delle giovani generazioni per diffondere una vera e concreta cultura di pace e di giustizia.


Le ONG intendono mettere a disposizione dei Comuni e delle scuole la loro esperienza maturata sul campo della cooperazione internazionale, disponibili anche a progettare insieme altri percorsi, altre forme di sensibilizzazione della cittadinanza agli Obiettivi di sviluppo del Millennio.



Consorzio delle Ong Piemontesi
Via Borgosesia n°30
10145 Torino
Tel: 011/7412507
Fax: 011/745261
E-Mail: cop@ongpiemonte.it
Sito Internet: www.ongpiemonte.it

ONG aderenti al Consorzio delle Ong Piemontesi

	<p>CCM Comitato Collaborazione Medica C.so Lanza 100 10133 Torino Tel: 011-6602793 Fax: 011-6602798 E-mail: ccm@ccm-italia.org Sito web: www.ccm-italia.org</p>
	<p>CICSENE Cooperazione e Sviluppo Locale V. Borgosesia 30 10145 Torino Tel: 011-7412435 Fax: 011-745261 E-mail: cicsene@cicsene.org Sito web: www.cicsene.org</p>
	<p>CISV Comunità Impegno Servizio Volontariato C.so Chieri 121/6 10132 Torino Tel: 011-8993823 Fax: 011-8994700 E-mail: segreteria@cisvto.org Sito web: www.cisvto.org</p>
	<p>COI Cooperazione Odontoiatrica Internazionale Via Nizza 230 10126 Torino Tel: 011-670.81.85 Fax: 011-670.81.83 E-mail: coingo@tin.it Sito web: www.cooperazioneodontoiatrica.eu</p>

	<p>COOPI Cooperazione Internazionale *come osservatore c/o MAIS, V. Saluzzo 23 10125 Torino Tel: 011-657972 Cell: 349-4245734 Fax: 011-655959 E-mail: piemonte@coopi.org Sito web: www.coopi.org</p>
	<p>DI-SVI Associazione Internazionale Disarmo e Sviluppo V. Carducci 77 14100 Asti Tel: 0141-593407 Fax: 0141-593407 E-mail: italia@disvi.it Sito web: www.disvi.it</p>
	<p>ENGIM Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo V. Villar 25 10147 Torino Tel: 011-2166298 Fax: 011-257912 E-mail: ong.piemonte@engim.it Sito web: www.engim.org</p>
	<p>Gruppo Abele *in fase di adesione C.so Trapani 95 10141 Torino Tel: 011-3841011 Fax: 011-3841031 E-mail: coop.internazionale@gruppoabele.org Sito web: www.gruppoabele.org</p>
	<p>ISCOS Cisl Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo V. S. Anselmo 11 10125 Torino Tel: 011-6548288 Fax: 011-6504531 E-mail: paolo.pozzo@cisl.it Sito web: www.cisl.it/iscos</p>



LVIA
Associazione Internazionale Volontari Laici
C.so IV Novembre 28
12100 Cuneo
Tel. 0171-696975
Fax. 0171-602558
E-mail: lvia@lvia.it
Sito web: www.lvia.it



MAIS
Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà
V. Saluzzo 23
10125 Torino
Tel: 011-657972
Fax: 011-655959
E-mail: info@mais.to.it
Sito web: www.mais.to.it



MLAL
Movimento Laici America Latina
V. San Giuseppe 1
12045 Fossano (CN)
Tel: 0172-635633
Cell: 348-7347430
E-mail: ivana.borsotto@mlal.org
Sito web: www.mlal.org



MSP
Movimento Sviluppo e Pace
V. Saluzzo 58
10125 Torino
Tel: 011-655866
Fax: 011-6698096
E-mail: movpace@tin.it
Sito web: www.movimentosviluppopace.org



OAFI
Organizzazione di Aiuto Fraterno Italia-Brasile
C.so Marconi 7
10125 Torino
Tel: 011-6699513
Fax: 011-6508053
E-mail: info@oafi.org
Sito web: www.oafi.org



RETE

Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione
Internazionale

V. G. Di Vittorio 11

10095 Grugliasco (To)

Via Moretta 24

10100 Torino

Tel: 011-7707388/398

Fax: 011-7707410

E-mail: rete@arpnet.it

Sito web: www.reteong.org

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- OTTO GOALS PER IL MILLENNIO

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Global call for action against poverty
- OTTO GOALS PER IL MILLENNIO

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Global call for action against poverty

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Global call for action against poverty
- OTTO GOALS PER IL MILLENNIO

GLOBAL CALL FOR ACTION AGAINST POVERTY

"Gli impegni assunti solennemente dai governi del mondo con la Dichiarazione del Millennio per combattere la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, sono solo il primo passo. Eppure dopo cinque anni, non sono ancora stati rispettati. Troppo spesso i governi ignorano i veri bisogni dei propri cittadini. L'aiuto allo sviluppo dei paesi ricchi è inadeguato sia in termini di quantità che di qualità. Le promesse di cancellazione del debito non si sono ancora concretizzate, né sono stati rivisti i meccanismi ingiusti del commercio.

Il Governo italiano, nonostante i reiterati impegni presi in sede internazionale e nell'Unione Europea, ha continuato a ridurre le già misere risorse dedicate alla cooperazione internazionale, alla lotta alla povertà e all'Aids, al punto che oggi l'Italia è all'ultimo posto nella classifica dei paesi donatori in Europa.

Tutto questo è intollerabile. Nel 2005 i capi dei governi di tutto il mondo saranno chiamati a rendere conto in un nuovo vertice delle Nazioni Unite. Intanto centinaia di gruppi, sindacati e organizzazioni della società civile di tutto il mondo stanno unendo i loro sforzi per costringere i propri governi a cambiare politica, sradicare la povertà e realizzare almeno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

In questo modo è nata una nuova alleanza mondiale di organizzazioni del Nord e del Sud del mondo che ha lanciato una "Global call for action against poverty".

Il 2005 può essere l'anno del cambiamento e anche noi vogliamo dare il nostro contributo!"

In Italia si è costituita una Coalizione italiana contro la povertà (www.nientescuse.it ; www.millenniumcampaign.it) che intende un ampio piano di azioni di mobilitazione, di comunicazione sociale e di educazione.

Come è possibile conoscere e partecipare a queste nuove forme di cittadinanza attiva globale?

Destinatari

Studenti di terza media e scuole superiori.

Obiettivi specifici del progetto

- comunicare le finalità della "Global call for action against poverty"
- approfondire il significato dei Millennium development goals (MDG)
- mettere in atto una ricerca-azione sull'impegno dell'Italia per i MDG
- progettare un piano di azione per sensibilizzare la propria comunità locale

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- introduzione al tema: video introduttivo e gioco di ruoli (società civile, Governi Nazionali, ONU discutono sulla realizzazione dei MDGs)
- ricerca sulle buone prassi della cooperazione internazionale per il raggiungimento dei MDGs
- ricerca-azione: come l'Italia sta impegnandosi per i MDGs

Metodologia che si intende adottare

Il primo passo di accostamento alla tematica è rappresentato da un gioco di ruolo, che rappresenta l'input iniziale che permette di mobilitare curiosità, motivazioni, coinvolgimento. Segue un momento di

dibattito con gli animatori che consente di problematizzare, cioè di individuare quei problemi che necessitano di un chiarimento, di una ricerca sistematica per rimuovere i luoghi comuni. Nei due interventi successivi si svolgono i temi della ricerca, utilizzando strumenti audiovisivi e dati aggiornati sui MDG. Tutte le attività sono condotte con modalità interattive per stimolare l'attenzione, le domande e le riflessioni degli studenti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Dossier sui MDGs
Bibliografia e sitografia

Referenti del progetto

Andrea Micconi (COP)

Recapiti

Consorzio delle Ong Piemontesi
Via Borgosesia n°30 (c/o LVIA)
10145 Torino
Tel: 011/7412507
Fax: 011/745261
E-Mail: cop@ongpiemonte.it

OTTO GOALS PER IL MILLENNIO

"Gli impegni assunti solennemente dai governi del mondo con la Dichiarazione del Millennio per combattere la povertà e promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, sono solo il primo passo. Eppure dopo cinque anni, non sono ancora stati rispettati. Troppo spesso i governi ignorano i veri bisogni dei propri cittadini. L'aiuto allo sviluppo dei paesi ricchi è inadeguato sia in termini di quantità che di qualità. Le promesse di cancellazione del debito non si sono ancora concretizzate, né sono stati rivisti i meccanismi ingiusti del commercio.

Il Governo italiano, nonostante i reiterati impegni presi in sede internazionale e nell'Unione Europea, ha continuato a ridurre le già misere risorse dedicate alla cooperazione internazionale, alla lotta alla povertà e all'Aids, al punto che oggi l'Italia è all'ultimo posto nella classifica dei paesi donatori in Europa.

Tutto questo è intollerabile. Nel 2005 i capi dei governi di tutto il mondo saranno chiamati a rendere conto in un nuovo vertice delle Nazioni Unite. Intanto centinaia di gruppi, sindacati e organizzazioni della società civile di tutto il mondo stanno unendo i loro sforzi per costringere i propri governi a cambiare politica, sradicare la povertà e realizzare almeno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

In questo modo è nata una nuova alleanza mondiale di organizzazioni del Nord e del Sud del mondo che ha lanciato una "Global call for action against povertà".

Il 2005 può essere l'anno del cambiamento e anche noi vogliamo dare il nostro contributo!"

In Italia si è costituita una Coalizione italiana contro la povertà (www.whiteband.org ; www.millenniumcampaign.it) che intende un ampio piano di azioni di mobilitazione, di comunicazione sociale e di educazione.

Anche i bambini ed i ragazzi possono fare la loro parte, in collegamento con i bambini ed i ragazzi di tutto il mondo.

Destinatari

Un percorso di educazione allo sviluppo per classi elementari e medie (4° - 5° / 1° - 2°)

Obiettivi specifici del progetto

- comunicare le finalità della Global call
- approfondire il significato dei Millennium development goals (MDGs)
- mettere in atto una ricerca-azione sull'impegno dell'Italia per i MDG

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore:

- introduzione al tema: video introduttivo e impostazione delle prove del gioco delle Olimpiadi del Millennio
- svolgimento del gioco
- fasi finali del gioco e premiazione.

Metodologia che si intende adottare

I ragazzi saranno coinvolti in un gioco a squadre che si svolgerà in tre tappe. Ricerche da effettuare, prove da superare, performance di gruppo per raggiungere gli Obiettivi del Millennio. Il gioco

permetterà di avvicinarsi ad alcuni concetti base della cooperazione allo sviluppo e a progetti realizzati dalla società piemontese in collaborazione con partner del SUD del mondo.

I premi saranno costituiti dalla possibilità di sostenere attivamente progetti di cooperazione internazionale, promossi da Enti locali e ONG piemontesi, in contatto con bambini e adolescenti di varie parti del mondo.

Materiali forniti dall'organizzazione

Dossier sui MDGs

Bibliografia e sitografia

Gioco da tavolo sui MDG

Referenti del progetto

Andrea Micconi (COP)

Recapiti

Consorzio delle Ong Piemontesi

Via Borgosesia n°30 (c/o LVIA)

10145 Torino

Tel: 011/7412507

Fax: 011/745261

E-Mail: cop@ongpiemonte.it

COOPI

COOPI - Cooperazione Internazionale è un'organizzazione non governativa italiana, fondata nel 1965. Con circa 20 milioni di euro impiegati ogni anno in progetti di sviluppo e interventi di emergenza, COOPI è tra le principali Ong italiane. 50 operatori in Italia, 120 operatori italiani ed europei all'estero e 1600 operatori locali lavorano su 126 progetti in 36 paesi in Africa, America Latina, Asia e nei Balcani. Attraverso le sedi locali di volontari COOPI organizza attività anche in Italia per favorire la conoscenza e lo scambio tra le diverse culture.

I nostri obiettivi

COOPI lavora per combattere le cause della povertà e delle ingiustizie sociali e per costruire un mondo in cui a tutti siano garantiti dignità, diritti umani e uguali opportunità.

I nostri principi

- Lavorare insieme alle comunità locali per comprendere i problemi e individuare insieme le soluzioni più adeguate
- Garantire l'efficacia e la sostenibilità degli interventi attraverso la professionalità dei nostri operatori e la loro specializzazione nell'ambito dello sviluppo
- Valorizzare le diverse culture come fondamentale motore di sviluppo delle comunità

I principali settori di intervento

Salute: rafforzare le comunità più vulnerabili migliorando i servizi sanitari di base e i programmi di prevenzione con particolare attenzione alla salute materno-infantile

Acqua: garantire l'accesso all'acqua per il consumo umano, animale e agricolo e sostenere la gestione autonoma delle risorse idriche e dei sistemi di purificazione

Formazione: promuovere la formazione scolastica e professionale per favorire l'indipendenza economica e lo sviluppo duraturo delle comunità.

Fronteggiare le emergenze COOPI assiste le popolazioni vittime di conflitti o di catastrofi

naturali. Fornisce cibo e generi di prima necessità, assistenza medica e psicologica e avvia la ricostruzione di case e infrastrutture pubbliche.

Inoltre, predispone programmi di formazione volti alla prevenzione e alla gestione di disastri ambientali. Anche nell'emergenza, COOPI pone le basi per successivi percorsi di sviluppo, prestando grande attenzione al contesto in cui opera e alla continuità e sostenibilità degli interventi a medio e lungo termine.

COOPI in Italia

Tutti possiamo contribuire alla costruzione di un futuro di giustizia e di pace. Per farlo occorre conoscere la stretta interdipendenza tra Nord e Sud del mondo, le cause reali della povertà, delle guerre e dell'emarginazione sociale e le soluzioni più efficaci e durature a questi problemi.

Per questo, attraverso le sedi locali e con il sostegno di centinaia di volontari, COOPI organizza in tutta Italia iniziative di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo e

promuove lo scambio culturale.

Formazione: corsi sulla cooperazione rivolti ai volontari, master universitari in cooperazione allo sviluppo

Educazione allo sviluppo: campagne di informazione, interventi nelle scuole, pubblicazioni, l'Altrofestival (rassegna di teatro multietnico)

Raccolta fondi: da privati e iniziative in collaborazione con le imprese per finanziare le nostre attività e adozione a distanza.

Turismo responsabile: viaggi per conoscere progetti, comunità e paesi con cui COOPI lavora.

COOPI

Via De Lemene 50, 20151 MIlano tel 02 3085057 fax 02 33403570

www.coopi.org coopi@coopi.org

COOPI Piemonte

Via Saluzzo 23, 10125 Torino tel 011 657972

piemonte@coopi.org

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- La fabbrica dei sogni
- La patata bollente
- Nessuno escluso

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Tra il bianco e il nero
- Nessuno escluso

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- La fabbrica dei sogni
- La patata bollente

Tutti i Diritti per Tutti

- Tra il bianco e il nero
- Nessuno escluso

LA FABBRICA DEI SOGNI

DESTINATARI: Studenti delle scuole medie inferiori

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- Conoscenza dei meccanismi economici che caratterizzano la produzione di alcuni beni
- Conoscenza di alcune conseguenze negative di questi meccanismi
- Introduzione agli strumenti di consumo critico

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' PREVISTE:

- 1 incontro durante il quale gli animatori faranno partecipare i ragazzi ad un gioco di ruolo sul ciclo di vita di un prodotto (2h)
- debriefing e costruzione del decalogo del consumatore critico, presentazione della Guida al consumo critico e dei GAS (2h)

METODOLOGIA CHE SI INTENDE ADOTTARE

- Metodologia interattiva coadiuvata da varie tipologie di strumenti didattici (schede informative, brainstorming...)

MATERIALI FORNITI dall'ORGANIZZAZIONE

- Schede informative per il gioco di ruolo
- Materiale informativo per i professori

MATERIALI RICHIESTI alle SCUOLE

- Aula di studio con n° XXX posti
- Video proiettore e pc
- Lavagna a cartelloni visibili
- Pennarelli

REFERENTI del PROGETTO:

- Simona Fadda
- piemonte@coopi.org

RECAPITI:

- Simona Fadda

COSTI:

250 euro

TRA IL BIANCO E IL NERO

Incontro tra mondi diversi alla scoperta delle somiglianze

DESTINATARI: Studenti delle scuole medie superiori

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- Creare spazi di riflessioni sui Diritti dei bambini e dei ragazzi, proponendo presupposti educativi affinché possano essere compresi, condivisi e rispettati
- Conoscenza di differenti contesti culturali, cercando di percepire la diversità come fonte preziosa d'opportunità di crescita e sviluppo personale (valorizzazione delle differenze)
- Aiutare i destinatari ad esaminare la realtà che li circonda con sguardo critico e senza pregiudizi per uno sviluppo armonico della loro personalità
- Far crescere la consapevolezza dell'interdipendenza tra i popoli del Nord e del Sud del mondo adottando una prospettiva interculturale
- Stimolare la presa di coscienza, l'analisi, la riflessione, lo studio dei conflitti e delle contraddizioni, per una loro gestione e risoluzione non violenta
- Contribuire alla percezione della possibilità di partecipare attivamente alla trasformazione e cambiamento del mondo che li circonda sviluppando le loro capacità d'agire attraverso la proposta di azioni concrete di "solidarietà consapevole".

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' PREVISTE:

- 1 incontro durante il quale ai ragazzi sarà richiesto di costruire un gioco dell'oca sui diritti umani (1h30)
- 2 incontri con le classi selezionate (di 1h)
- 1 incontro di verifica e feed-back con i professori (1h30)

METODOLOGIA CHE SI INTENDE ADOTTARE

- Confronto conoscitivo con i professori per meglio inquadrare l'iniziativa nel più articolato percorso di studi già intrapreso
- "Brain storming" con la classe
- Esposizioni dei soggetti all'esperienza formativa
- Confronto interattivo sulle tematiche proposte
- Utilizzazione di un metodo induttivo per stimolare un'attenta riflessione critica
- Presentazione di progetti di "Sostegno a Distanza" come proposta efficace e rapida per contribuire a garantire ai bambini del Sud del mondo i loro diritti fondamentali e come sistema di monitoraggio costante sull'andamento progettuale in uno scambio interattivo tra culture diverse.

MATERIALI FORNITI dall'ORGANIZZAZIONE

- Convenzione dei Diritti del fanciullo
- Presentazione in power point del percorso proposto
- Presentazione di audiovisivi
- Confronto interattivo sulle tematiche proposte
- Schede informative
- Materiale informativo per i professori
- Cartine geografiche

MATERIALI RICHIESTI alle SCUOLE

Aula di studio con n° XXX posti

Video proiettore e pc

REFERENTI del PROGETTO:

Simona Fadda
piemonte@coopi.org

RECAPITI:

-Simona Fadda

COSTI:

250 euro

LA PATATA BOLLENTE

DESTINATARI: Studenti delle scuole medie inferiori

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- Conoscenza dei meccanismi economici che caratterizzano la produzione di alcuni beni
- Conoscenza di alcune conseguenze negative di questi meccanismi
- Introduzione agli strumenti di consumo critico

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' PREVISTE:

- 1 incontro durante il quale gli animatori faranno partecipare i ragazzi ad un gioco di ruolo sul ciclo di vita di un prodotto (2h)
- debriefing e costruzione del decalogo del consumatore critico, presentazione della Guida al consumo critico e dei GAS (2h)

METODOLOGIA CHE SI INTENDE ADOTTARE

- Metodologia interattiva coadiuvata da varie tipologie di strumenti didattici (schede informative, brainstorming...)

MATERIALI FORNITI dall'ORGANIZZAZIONE

- Schede informative per il gioco di ruolo
- Materiale informativo per i professori

MATERIALI RICHIESTI alle SCUOLE

- Aula di studio con n° XXX posti
- Video proiettore e pc
- Lavagna a cartelloni visibili
- Pennarelli

REFERENTI del PROGETTO:

- Simona Fadda
- piemonte@coopi.org

RECAPITI:

- Simona Fadda

COSTI:

250 euro

NESSUNO ESCLUSO

DESTINATARI: Studenti delle scuole medie inferiori e superiori

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

- Comprendere perché e in che modo le relazioni commerciali influiscono sull'economia di un Paese
- Conoscere il funzionamento e i principali criteri del Commercio Equo e Solidale

DESCRIZIONE delle ATTIVITA' PREVISTE:

- 1 incontro durante il quale gli animatori condurranno un brainstorming introduttivo e faranno partecipare i ragazzi ad un gioco di ruolo sul funzionamento degli scambi commerciali(2h)
- Riflessioni sulle possibili alternative offerte dal Commercio Equo e Solidale e approfondimenti di casi (2h)

METODOLOGIA CHE SI INTENDE ADOTTARE

- Metodologia interattiva coadiuvata da varie tipologie di strumenti didattici (schede informative, brainstorming...)

MATERIALI FORNITI dall'ORGANIZZAZIONE

- Schede informative per il gioco di ruolo
- Materiale informativo per i professori

MATERIALI RICHIESTI alle SCUOLE

- 5 paia di forbici
- 5 righelli
- 3 compassi
- 3 squadre
- 3 goniometri
- 25 matite
- 1 risma di carta

REFERENTI del PROGETTO:

Simona Fadda
piemonte@coopi.org

RECAPITI:

- Simona Fadda

COSTI:

250 euro

ENGIM

L'ENGIM, è un'associazione senza fine di lucro, finalizzata alla formazione professionale, che opera sia in Italia che all'estero, attraverso attività formative e di orientamento, a favore dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale.

In Italia, l'ENGIM gestisce 20 Centri di Formazione Professionale ed un Centro Studi, ed in Piemonte, è presente con 4 sedi operative (Nichelino, Pinerolo, Torino "Artigianelli" e Torino sede regionale).

All'estero, come ONG, l'ENGIM è presente in 12 paesi: Albania, Romania, Ghana, Guinea Bissau, Sierra Leone, Argentina, Brasile, Colombia, Ecuador, Cile, Messico e India, con interventi diretti soprattutto alla formazione professionale, ma anche all'accoglienza e all'assistenza di persone svantaggiate.

L'ENGIM INTERNAZIONALE

L'ENGIM Internazionale è la sezione dell'ENGIM che realizza azioni di sostegno e progetti di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo. Dal 2000, infatti, l'ENGIM è una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

Obiettivo, mettere a frutto le competenze maturate in Italia, soprattutto nel campo della formazione professionale, privilegiando la cura e l'educazione integrale dei giovani, attraverso attività scolastiche e formative, di aggregazione sociale, di accompagnamento e inserimento lavorativo.

L'ENGIM promuove iniziative di sensibilizzazione e di informazione in ambito scolastico ed extrascolastico, per far conoscere ai giovani le problematiche dei paesi e dei popoli del sud del mondo. Si occupa inoltre della formazione dei propri volontari e realizza corsi specifici nel campo della mediazione e dell'integrazione delle diverse culture.

Le sue attività:

- Progetti di cooperazione allo sviluppo
- Adozioni e Sostegno a distanza in Africa, America Latina, Asia ed Europa dell'Est
- Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione in Italia alle problematiche del Sud del Mondo
- Commercio equo e solidale (con tre Botteghe del Mondo)
- Volontariato internazionale

L'ENGIM fa parte dell'Associazione Italiana delle Organizzazioni Non Governative e della Piattaforma Italiana delle ONG europee, ed ha sottoscritto la Carta europea delle ONG di Sviluppo. Fa inoltre parte di COP, il Consorzio delle Ong Piemontesi, e del REES, il coordinamento romano delle Botteghe per il commercio Equo e solidale.



ENGIM

Via Villar, 25 - 10147 Torino

Tel. 011-2166298

www.engim.org

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- La vita di un sacchetto di plastica

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- La condizione delle donne in Mali
- Un tesoro di rifiuti

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- La condizione delle donne in Mali
- Un tesoro di rifiuti
- La vita di un sacchetto di plastica

LA CONDIZIONE DELLE DONNE IN MALI...

...ED UNA MANO PER USCIRNE

Destinatari

Scuole secondarie di 2° grado

Obiettivi specifici del progetto

- Comprendere a fondo cosa significhi disuguaglianza di genere per le donne di un villaggio del Mali, in Africa, ma anche per le donne dei paesi "sviluppati"
- Comprendere cosa significhi disuguaglianza di genere in tutte le sue forme e manifestazioni, ed in tutti i campi, dalla sfera privata e quella pubblica
- Riflettere su come poter migliorare concretamente le condizioni di vita delle donne di un villaggio del Mali

Descrizione delle attività previste

3 incontri da due ore:

- Le difficili condizioni di disuguaglianza e le ingiustizie che vivono le donne di un villaggio del Mali: dalla divisione dei compiti all'accesso all'educazione, alla sanità e al mercato del lavoro. Dibattito sulle somiglianze e differenze con i Paesi del Nord del mondo.
- La Convenzione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione della Discriminazione Contro le Donne. Esempi concreti di donne africane ed asiatiche che sono riuscite ad avere prospettive migliori per il futuro. Gioco sulle condizioni di vita delle donne.
- Mini-progetti da parte dei ragazzi su come le donne di un villaggio del Mali possano migliorare le loro difficili condizioni di vita.

Metodologia che si intende adottare

I ragazzi saranno coinvolti fin dall'inizio del percorso tramite un approccio interattivo e molto stimolante, che li farà sentire protagonisti partecipi e responsabili. Verranno utilizzati giochi, immagini e studio di casi concreti e verrà richiesto ai ragazzi di scrivere dei mini-progetti per poter migliorare le condizioni di vita delle donne di un villaggio del Mali.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali informativi e di supporto agli incontri.

Del materiale sarà lasciato all'insegnante per ulteriori approfondimenti.

Referenti del progetto

Paolo Daghero (ENGIM) - Adriana Bellini (ENGIM)

Recapiti

ENGIM

Via Villar 25 - 10147 Torino

011-2166298 011-257912

E-mail : ong.piemonte@engim.it - adriana.bellini@engim.it

Costi Euro 240,00

UN TESORO DI RIFIUTI

Destinatari

Scuole secondarie di 2° grado

Obiettivi specifici del progetto

- Comprendere il nostro legame con i rifiuti e l'impatto ambientale dei nostri comportamenti in particolare sui paesi "in via di sviluppo", ma anche a livello mondiale
- Promuovere una cultura del riciclaggio, ma soprattutto della riduzione e riuso dei rifiuti
- Promuovere la cooperazione nella gestione dei rifiuti tra paesi "in via di sviluppo" e l'Italia
- Vedere il rifiuto come risorsa e bene riutilizzabile da noi stessi e dalla comunità a livello mondiale

Descrizione delle attività previste

3 incontri da due ore:

- Che effetto ha la produzione di rifiuti di paesi "sviluppati", come l'Italia, sulle condizioni dei paesi "in via di sviluppo"? I ragazzi entreranno in contatto con il riutilizzo e riciclo di sacchetti di plastica in una comunità della tribù Giriama in Kenya, con effetti molto positivi sulle loro condizioni, non solo ambientali, ma anche sociali, economiche e culturali.
- Esempi di cooperazione nella gestione dei rifiuti tra paesi del Nord e paesi del Sud del mondo. Come funzionano i loro impianti di recupero rifiuti? Discariche come casa e lavoro? Cosa stanno facendo per contrastare gli effetti negativi della crescente produzione di rifiuti? Il riciclaggio giustifica il consumismo? I nostri modelli di consumo e l'esplosione di rifiuti: quanto usiamo i beni acquistati?
- Come cambiare il nostro comportamento e trasformare i rifiuti in ricchezza? I ragazzi trasformeranno dei materiali a loro scelta in modo da diventare concretamente consapevoli delle potenzialità dei rifiuti come beni riutilizzabili. Inoltre, i ragazzi scriveranno insieme un mini-progetto per il recupero dei rifiuti per un "paese in via di sviluppo" a loro scelta.

1 visita di quattro ore ad un impianto di recupero e smaltimento rifiuti, per avere un contatto diretto con i processi di riciclaggio dei rifiuti.

Metodologia che si intende adottare

I ragazzi saranno coinvolti fin dall'inizio del percorso tramite un approccio interattivo e molto stimolante, che li farà sentire protagonisti partecipi e responsabili. Verranno utilizzati giochi, immagini e studio di casi concreti e verrà richiesto ai ragazzi di pensare a come riutilizzare dei rifiuti in maniera concreta, e di scrivere un mini-progetto per il recupero dei rifiuti in un paese del Sud del mondo.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali informativi e di supporto agli incontri.

Del materiale sarà lasciato all'insegnante per ulteriori approfondimenti.

Referenti del progetto

Paolo Daghero (ENGIM) - Adriana Bellini (ENGIM)

Recapiti

ENGIM

Via Villar 25 - 10147 Torino

011-2166298 011-257912

E-mail : ong.piemonte@engim.it - adriana.bellini@engim.it

Costi Euro 320,00

LA VITA DI UN SACCHETTO DI PLASTICA!!

Destinatari

Scuole medie

Obiettivi specifici del progetto

- Comprendere il nostro legame con i rifiuti e l'impatto ambientale dei nostri comportamenti in particolare su una comunità del Kenya, ma anche a livello mondiale
- Promuovere una cultura del riciclaggio, ma soprattutto della riduzione e riuso dei rifiuti
- Promuovere la cooperazione nella gestione dei rifiuti tra paesi "in via di sviluppo" e l'Italia
- Vedere il rifiuto come risorsa e bene riutilizzabile da noi stessi e dalla comunità a livello mondiale

Descrizione delle attività previste

3 incontri da due ore:

- L'impatto ambientale di un semplice sacchetto di plastica sulla vita della tribù dei Giriama in Kenya e delle tartarughe marine e, dunque, l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'incredibile produzione di rifiuti da parte dei paesi del Nord del mondo.
- Il "gioco del riciclaggio". Il riciclaggio giustifica una condotta consumistica? Gli impianti di recupero rifiuti nel Nord e Sud del mondo. La riduzione ed il riuso dei rifiuti come priorità rispetto al riciclaggio. Ogni bambino scriverà una lettera e farà un disegno ai bambini della tribù Giriama, per suggerire una migliore gestione dei rifiuti sulla base di quanto appreso durante gli incontri.
- Come cambiare il nostro comportamento e trasformare i rifiuti in ricchezza? I bambini trasformeranno dei materiali a loro scelta in modo da diventare concretamente consapevoli delle potenzialità dei rifiuti come beni riutilizzabili.

Metodologia che si intende adottare

I ragazzi saranno coinvolti fin dall'inizio del percorso tramite un approccio interattivo e molto stimolante, che li farà sentire protagonisti partecipi e responsabili. Verranno utilizzati giochi, immagini e studio di casi concreti e verrà richiesto ai ragazzi di pensare a come riutilizzare dei rifiuti in maniera concreta, e di scrivere una lettera per i bambini della tribù Giriama per condividere le proprie conoscenze riguardo alla gestione e recupero dei rifiuti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiali informativi e di supporto agli incontri.

Del materiale sarà lasciato all'insegnante per ulteriori approfondimenti.

Referenti del progetto

Paolo Daghero (ENGIM) - Adriana Bellini (ENGIM)

Recapiti

ENGIM

Via Villar 25 - 10147 Torino

011-2166298 011-257912

E-mail : ong.piemonte@engim.it - adriana.bellini@engim.it

Costi

Euro 240,00

GRUPPO ABELE

Chi siamo

Il Gruppo Abele ha interpretato (dal 1965 ad oggi) l'essere cittadini a partire dalla strada. Una strada che in questi anni ci ha parlato non solo di droghe, ma dei tanti volti, nessuno escluso, di chi fa più fatica: aids, alcolismo, immigrazione, carcere, prostituzione, senza fissa dimora, giovani, malattia mentale, solitudini diverse...

Rispondere a queste realtà con servizi di accoglienza (comunità residenziali, centri diurni, dormitori, servizi a bassa soglia e lavoro di strada) e domandarci il perché di queste ingiustizie con investimenti culturali diversi (riviste, casa editrice, proposte di formazione, prevenzione e di supporto educativo) è - da sempre - il metodo e la proposta del nostro "fare": per promuovere quella pratica della cittadinanza attiva che trasforma la solidarietà in corresponsabilità degli uni per gli altri. Denuncia e proposta, dunque, per un presente più giusto e un futuro migliore.

L'impegno del gruppo, inoltre, non si limita alla realtà locale, ma guarda anche alle dinamiche e ai rapporti fra Nord e Sud del mondo per comprendere a fondo relazioni e responsabilità che fra questi intercorrono. In particolare, il Gruppo Abele ha attivato alcuni progetti di cooperazione internazionale in Africa, progetti da cui prendono spunto alcuni dei percorsi di formazione che vengono proposti nelle scuole.

Nel 2001 è nato il Piano Giovani, un settore del Gruppo Abele, spazio di incontro e di ricerca con i giovani. La sua finalità è stata da subito quella di permettere a ragazzi e ragazze di tutta Italia di incontrarsi, parlarsi, crescere insieme, condividendo esperienze, fatiche e aspirazioni. I protagonisti principali sono adolescenti e giovani tra i 14 e i 18 anni, ma vengono promossi percorsi anche con gli adulti sui temi inerenti le problematiche giovanili e la prevenzione, mentre a livello tematico gli "spazi" indagati sono molto variegati: consumi e dipendenze, mafia, cittadinanza, disagio, ambiente, giustizia, rapporti Nord-Sud del mondo.

Progetti di promozione culturale nelle scuole

Andare verso, guardare oltre, per costruire insieme. I percorsi che il Gruppo Abele propone alle scuole di diverso ordine e grado sono fondati sull'idea della promozione culturale intesa in più accezioni: come "andare verso" cogliendo nella realtà dei ragazzi i bisogni, le domande, le ricchezze e le potenzialità; come "guardare oltre" scoprendo nuovi immaginari ed esplorando esperienze sociali altre, rispetto al proprio recinto quotidiano; infine come "costruire insieme", mettendo in moto soggettività verso mete e azioni pensate, dialogate e condivise.

Il perché dei progetti

Nella scuola gli studenti vivono un'esperienza di vita significativa nell'incontro tra varie dimensioni esistenziali. Il Gruppo Abele ritiene indispensabile sostenere questo fondamentale processo, lavorando insieme alle istituzioni scolastiche.

Credere nella scuola come luogo di promozione sociale ci impone di sostenerla in questo complesso compito educativo, attraverso la collaborazione con percorsi e progetti specifici.

I nostri percorsi affrontano diverse tematiche legate ai contesti di vita in cui i ragazzi vivono. L'intento è di stimolarli condividendo una riflessione individuale e collettiva sull'agire di ogni giorno, sviluppando un'attenzione critica agli stili di vita di oggi, basati su meccanismi di rifiuto e dipendenza, individualismo e indifferenza, esclusione e lontananza, aiutandoli ad interrogarsi sulle fragilità, i legami sociali, le inclusioni e le appartenenze. Attraverso incontri-laboratorio si vogliono suscitare nei ragazzi dubbi, domande, riflessioni e azioni responsabili.

Metodologia

I nostri percorsi utilizzano modalità interattivo - relazionali mediante la pratica di metodologie attive, come ad esempio giochi di ruolo, linguaggi visivi, esperienze di ricerca in piccolo gruppo, dibattiti, recupero ed elaborazione delle esperienze pregresse.

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa
- C'è qualcuno più uguale degli altri?

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa
- Uso, abuso, dipendenza
- C'è qualcuno più uguale degli altri?
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Così lontani, così vicini

GIOVANI

- Uso, abuso, dipendenza
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Così lontani, così vicini

CORSI PER INSEGNANTI

- Gli anni in tasca
- Animazione socioculturale

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Tutti i Diritti per Tutti

- Così lontani, così vicini
- C'è qualcuno più uguale degli altri?
- Uso, abuso, dipendenza
- Gli anni in tasca (insegnanti ed educatori)
- Cittadini non si nasce, ma si diventa
- Animazione socioculturale (insegnanti ed educatori)
- I bambini e gli adolescenti della terra
- A vita bassa

COSI' LONTANI COSI' VICINI

Minori e giustizia

Viaggio nel mondo della giustizia minorile. Storie e percorsi di minori sfruttati.

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie superiori (14-19 anni). Gruppi di giovani (19-25 anni).

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere le condizioni ed i percorsi che portano ad esperienze di marginalità minorile, affrontando criticamente immaginari e pregiudizi.
- Riflettere sulle criticità sociali che favoriscono meccanismi di inclusione/esclusione - giustizia/ingiustizia: dai diritti del fanciullo alle situazioni di sfruttamento minorile sul nostro territorio ponendo uno sguardo alla propria vita ed al significato di alcuni passaggi fondamentali nel percorso di crescita.
- Conoscere il sistema giudiziario minorile.
- Collegare il "dentro" e il "fuori" creando punti di contatto e comunicazione tra la società civile e la realtà del carcere minorile.
- Assumere nei confronti del tema trattato un ruolo sociale attento e attivo.

Descrizione delle attività previste

Il percorso avrà una durata di 12 ore così suddivise: 4 incontri di due ore in classe, 2 incontri di due ore sul territorio e verranno affrontati i seguenti temi:

- Scoperta e analisi di immaginari e pregiudizi legati alla devianza minorile.
- Ricerca e presa di coscienza degli scenari della giustizia sociale in Italia ed in particolare in Piemonte: diritti negati, stili di vita a rischio, reati e percorsi di detenzione.
- Incontro con gli operatori del territorio: servizi sociali ed educativa di strada.
- Riflessione e discussione sulle misure alternative al carcere.
- Incontro con gli operatori del sistema di giustizia minorile: educatori, psicologi, dirigenti delle strutture.
- Realizzazione di una riflessione personale e di gruppo da presentare ad altre scuole e gruppi, e confronto pubblico con rappresentanti politici, del Terzo settore e della giustizia.

Metodologia che si intende adottare

Per il laboratorio verranno utilizzati strumenti interattivi quali *brain storming* e giochi di ruolo. Sono previste visioni di filmati e documenti multimediali. Verrà inoltre richiesto ai ragazzi di partecipare attivamente facendo ricerche ed interviste a testimoni diretti del mondo della giustizia minorile.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Accesso ad aula attrezzata per la visione di materiale audio-visivo.

Referenti del progetto

Nicola Pelusi, Sabrina Sanfilippo - Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani
c.so Trapani 91/b - Torino
Tel.:011- 3841060/062
abelescuola@gruppoabele.org

Costi

Il costo del progetto è di euro 500 (IVA esclusa).

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

C'E' QUALCUNO PIU' UGUALE DEGLI ALTRI?

Percorso di educazione alla diversità e di sensibilizzazione alla tematica delle pari opportunità

Il percorso è finalizzato a riconoscere ed affrontare gli ostacoli che rendono problematico l'incontro con l'altro (stereotipi, pregiudizi, paure, aggressività...), mediante la sperimentazione e la presa di coscienza di nuove modalità relazionali e di situazioni dove diventano evidenti la bellezza e il valore della diversità.

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie inferiori e del biennio delle secondarie superiori (13-16 anni).

Obiettivi specifici del progetto

- Far emergere identità, appartenenze e differenziazioni.
- Sperimentare e interpretare linguaggi relazionali di ascolto e fiducia.
- Acquisire abilità relazionali e di espressione di emozioni e stati d'animo.
- Sperimentare ed imparare a leggere la comunicazione non verbale e la metacomunicazione all'interno di un gruppo.
- Prendere coscienza e andare oltre a stereotipi e pregiudizi.
- Intuire il valore delle diversità.
- Ipotizzare azioni che facilitino la promozione di pari opportunità.

Descrizione delle attività previste

Il percorso avrà una durata di 12 ore suddivise in 6 incontri di 2 ore durante i quali si affronteranno le seguenti tematiche:

- Chi non sono io: quando emergono le differenze.
- Ascolto e fiducia: mi fido solo di....
- Linguaggio non verbale e metalinguaggio nel gruppo.
- Stereotipi e pregiudizi.
- Quando il diverso sono io.
- Il valore della diversità.

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio sarà condotto con metodologia interattivo-relazionale, si partirà infatti da giochi interattivi per stimolare poi il confronto di idee, mediante il coinvolgimento diretto degli studenti sui temi proposti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Eventualmente accesso all'aula per la visione di materiale audio-visivo e a spazi in cui siano possibili giochi che implicano movimento.

Referenti del progetto

Maria Grazia Liprandi, Paola Moriondo, Kristian Caiazza, - Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b - Torino

Tel.:011- 3841060/062

abelescuola@gruppoabele.org

Costi

Il costo del progetto è di euro 500 (IVA esclusa).

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

USO, ABUSO E DIPENDENZE

Nuovi stili e forme di consumo

Percorso di prevenzione che affronta il tema "consumi e dipendenza dalle sostanze" attraverso un approccio mirato, con una particolare attenzione ad approfondire la dimensione della conoscenza.

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie superiori (14-19 anni). Gruppi di giovani (19-25 anni)

Obiettivi specifici del progetto

- Affrontare in una prospettiva critica la semantica e gli immaginari legati al mondo delle sostanze.
- Ascoltare e riflettere con i ragazzi sugli interrogativi che emergono da loro.
- Riflettere sul tema della dipendenza dal punto di vista esperienziale e relazionale.
- Promuovere un atteggiamento di ricerca sull'argomento.

Descrizione delle attività previste

Il percorso avrà una durata di 3 incontri di 2 ore ciascuno durante i quali verranno affrontati i seguenti temi:

- Gli immaginari del consumo e della dipendenza: parole e idee che caratterizzano le nostre opinioni.
- Le domande nascoste a cui non sappiamo rispondere.
- Dalle domande alla ricerca: risposte possibili, impossibili, da approfondire.
- Le sostanze e i loro effetti: riflessione sul confine tra piacere e rischio.

Metodologia che si intende adottare

Verranno utilizzati *brain storming* ed altre tecniche interattive. Verrà inoltre richiesto ai ragazzi di partecipare attivamente facendo ricerche sul tema.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Eventualmente da concordare.

Referenti del progetto

Sabrina Sanfilippo, Maria Grazia Liprandi - Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b - Torino

Tel.:011- 3841060/062

abelescuola@gruppoabele.org

Costi

Il costo del progetto è di euro 250 (IVA esclusa).

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

GLI ANNI IN TASCA

Lavorare oggi con adolescenti e giovani: criticità e risorse.

Il percorso di formazione è rivolto a tutti gli adulti con responsabilità educative nei confronti degli adolescenti e dei giovani. Si intende partire dal confronto delle esperienze e delle rappresentazioni dei partecipanti sulle problematiche giovanili per giungere, attraverso la ricerca e la discussione, ad una maggior consapevolezza negli approcci educativi.

Destinatari

Insegnanti di ogni ordine e grado, educatori, operatori sociali, in gruppi di 10-25 persone.

Obiettivi specifici del progetto

- Riflettere sulle culture giovanili pensandole come realtà in movimento e in continua evoluzione.
- Conoscere e confrontare nuovi sogni, nuovi bisogni, nuovi consumi e stili di vita con le rappresentazioni che la società propone del mondo dei giovani e degli adolescenti.
- Prendere coscienza delle potenzialità che i ragazzi posseggono (e utilizzano) per rispondere alle sfide della società e crescere in scenari complessi.
- Conoscere e sperimentare pratiche e sinergie innovative per animare, promuovere, valorizzare, potenzialità, risorse e competenze.

Descrizione delle attività previste

Il percorso si articolerà in 8 incontri di 2 ore e mezza ciascuno presso la sede del Gruppo Abele.

Si affronteranno i seguenti temi:

- Le rappresentazioni dei partecipanti rispetto al mondo giovanile
- Lettura del mondo dei giovani e degli adolescenti di fronte alla società, al futuro, agli adulti
- Agio e disagio, comportamenti a rischio
- Dall'animazione alla prevenzione
- Dall'attività didattica alla relazione d'aiuto

A richiesta possono essere concordate altre modalità di articolazione degli incontri e lo svolgersi del percorso in altra sede.

Metodologia che si intende adottare

Verrà richiesto di partecipare attivamente e saranno utilizzati strumenti di discussione interattiva in grande e piccolo gruppo. E' prevista la partecipazione di esperti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Accesso ad aula attrezzata per la visione di materiale audio-visivo.

Referenti del progetto

Paola Moriondo, Maria Grazia Liprandi , Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b, Torino

tel: 011-3841060/062

Costi

1 formatore x 20 ore x 50 euro = 1000 euro

+ 3 esperti x 2 ore caduno x 75 euro = 450 euro

Il costo totale del percorso è di 1450 euro (IVA esclusa)

+ eventuali spese di spostamento per formatori ed esperti.

Il percorso potrà essere attivato con un minimo di 10 partecipanti, per gruppi superiori ai 20 sono richiesti più formatori ed i costi sono da concordare.

CITTADINI NON SI NASCE, MA SI DIVENTA

Percorso di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva

Da diversi anni il Gruppo Abele, in collaborazione con la Provincia di Pistoia promuove il percorso "Albachiara" che si propone di costruire una rete di relazioni tra singoli, istituzioni e organizzazioni sociali impegnate concretamente sul territorio italiano per l'affermazione della cittadinanza. Parte integrante del percorso, che è articolato in diversi strumenti e momenti di lavoro sia locali che nazionali, sono i laboratori nati in molte città nelle scuole e nei gruppi giovanili, dove viene stimolato il dibattito, la conoscenza, il confronto sui temi inerenti il progetto. E' in questo contesto che nasce questo itinerario.

Verranno sviluppati i temi della cittadinanza, della legalità e della partecipazione attiva a partire dall'esperienza quotidiana dei ragazzi e ci si propone di promuovere una riflessione sui rapporti fra individuo e collettività. Crediamo infatti che per poter sviluppare appieno le condizioni del nostro sistema democratico, non sia sufficiente che i diritti siano garantiti (sebbene questa sia una condizione fondamentale), ma sia necessario imparare ad esercitare questi stessi diritti.

Destinatari

Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori (16-19 anni). Gruppi di giovani (19-25 anni).

Obiettivi specifici del progetto

- Comprendere il concetto di legame sociale.
- Riflettere sul rapporto fra l'individuo e la collettività (io e gli altri).
- Riflettere sul significato della partecipazione.
- Comprendere il concetto di cittadinanza attiva.
- Analizzare la relazione esistente tra le scelte dei singoli e le conseguenze sulla collettività.
- Riflettere sulla dimensione quotidiana della legalità.

Descrizione delle attività previste

Il percorso avrà una durata di 10 ore suddivise in 4 incontri (due di 2 ore e due di 3):

- Conoscenza reciproca e presentazione del percorso.
- La partecipazione e la cittadinanza: percezione dei singoli e della classe.
- Gioco di simulazione: la città.
- Dal gioco alla realtà: confronto tra gli stimoli emersi nella simulazione, le conseguenze e il contesto territoriale reale.
- Ipotesi e proposte per una cittadinanza attiva sul proprio territorio.
- Ipotesi per uno sviluppo socialmente sostenibile.

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio sarà condotto con metodologia interattivo-relazionale, stimolando il confronto di idee e il coinvolgimento diretto degli studenti alle attività proposte. Sono previsti momenti in plenaria per la presentazione degli stimoli della discussione, lavori di gruppo per l'approfondimento e il confronto fra studenti, l'utilizzo di un gioco di ruolo e di simulazione della vita di una città, spazi di confronto e di riflessione.

Materiali forniti dall'organizzazione
Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole
Eventualmente accesso all'aula per la visione di materiale audio-visivo.

Referenti del progetto
Kristian Caiazza, Maria Grazia Liprandi, Mauro Maggi - Piano Giovani.

Recapiti
Associazione Gruppo Abele
Piano Giovani
c.so Trapani 91/b - Torino
Tel.:011- 3841060/062
abelescuola@gruppoabele.org

Costi
Il costo del progetto è di euro 420 (IVA esclusa).
Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

L'ANIMAZIONE SOCIOCULTURALE A SCUOLA

Strumenti di analisi e gestione delle dinamiche di gruppo

Destinatari

Insegnanti di scuola secondaria, educatori, in gruppi di 10-25 persone.

Obiettivi specifici del progetto

- Riflettere su gli strumenti relazionali (l'osservazione, l'ascolto, il dialogo, il progettare...) e gli atteggiamenti fondamentali (empatia, accoglienza, assenza di giudizio,...) dell'educatore.
- Confrontarsi sulle teorie e sulle tecniche dell'animazione degli adolescenti a scuola e nell'extrascuola.
- Riflettere sulle sfide e sulle potenzialità che caratterizzano il periodo adolescenziale, anche in relazione all'immaginario relativo alla cultura attuale
- Conoscere nozioni di dinamiche di gruppo e sperimentare tecniche di analisi e gestione dell'emotività e del conflitto.
- Concretizzare quanto appreso in una pratica educativa più consapevole ed efficace.

Descrizione delle attività previste

Il percorso si articolerà in 8 incontri di 2 ore e mezza ciascuno presso la sede del Gruppo Abele.

Si affronteranno i seguenti temi:

- L'animazione socio-culturale: i presupposti teorici.
- L'animazione socio-culturale a scuola.
- L'animazione socioculturale nell'extrascuola.
- Strumenti e tecniche per la gestione dei gruppi.
- Dall'animazione alla prevenzione.

A richiesta possono essere concordate altre modalità di articolazione degli incontri e lo svolgersi del percorso in altra sede.

Metodologia che si intende adottare

Verrà richiesto di partecipare attivamente e saranno utilizzati strumenti di discussione interattiva in grande e piccolo gruppo. E' prevista la partecipazione di esperti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale di documentazione e di supporto agli interventi.

Materiali richiesti alle scuole

Accesso ad aula attrezzata per la visione di materiale audio-visivo (se il corso si svolge sul territorio).

Referenti del progetto

Maria Grazia Liprandi, Paola Moriondo - Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b, Torino

tel: 011-3841060/062

Costi

1 formatore x 20 ore x 50 euro = 1000 euro

+ 3 esperti x 2 ore caduno x 75 euro = 450 euro

Il costo totale del percorso è di 1450 euro (IVA esclusa)

+ eventuali spese di spostamento per formatori ed esperti.

Il percorso potrà essere attivato con un minimo di 10 partecipanti, per gruppi superiori ai 20 sono richiesti più formatori ed i costi sono da concordare.

I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DELLA TERRA

I minori sono tra i soggetti più vulnerabili della popolazione, per questo i loro diritti sempre più spesso sono negati.

Questo progetto di educazione allo sviluppo vuole essere tappa di un percorso finalizzato a restituire dignità e protagonismo ai minori adolescenti, affermare il peso specifico dei diritti e ampliarne la consapevolezza sia in Europa che in Africa.

Le esperienze dell'Associazione Gruppo Abele che attualmente godono di un livello di elaborazione e sviluppo tali da permettere di essere proposte quali punti di avvio per un'articolata riflessione con gli studenti sulle condizioni di vita dei minori sono tre:

- minori e AIDS in Costa d'Avorio;
- minori e carcere in Burkina Faso;
- minori e fenomeno migratorio in Marocco.

Sono tre linee di un'azione articolata in modo tale che, da un lato crei nei Paesi africani opportunità di miglioramento delle condizioni di vita da un punto di vista psico-sociale, economico, sanitario, dall'altro produca strumenti di conoscenze, riflessione ed impegno per giovani e adulti del nostro Paese.

Il percorso si propone dunque di porre l'attenzione sulla questione cruciale dei rapporti Nord e Sud del mondo e, in modo specifico, sulle questioni riguardanti i diritti dei minori.

Destinatari

Scuole secondarie superiori e inferiori (classi terze) (13-19 anni).

Obiettivi specifici del progetto

- Sensibilizzare i ragazzi rispetto alle condizioni dei minori in altre parti del mondo e alle differenze di realtà a seconda della zona geografica in cui ci si trova.
- Stimolare la riflessione, accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei propri e altrui diritti e del valore della democrazia restituendo dignità e protagonismo ai minori.
- riflettere sulla relazione che c'è tra le condizioni di vita nel Nord e le condizioni del Sud e capire in che modo e in che misura le prime influenzano le seconde.
- Favorire la formazione di classi in grado di sviluppare micro iniziative solidali.

Descrizione delle attività previste

Il percorso si articola in 10 ore complessive suddivise in tre incontri (3 ore, 4 ore e 3 ore).

Ogni classe può scegliere di sviluppare il proprio percorso elaborando ed approfondendo una delle seguenti tematiche:

- I processi migratori dei minori in Marocco;
- La questione dei minori nelle carceri del Burkina Faso;
- minori e AIDS in Costa d'Avorio.

Per ogni tematica sono previste quattro fasi:

1. Conoscenza reciproca e scambio delle informazioni già possedute dai ragazzi sul tema specifico;
2. Approfondimento sulle condizioni reali dei minori nel Paese preso in considerazione;
2. Confronto tra la nostra realtà e quella africana;
3. Riflessione sulle nostre possibilità concrete di azione.

Metodologia che si intende adottare

Per il laboratorio verranno utilizzati strumenti interattivi quali *brain storming* e giochi di ruolo. Sono previste visioni di filmati e documenti multimediali.

Materiali forniti dall'organizzazione

Supporti didattici tra cui schede, questionari, video-testimonianze (in visione).

Materiali richiesti alle scuole

Accesso ad aula attrezzata per la visione di materiale audio-visivo.

Referenti del progetto

Sabrina Sanfilippo e Erica Inzerillo - Piano Giovani.

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b - Torino

Tel.:011- 3841060/062

abelescuola@gruppoabele.org

Costi

Il costo del progetto è di euro 420 (IVA esclusa).

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

A VITA BASSA

Consumi e dipendenza da sostanze

Percorso di prevenzione che affronta il tema dei consumi e della dipendenza dalle sostanze a partire dal bisogno di appartenenza e di inclusione in adolescenza da un punto di vista socio- culturale, attraverso un approccio formativo e non solo informativo. Promozione di immaginari positivi e sviluppo di capacità di lettura critica della realtà.

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie superiori e classi terze delle scuole secondarie inferiori (dai 13 ai 19 anni)

Obiettivi specifici del progetto

- Descrivere ed approfondire le caratteristiche che definiscono le appartenenze nei gruppi adolescenziali.
- Comprendere la complessità, i costi e i disagi dell'inclusione sociale.
- Confrontare immaginari ed esperienze sociali diverse dalla propria.
- Costruire azioni significative e catalizzanti con e per i coetanei.

Descrizione delle attività previste

Il percorso avrà una durata di 6 incontri di 2 ore ciascuno, durante i quali saranno affrontati i seguenti temi:

- L'inclusione e i suoi immaginari: parole e oggetti che ci caratterizzano.
- Obiettivo "inclusione": riti d'iniziazione / piacere del rischio / trasgredire per essere riconosciuti;
- A quale prezzo: costi e disagi delle appartenenze tra confusione e certezza, inclusione ed esclusione, accoglimento e intolleranza.
- Incontro con altri immaginari: confronto con esperienze diverse di appartenenza.
- Alla ricerca di sé: dentro o fuori del gruppo per capire chi sono e cosa mi piace di me.
- Le sostanze e i loro effetti: riflessione sul confine tra piacere e rischio.

Metodologia che si intende adottare

Verranno utilizzati strumenti interattivi quali *brain storming*, giochi e varie tecniche di espressione.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale cartaceo e di facile consumo.

Materiali richiesti alle scuole

Eventualmente da concordare.

Referenti del progetto

Mauro Maggi, Erica Inzarillo - Piano Giovani

Recapiti

Associazione Gruppo Abele

Piano Giovani

c.so Trapani 91/b - Torino

Tel.:011- 3841060/062

abelescuola@gruppoabele.org

Costi

Il costo del progetto è di euro 500 (IVA esclusa).

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

I. So. La.

Cooperativa sociale

Botteghe del Mondo Equamente e Casa Wiwa

I. So. La. è una cooperativa sociale che gestisce due Botteghe del Mondo: Equamente dal 1995 e Casa Wiwa dal 2003. Nell'ambito delle proprie attività si è occupata direttamente (assunzioni, borse lavoro ecc.) e indirettamente (sostegno ad altre cooperative sociali) dell'inserimento lavorativo di soggetti "svantaggiati". Oltre alla vendita di prodotti del commercio equo e solidale, biologici e per il consumo critico, I. So. La. è impegnata nella diffusione di una cultura di pace, attraverso la promozione di stili di vita conviviali, e utilizzando strumenti e temi differenti quali: il consumo critico, l'interculturalità, l'uso sostenibile delle risorse, la tutela dei diritti umani, i distretti di economia solidale, l'arte (musica e teatro). Promuove i Gruppi d'Acquisto Solidale (GAS), come forma organizzata di protagonismo solidale del consumatore, ha partecipato alla progettazione della Bottega del Consumo Consapevole nell'ambito del progetto della Cascina Roccafranca sul territorio di Mirafiori Nord a Torino. Ha organizzato diverse manifestazioni di

sensibilizzazione sul consumo critico in collaborazione con i comuni della cintura di Torino. Ha organizzato e

condotto incontri di formazione per operatori del commercio equo e solidale e per numerose agenzie educative.

È impegnata attivamente nel campo della finanza etica e del risparmio partecipativo; i soci infatti possono

aprire libretti di risparmio che sostengono esclusivamente progetti con valenze socio-ambientali positive.

La Cooperativa sostiene progetti di cooperazione decentrata in Bosnia e in Bolivia, sia relativamente alla partecipazione e aggregazione giovanile, sia alla promozione della condizione femminile. Organizza e promuove scambi culturali e artistici di giovani provenienti da diversi stati sia intra sia extraeuropei. La cooperativa offre un servizio di documentazione e orientamento sui temi relativi all'economia alternativa e conviviale. Le fonti sono sia bibliografiche che documentali, che telematiche. In particolare vengono seguite tesi di diploma e di laurea. La cooperativa organizza mostre su prodotti e produttori del commercio equo e solidale, dibattiti, manifestazioni in piazza e promozione di campagne di pressione popolare. In particolare, ha sviluppato competenze nel "fare" economia solidale, promuovendo un laboratorio della pace nel quotidiano:

- sul piano pratico/operativo nella scelta ampia di prodotti realizzati nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente;
- sul piano formativo-culturale-informativo, considerando non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli motivazionali e relazionali, utilizzando metodologie di apprendimento attivo quali musica, animazione teatrale, audiovisivi, laboratori pratici, giochi di ruolo e simulazione, consapevolezza del contesto;
- sul piano relazionale sostenendo gruppi e singoli nella realizzazione di attività imprenditoriali e culturali nel

campo delle economie solidali, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e delle aspirazioni dei singoli e della comunità.

Equamente

Via Vasco, 6 - Torino

Tel. e fax 011/8179041

Casa WiWa

Via Pianezza, 4 - Collegno (TO)

Tel. e fax 011/19820355

www.cooperativaisola.org

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Laboratori per le economie conviviali
- Musicalscola
- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
- Un altro mondo possibile

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Laboratori per le economie conviviali
- Musicalscola
- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
- Un altro mondo possibile

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Un altro mondo possibile

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Laboratori per le economie conviviali
- I sapori della solidarietà
- Il certamen equalitarium
-

Alla Scoperta Del Medio Oriente

Tutti i Diritti per Tutti

- Musicalscola
- Un altro mondo possibile

LABORATORI PER LE ECONOMIE CONVIVIALI

Reti di economie solidali per lo sradicamento delle povertà

Destinatari

Media inferiore - primaria secondo ciclo

Obiettivi specifici del progetto

Sapere: il ruolo dei consumatori nel mercato mondiale, nei processi di "globalizzazione"

Sistemi di relazione non centrati sul denaro: le esperienze di commercio equo, le campagne di pressione popolare, il consumo critico, cenni sul turismo responsabile. Altri sistemi economici nel mondo, le reti di economia solidale.

Saper fare: ascolto e osservazione, scelte di consumo, Azioni "consapevoli", lavoro di gruppo.

Saper essere: consapevolezza del ruolo di consumatori nei processi di globalizzazione, solidarietà e rispetto per l'uomo e per l'ambiente, il denaro come strumento/bene pubblico e non fine privato, la pedagogia del limite e l'ecosufficienza come scelta e non come rinuncia.

Descrizione delle attività previste

4 incontri di 2 ore ciascuno 8 ore complessive

1 incontro dedicato all'analisi situazione mondiale globale, l'impatto dei mercati, economici e finanziari sulle realtà dei sud del mondo. La povertà come situazione strutturale.

1 incontro dedicato al commercio equo (simulazione di filiera, differenze tra filiera etica e non).

Briefing sulle reti, relazioni e rapporti, il commercio equo come base di partenza per una rete di economie solidali.

1 incontro dedicato alla simulazione di una rete di economia solidale. Indicatori dello sviluppo e confronto con gli indicatori del "bem vivir".

1 incontro dedicato alle azioni quotidiane personali acquisti, informazione, consumo critico, firme, adozioni a distanza (attraverso la realizzazione di una matrice valori azioni)

Collegamenti con: storia, geografia, L2 se spagnolo o inglese

È possibile organizzare un ulteriore incontro in uscita didattica, presso una bottega, di confronto esperienziale con realtà operative sui temi dell'economie solidali.

Metodologia che si intende adottare

Brevi attività di conoscenza

Giochi di ruolo e simulazione, relativi briefing

Esposizione delle esperienze

Attività di laboratorio

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede sulle organizzazioni della società civile

Schede di presentazione

Attrezzature richieste alle scuole aderenti

Aula, tv o video proiettore (Il lettore dvd viene fornito dalla cooperativa)

Referenti

Francesca Casaccia, Juan Saavedra

Recapiti

Casa Wiwa - Collegno tel/fax 011/19820355 francesca@cooperativaisola.org

Costi

280 euro+ i.v.a. 4%, eventuali spese di trasferta da Torino

MUSICALSCUOLA

L'accesso all'istruzione e la trasmissione del sapere attraverso la musica

Destinatari del progetto

Elementari II ciclo, media inferiore - primaria primo ciclo 4 e 5 anno, primaria secondo ciclo

Obiettivi specifici del progetto

Sapere: La musica come elemento di coesione, il linguaggio musicale nelle diverse culture, la musica come azione di pressione politico/sociale (pro e contro), la musica come strumento di insegnamento.

Riflessioni sull'istruzione primaria e sui linguaggi. Il diritto all'istruzione dei bambini e degli adulti.

Saper fare: ascolto di brani musicali, cooperazione, suonare/cantare in gruppo.

Saper essere: esprimere sensazioni, ascolto del sé, solidarietà e rispetto per popoli e culture considerate

minoritarie o inferiori, attenzione ai diritti dell'infanzia, con particolare riguardo all'istruzione.

Descrizione delle attività previste

3 incontri 2 ore l'uno, 6 ore complessive

Il primo incontro è dedicata al rapporto con la musica

Collegamenti con: musica, geografia, letteratura, storia ed educazione civica

Il secondo incontro è dedicata all'approccio musicale al tema della scolarizzazione. Sono presentati alcuni brani (ne viene insegnato uno) relativi all'educazione primaria, così come vengono redatte alcune filastrocche per apprendere provenienti da culture diverse;

Il terzo incontro è relativo alla creatività musicale: strumenti, testi e melodie non sono solo da ascoltare,

bensì si possono anche produrre, gli allievi sono invitati a rielaborare i testi di alcuni brani proposti, o di altri eventualmente concordati con i docenti di classe

Metodologia che si intende adottare

Gioco di conoscenza

Ascolto partecipato di brani

Analisi del linguaggio musicale e dei testi di alcune canzoni

Autoproduzione di alcuni strumenti musicali

Interpretazione di semplici brani di musica

Riflessioni

Materiali forniti dall'organizzazione

Dispense brani musicali

Materiale per strumenti autoprodotti

Cd Musicale con i brani realizzati e dati (foto e notizie) relativi all'educazione primaria in Bolivia

Materiali richiesti alle scuole

Registratore/riproduttore cd/cassette

Referenti del progetto

Enrico Da Vià, Juan Saavedra

Recapiti

Casa Wiwa - Collegno tel/fax 011/19820355 francesca@cooperativaisola.org

Costi

210 euro + i.v.a. 4%, eventuali spese di trasferta da Torino

I SAPORI DELLA SOLIDARIETÀ

Viaggi intorno ai cibi del commercio equo e solidale

Destinatari

Classi elementari secondo ciclo e scuole medie - scuola primaria primo ciclo anni IV e V, scuola primaria secondo ciclo

Obiettivi specifici del progetto

A livello cognitivo si intende presentare l'approccio del commercio equo nelle tematiche dello sviluppo, esperienze di commercio equo con alcuni produttori, percorsi di alcuni prodotti, in particolare alimentari nel commercio equo e solidale. Cenni sul consumo critico.

A livello di capacità si intende lavorare sull'ascolto, la rielaborazione, e il lavorare in gruppo.

Sul piano delle motivazioni si intendono stimolare solidarietà, senso di giustizia e di equità, rispetto per popoli e culture considerate minoritarie o inferiori. Si intende altresì riflettere sull'alimentazione come strumento di convivialità.

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore (scolastiche per le medie) ciascuno.

In una prima fase gli allievi vengono introdotti ad un'analisi della situazione globale, a partire dalle piccole esperienze della vita quotidiana: la colazione con cioccolata, tè, caffè; il pasto con spezie, zucchero, e banane, la merenda con miele e marmellate. In una seconda fase si "sognerà" un modo di costruire giustizia ed equità in modo creativo e originale.

In una terza fase il confronto con la realtà del commercio Equo e Solidale, italiano e nel mondo, sulle esperienze del consumo critico delle reti di solidarietà.

Metodologia che si intende adottare

Il corso si basa sulle metodologie di apprendimento attivo, attraverso:

autoanalisi e manipolazione (per le scuole elementari), per le medie è previsto un momento di riflessione collettiva.

giochi di simulazione e briefing

forum e studi di caso, supportati da materiale iconografico.

Rielaborazione e rinforzo delle conoscenze apprese attraverso la realizzazione di cartelloni

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede didattiche, mostra sul cacao equo e solidale esposta tra un incontro e l'altro (compatibilmente con le prenotazioni)

DVD sul commercio equo e cibi

Materiali richiesti alle scuole aderenti

Materiale di cancelleria

Referenti del progetto

Francesca Casaccia, Juan Saavedra

Recapiti

Casa Wiwa - Collegno tel/fax 011/19820355 francesca@cooperativaisola.org

Costo

210 euro + i.v.a. 4%, eventuali spese di trasferta da Torino

IL CERTAMEN EQUALITARIUM

La mia arte per la pace

Destinatari del progetto

Scuole elementari secondo ciclo - scuole primarie primo ciclo IV e V anno

Obiettivi specifici del progetto

Sapere: gli obiettivi del millennio, la situazione di partenza

Saper fare: ascolto, interazione, lavoro di gruppo, rielaborazione ed espressività artistica

Saper essere: accompagnamento alla diversità, solidarietà. L'arte non come merce da consumare, bensì come espressione personale e sociale

Descrizione delle attività previste

1 incontro preventivo con i docenti in cui:

programmare gli incontri e gli strumenti di espressione (arti figurative, teatro, musica, poesia, narrativa

- fiaba), nonché quali obiettivi del millennio, da focalizzarsi tra: sradicamento della povertà, istruzione primaria per tutti, parità uomo/donna, rispetto dell'ambiente, cooperazione e reti

4 incontri con gli allievi da 2 ore l'uno intervallati da attività di elaborazione autonoma

In un primo incontro si prevede un approccio all'arte come strumento di espressione personale e sociale

Un secondo incontro prevede l'introduzione agli obiettivi di sviluppo del millennio e il confronto con realtà di disagio relative agli obiettivi proposti, nonché la rielaborazione dei vissuti personali

Un terzo incontro sarà dedicato al lavoro sulle espressioni artistiche e all'impostazione di tracce di lavoro per l'espressività personale e collettiva

Preceduti da ore di lavoro autonomo il quarto incontro vedrà l'accompagnamento finale alle attività di espressione artistica e la valutazione finale delle attività.

Collegamenti con storia, geografia, letteratura, scienze, economia, musica.

Metodologia che si intende adottare

Apprendimento per imitazione, rielaborazione artistica, in questo modulo viene privilegiata l'espressività

e il vissuto personale degli allievi, stimolando la consapevolezza e l'accettazione dei propri sentimenti

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede informative su gli obiettivi del millennio, esempi di espressione artistica relativa ai temi citati sia iconografici, sia audiovisivi

Attrezzature richiesti alle scuole

Aula, palestra/cortile, cartine geografiche video proiettore/TV

Referenti del progetto

Francesca Casaccia, Juan Saavedra

Recapiti

Casa Wiwa - Collegno tel/fax 011/19820355 francesca@cooperativaisola.org

Costo

280 euro + i.v.a. 4%, eventuali spese di trasferta da Torino, eventuali materiali forniti, sulla base del progetto co-elaborato

UN ALTRO MONDO POSSIBILE

La riforma dell'ONU resa possibile dalle nuove tecnologie

Destinatari del progetto

Scuola media inferiore e superiore - Scuole primarie secondo ciclo e scuole secondarie

Obiettivi specifici del progetto

Sapere: la costituzione dell'ONU, le regole e gli attori internazionali, le campagne popolari per la riforma dell'ONU, i ruoli delle Agenzie, i rapporti con gli Stati

Saper fare: l'uso delle nuove tecnologie e gli strumenti di simulazione, l'ambiente e gli strumenti di apprendimento a distanza e analisi e sperimentazione di attività on-line.

Saper essere: coscienza e responsabilizzazione sulle tematiche internazionali, attenzione ai problemi di base dell'uomo (ovunque e comunque viva), valori di solidarietà e collaborazione, rispetto per gli elementi della natura (in particolare l'acqua). Attenzione alle soluzioni non violente di conflitti, il ripudio della guerra come soluzione dei conflitti.

Descrizione delle attività previste

È previsto un corso di formazione misto tra attività di formazione in aula e attività a distanza. Gli allievi

saranno immersi in un ambiente di apprendimento collettivo, dove avranno sia un log personale, sia di classe, saranno abilitati all'uso di diversi strumenti di apprendimento, dai classici forum al wiki ed altri di elaborazione collettiva, di confronto, di simulazione on line e verifica dell'apprendimento.

È previsto un incontro con il personale docente per concordare le modalità di svolgimento e la messa a punto del progetto didattico.

Le ore in presenza previste sono 8, a blocchi di due ore scolastiche.

Le ore a distanza sono stimate 8, dipende dal contributo degli allievi

1 incontro dedicato all'uso dello strumento informatico e alla analisi delle conoscenze sia in campo informatico, sia relativamente all'ONU

1 incontro dedicato alla conoscenza delle strutture

1 incontro dedicato alla verifica in corso d'opera delle attività proposte e al riorientamento delle simulazioni on-line

1 incontro conclusivo sull'attività con verifica sia a livello cognitivo, sia a livello motivazionale.

Metodologia che si intende adottare

Ricerca personale di informazioni/autoanalisi

Lavoro individuale e di gruppo, simulazioni e briefing

Elaborazione collettiva di materiali on line

Condivisione di valori e vissuti

Materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Manuale utente dell'ambiente di apprendimento e specifico del corso.

Attrezzature/materiali richiesti alle scuole aderenti

Pre requisiti degli allievi: la capacità di navigare in Internet

I nomi degli allievi devono pervenire prima dell'avvio delle attività, in modo da abilitare l'accesso all'ambiente di apprendimento

Aula informatica

Referenti

Juan Saavedra

Recapiti

Casa Wiwa - Collegno tel/fax 011/19820355 francesca@cooperativaisola.org

Costi

380 euro+ i.v.a. 4%, eventuali spese di trasferta da Torino per le attività

ITER



CITTA' DI TORINO

ITER

Centro Torino e la sua Cultura

Sezione laboratorio arte-misi@

Via Menabrea 8 bis - 10126 Torino

Tel. 011.4427748

Premessa

Ogni città, grande o piccola che sia, ha un patrimonio culturale che costituisce un ponte tra il passato e il presente, la testimonianza di società che ci hanno preceduto e l'immagine del nostro vivere quotidiano, che può essere legato esclusivamente al momento attuale o proiettato sul futuro per lasciare memoria.

Questo significa riconoscere alla città non solo un significato fisico, ma anche una funzione simbolica, vederla come luogo che trasmette significati, che racconta una storia, tante storie comuni in grado di coinvolgere emotivamente. È importante quindi che il bambino, il ragazzo capisca che la sua storia è stata preceduta da altre storie di cui la città costituisce memoria.

I luoghi della città contribuiscono a educare, siano essi musei o strade, teatri o piazze, a creare significati attraverso una continua narrazione che parte dal passato fino alla cultura di oggi, come lo scorrere dei suoi quattro fiumi tra evocazione, storia, leggenda e umanità.

La città come patrimonio culturale, la città come scrigno dei tesori, la città come dinamicità di idee e movimenti e, allora, con essa non possiamo che costruire un legame profondo, riconoscerla come sfondo in cui tutti viviamo e in cui tutti ritroviamo traccia della nostra storia.

Su queste basi si è costruito il Centro Torino e la sua Cultura che ha visto l'integrazione di tre servizi storici rivolti alle classi e alle famiglie:

- il Centro Torino da Scoprire
- il Progetto Luoghi della Cultura
- il Centro Studi Teatro Ragazzi Gian Renzo Morteo.

Il Centro si presenta, nella sua nuova struttura, suddiviso in sette sezioni e *due progetti*:

- Torino
- Piemonte
- Turismo Scolastico
- Laboratorio Arte-Misi@
- Luoghi e Linguaggi delle Arti
- Luoghi d'Arte, Storia e Scienza
- Centro Studi Teatro Ragazzi "Gian Renzo Morteo"
- *Torino Città amica delle bambine e dei bambini del mondo*
- *La scuola adotta un monumento*

Le attività proposte dal Centro rappresentano le mete di un progetto unitario e complesso composto da diverse esperienze didattiche, la cui misura sta nella molteplicità del suo progetto educativo, cioè offrire tempi, luoghi, spazi, modalità per conoscere, vedere, fare e sperimentare cultura, favorendo esperienze vitali, suscitando vivaci confronti di idee e di opinioni, stimolando la capacità di comprensione, di giudizio, di scelta autonoma. Si accompagnano in tal modo, grandi e piccoli, a possibili letture alternative, offrendo l'opportunità di esplorare, scoprire e documentare con percorsi specifici, con sguardi nuovi e prospettive diverse la storia e la realtà.

Informazioni

Centro Torino e la sua Cultura

via Menabrea 8 bis

telefono 011.4427730/7740

fax 011.4427750/59

e-mail: labcultura@comune.torino.it

franca.guiot@comune.torino.it

monica.marchesin@comune.torino.it

Centro Studi Teatro Ragazzi "Gian Renzo Morteo"

via Deledda 5

telefono 011.4439607

fax 011.4439609

e-mail: centroteatro.morteo@comune.torino.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- La mia scuola per la pace

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- La mia scuola per la pace

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- La mia scuola per la pace

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Tutti i Diritti per Tutti

- La mia scuola per la pace

LA MIA SCUOLA PER LA PACE

rivolto a

- sezioni di scuola dell'infanzia **solo nel comune di Torino**
- classi di scuola primaria **solo nel comune di Torino**
- classi di scuola secondaria di primo grado **solo nel comune di Torino**

obiettivi

- realizzare un progetto di educazione alla pace e ai diritti umani
- promuovere una riflessione tra gli studenti e gli insegnanti a partire dalle seguenti domande:
- Quale posto ha la pace nella tua scuola?
- La tua scuola è un luogo di pace?
- La tua scuola è un luogo dove si insegna e si impara la pace?
- Cosa può fare la tua scuola per la pace?

metodologia

- Adesione al programma la mia scuola per la pace
- Inserimento nel POF di un progetto di educazione alla pace e ai diritti umani
- Invio del progetto al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace
- Nomina di uno o più insegnanti referenti del progetto
- Partecipazione al meeting nazionale dei giovani e delle scuole che hanno avviato progetti di educazione alla pace

contenuto degli incontri

- Sviluppo del progetto elaborato dalla scuola sui seguenti temi:
- Sostituzione della cultura della guerra con la cultura della pace
- Sostituire la cultura della competizione con quella della cooperazione
- Sostituire l'esclusione con l'accoglienza, l'individualismo con la solidarietà

altre indicazioni

- incontro formativo/informativo con gli insegnanti a cura delle insegnanti del centro con un esponente de *COCOPA*

calendario

- ottobre 2007 maggio 2008

costo gratuito

referente organizzativo

- Centro Torino e la sua Cultura
- Via Menabrea 8 bis
- Tel 011/4427748 (insegnanti Franca Guiot Monica Marchesin)
- In collaborazione con *COCOPA* (Coordinamento comuni per la pace)

adatto a ragazzi in situazioni di handicap

LIBERA

LIBERA PIEMONTE

Libera è nata il 25 marzo del 1995, con l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. Fino ad oggi, hanno aderito a Libera più di 1200 gruppi tra nazionali e locali, oltre a singoli sostenitori.

La scelta di coordinare tante realtà nella lotta alle mafie, si è rilevata dunque la migliore non solo per il numero dei soggetti coinvolti e per il clima di cooperazione creatosi, ma anche per valorizzare sforzi ed iniziative già esistenti. Libera agisce per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con una offensiva di prevenzione culturale.

Libera ha organizzato la sua azione in alcuni particolari settori:

1. il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati ai mafiosi, con la valorizzazione e l'informazione sulla legge 109/96, per la quale Libera ha raccolto un milione di firme;
2. l'educazione alla legalità: nelle scuole, per diffondere, soprattutto tra i più giovani, una cultura della legalità e far maturare coscienza civile e partecipazione democratica attraverso lo sport, per recuperare l'enorme potenzialità educativa dello sport e contrastare l'uso del doping e la politica della vittoria ad ogni costo;
3. il sostegno diretto a realtà dove è molto forte la penetrazione mafiosa, con progetti tesi a sviluppare risorse di legalità umane, sociali ed economiche presenti sul territorio;
4. la formazione e l'aggiornamento sul mutare del fenomeno mafioso e sulle soluzioni di contrasto ad esso, attraverso campi di formazione, convegni e seminari;
5. l'informazione sul variegato fronte antimafia, attraverso strumenti di diffusione notizie e di approfondimento tematico sia a stampa che elettronici.

Libera è presente su tutto il territorio nazionale attraverso sedi regionali e coordinamenti provinciali; le associazioni che aderiscono a Libera, nominano un referente che sia in grado di seguirne direttamente i momenti organizzativi e favorire, così, lo scambio di proposte e informazioni sulle attività da svolgere.

Il presidente di Libera è don Luigi Ciotti, già fondatore del Gruppo Abele di Torino. L'ufficio di presidenza, costituito da più membri, ha annoverato fin qui esponenti della Uisp, di Legambiente e dell'Arci, ed è stata il segno del legame tra Libera e le grandi associazioni nazionali ad essa derenti. Il presidente onorario è Rita Borsellino, sorella del magistrato Paolo.

C.so Trapani 91/b 10100 Torino

Tel. 011/3841081

Fax 011/3841031

e-mail info@liberapiemonte.it

web www.liberapiemonte.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Abc come cittadino

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Abc come cittadino
- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione
-

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- La mafia attraverso il cinema: percezioni culturali
- Educazione all'uso responsabile dell'informazione

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Tutti i Diritti per Tutti

- Abc come cittadino
- Le vostre idee camminano sulle nostre gambe
- La costituzione
- La mafia attraverso il cinema: percezioni culturali
- Educazione all'uso responsabile dell'informazione

ABC COME CITTADINO

Destinatari

Scuola per l'Infanzia e il primo ciclo della scuola primaria.

Obiettivi specifici del progetto

L'idea di un progetto di questo tipo nasce da una semplice constatazione: per far sì che le regole vengano rispettate è necessario che siano comprese, discusse e condivise, dagli adulti come dai bambini. Parlare di educazione alla cittadinanza e alla legalità significa ragionare sul quotidiano, sulle percezioni dei singoli bambini del senso delle regole e della libertà, sul valore della convivenza.

In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle **REGOLE**, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.
- Promuovere all'interno delle scuole la cultura della **LEGALITÀ** e della convivenza civile attraverso un laboratorio che permette ai bambini di riflettere collettivamente e di discutere insieme sul senso e sulle problematiche dello stare in classe.
- Ragionare sul significato del **GRUPPO**, discutendo sugli aspetti positivi e negativi derivanti dalla scelta dello stare in un gruppo, a partire da esperienze vissute in prima persona dai bambini.
- Far emergere le dinamiche interne alla classe, capire le motivazioni alla base dell'esclusione, dell'aggressività o dell'isolamento di alcuni compagni.
- Favorire la scelta di modalità di risoluzione dei conflitti interni alla classe basate sulla comunicazione, sullo scambio e sul rispetto del punto di vista altrui.

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio è articolato in quattro incontri di circa due ore ciascuno. Per le classi delle scuole primarie lo schema di riferimento è il seguente:

1° incontro: dopo la presentazione dei bambini, si inizia a ragionare della parola **LIBERTÀ**, nel tentativo di far emergere il significato di questo concetto tra i bambini, nel proprio vissuto quotidiano. Dopo la parte di discussione viene proposta un'attività più ludica sempre riguardante il tema della Libertà.

2° incontro: discussione sulle **REGOLE**, a partire dalla percezione dei bambini sulle regole interne alla scuola. Al termine della discussione si cercherà di indagare le connessioni tra la libertà e le regole.

3° incontro: introduzione sul senso del **GRUPPO**, a partire dal punto di vista dei bambini sul gruppo classe, sulle difficoltà interne e sulle motivazioni alla base di tali difficoltà.

4° incontro: continua la discussione sul gruppo, nel tentativo di far emergere la **RESPONSABILITÀ** che ciascun bambino si trova ad avere nei confronti del gruppo, riflettendo sul senso e le implicazioni che comporta. Le conclusioni finali permetteranno di evidenziare il senso e il legame delle attività svolte.

Per le classi di scuola dell'infanzia si tratteranno prevalentemente i concetti di Libertà e Regole, strutturando gli incontri in modo tale da utilizzare espedienti ludici che permettano ai bambini di entrare in relazione con questi concetti in modo collettivo e condiviso.

Metodologia che si intende adottare

Il metodo principale alla base del laboratorio è la **DISCUSSIONE**, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i bambini, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione

delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non farà delle "lezioni" sugli argomenti proposti, ma tenderà di guidare la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso. Inoltre, in ogni incontro, verranno proposte attività ludiche differenti (e diverse per le scuole primarie e dell'infanzia) che aiuteranno a riflettere sulle tematiche presentate con un approccio particolare. Strumento utile in questo senso sono alcuni testi, tra cui il libro "ABC.. come cittadino".

Materiali forniti dall'organizzazione

Il materiale ludico per i diversi giochi e i libri da cui verranno tratte filastrocche o piccole storie.

Referenti del progetto

Elisa Ferrero referente e gestore

Recapiti

347.844.57.33

elisa.ferrero@acmos.net

Costi

Costo orario ad operatore 35 euro

1 operatore x 2 ore x 4 incontri 280 euro

1 incontro con gli insegnanti di 1 ora

COSTO SINGOLO MODULO 300 euro IVA 20% inclusa

LE VOSTRE IDEE CAMMINANO SULLE NOSTRE GAMBE

Destinatari

Secondo ciclo delle scuola primarie e scuole medie inferiori.

Obiettivi specifici del progetto

Il progetto si prefigge due obiettivi principali: in primo luogo discutere con i ragazzi di regole, che per essere rispettate devono essere comprese, discusse e condivise, dagli adulti come dai bambini; in secondo luogo ragionare di legalità, di rispetto delle regole, a partire dall'analisi e dalla riflessione sulla mafia, in particolare sull'atteggiamento e sulla cultura mafiosa.

In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Promuovere all'interno delle scuole la cultura della LEGALITÀ e della convivenza civile attraverso un laboratorio che permette di riflettere collettivamente e di discutere insieme sul senso e il valore delle REGOLE, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.
- Conoscere il fenomeno MAFIOSO, superare gli stereotipi e le mistificazioni, per capire realmente cosa significa e cosa comporta.
- Conoscere la STORIA e la VITA di alcuni personaggi che hanno consacrato e consacrano tutt'ora la propria vita alla lotta alla mafia
- Ragionare sul senso di CULTURA E ATTEGGIAMENTO mafioso, alla base di una cultura dell'illegalità e della prepotenza, che conosciamo spesso nella nostra quotidianità.

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio è articolato in quattro incontri di circa due ore ciascuno. Lo schema di riferimento è il seguente:

1° incontro: dopo la presentazione del gruppo classe, si fanno emergere le conoscenze già presenti nei ragazzi riguardo il FENOMENO MAFIOSO, per poi tentare di definirne le attività, i metodi adottati e gli strumenti di potere.

2° incontro: riflessione sull' ANTIMAFIA, a partire dal lavoro di Libera e dalle esperienze di alcune figure simbolo della lotta al fenomeno mafioso, quali Borsellino, Falcone, Rita Atria o Bruno Piazzese.

3° incontro: discussione sugli ATTEGGIAMENTI MAFIOSI, che interessano la quotidianità di ciascuno di noi. La riflessione collettiva dovrebbe aiutare i ragazzi a ragionare sulle dinamiche di classe, sui problemi di convivenza civile e sulla percezione delle regole interne alla scuola. Se gli studenti sono particolarmente interessati, sarà possibile strutturare un'attività pratica per meglio comprendere o diffondere il problema (a titolo di esempio: un piccolo questionario per i compagni di altre classi o una ricerca sui giornali locali)

4° incontro: prosecuzione della riflessione sulla cultura mafiosa. Le conclusioni finali permetteranno di evidenziare il senso e il legame delle attività svolte.

Sarà possibile, inoltre, se la classe è interessata fare un incontro aggiuntivo per visitare la Cascina di Voliera, un bene confiscato alla mafia e riassegnato per uso sociale all'associazione Acmos. La cascina è in fase di ristrutturazione, ma risulta interessante far vedere ai ragazzi le condizioni iniziali da cui si sta partendo per progettare la Cascina, capire la storia del terreno e l'iter che lo ha visto passare dalle mani di un mafioso a quelle di un'associazione giovanile che si occuperà di educazione alla legalità.

Metodologia che si intende adottare

Il metodo principale alla base del laboratorio è la DISCUSSIONE, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i ragazzi, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non farà delle "lezioni" sugli argomenti proposti, ma tenterà di guidare la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso.

La proposta di un'attività concreta ideata e realizzata dai ragazzi, risponde all'esigenza di permettere loro di mettersi in gioco in prima persona, attraverso un lavoro di sperimentazione e di ricerca, anche semplice, ma scelto e portato avanti da loro stessi.

La visita al bene rappresenta sicuramente un metodo interessante per comprendere al meglio il senso della scelta di legalità e di lotta alla mafia.

Materiali forniti dall'organizzazione

Articoli di giornale utili all'argomento.

Estratti del libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando.

Referenti del progetto

Elisa Ferrero referente e gestore

Recapiti

347.844.57.33

elisa.ferrero@acmos.net

Costi

Costo orario ad operatore 35 euro

1 operatore x 2 ore x 4 incontri 280 euro

1 incontro con gli insegnanti di 1 ora

COSTO SINGOLO MODULO 300 euro IVA 20% inclusa

Se la classe intende partecipare alla visita a Volvera, si dovranno aggiungere 50 euro al progetto (costo dell'operatore)

LA COSTITUZIONE

Destinatari

Classi quinte della scuola primaria e scuole medie inferiori.

Obiettivi specifici del progetto

La Costituzione rappresenta la base fondante del patto sociale e della Repubblica democratica Italiana. La sua nascita e i suoi contenuti fondamentali sono strumenti indispensabili da conoscere per un buon cittadino consapevole e capace di leggere criticamente la realtà. Il laboratorio proposto ha quindi l'obiettivo di tracciare un quadro sintetico ma esauriente sulla Costituzione, nel tentativo di suscitare l'interesse dei ragazzi, anche attraverso attività ludiche, verso le tematiche di fondo della Democrazia e della Legalità.

In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono:

Promuovere all'interno delle scuole la cultura della LEGALITÀ e della convivenza civile attraverso un laboratorio che permette di riflettere collettivamente e di discutere insieme sul senso e il valore delle REGOLE, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.

Conoscere i valori e le riflessioni alla base della nostra COSTITUZIONE.

Ragionare su alcuni articoli particolarmente importanti, nel tentativo di comprenderli e metterli in pratica in prima persona e come cittadinanza.

Comprendere, in modo semplificato, il processo che ha portato alla redazione del patto costituente.

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio è articolato in quattro incontri di circa due ore ciascuno. Lo schema di riferimento è il seguente:

- 1° INCONTRO: la nascita della Costituzione. Si propone, come primo approccio, un gioco di ruolo in cui la classe viene suddivisa in gruppi, ognuno dei quali dotato di una scheda che ne caratterizza l'orientamento politico, le aspirazioni, le classi sociali cui fare riferimento e le istanze da portare avanti prioritariamente. Nel gioco si propone di simulare una seduta della Costituente in cui i diversi schieramenti sono chiamati a discutere e votare su alcune tematiche particolari (quali, ad esempio, il voto alle donne, monarchia o Repubblica, servizio militare obbligatorio, scuola pubblica, libertà di religione, libertà di stampa). Alla fine della simulazione, che dovrebbe durare all'incirca un'ora e mezza, si analizzeranno gli elementi fondamentali emersi per cercare di recuperare la realtà storica di fondo.
- 2° INCONTRO: il Patto sociale. La prima parte del laboratorio sarà dedicata alla ripresa del gioco, per continuare la discussione e per sottolinearne la valenza nella ricostruzione storica. A partire da questo argomento, si cercherà di sottolinearne l'importanza, facendo emergere i nodi salienti e innovativi della Costituzione Italiana rispetto alle precedenti. La costituzione rappresenta il patto sociale dei cittadini: è importante capirne il significato e il valore; per facilitarne la comprensione potrà essere interessante confrontarlo con il "patto d'aula", cioè con le regole e le norme presenti nella classe e nella scuola, tra gli studenti, tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e genitori.
- 3° INCONTRO: Articoli importanti. Lavoro a gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnato un articolo della Costituzione particolarmente significativo e alcuni quotidiani da usare come strumento di riflessione e di consultazione. Ogni gruppo ragionerà sul proprio articolo, cercando di comprenderne le implicazioni e il senso, in seguito cercherà sui quotidiani messi a disposizione degli articoli che raccontino, in positivo o in negativo, delle possibili ricadute della legge sulla nostra quotidianità e attualità. In particolare, ci dovrebbe essere un gruppo sull'Articolo 3 (Uguaglianza), uno sull'Articolo 11 (guerra), sull'Articolo 21 (libertà di opinione)

e di stampa), sull' Articolo 4 (Lavoro), sugli Articoli 7 e 8 (libertà di culto e questione religiosa).

- 4° INCONTRO: conclusioni. Discussione conclusiva per riepilogare i concetti principali emersi durante gli incontri. I ragazzi potrebbero realizzare dei cartelloni su cui raccogliere il materiale esaminato nel terzo incontro e i concetti principali emersi.

Metodologia che si intende adottare

Il metodo principale alla base del laboratorio è la DISCUSSIONE, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i bambini, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non farà delle "lezioni" sugli argomenti proposti, ma tenderà di guidare la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso. Il laboratorio prevede inoltre l'utilizzo di alcune tecniche ludiche che aiutino i ragazzi a capire le dinamiche alla base dei processi decisionali e ad interiorizzarne i valori e le motivazioni; risponde allo stesso principio l'attività proposta nel terzo incontro, in cui si lavorerà a gruppi per ragionare su alcuni articoli significativi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Articoli di giornale. Il testo della Costituzione.

Referenti del progetto

Elisa Ferrero referente e gestore

Recapiti

347.844.57.33

elisa.ferrero@acmos.net

Costi

Costo orario ad operatore 35 euro

1 operatore x 2 ore x 4 incontri 280 euro

1 incontro con gli insegnanti di 1 ora

COSTO SINGOLO MODULO 300 euro IVA 20% inclusa

LA MAFIA ATTRAVERSO IL CINEMA: PERCEZIONI CULTURALI

Destinatari

Scuole Medie Superiori.

Obiettivi specifici del progetto

Il laboratorio si prefigge di lanciare alcune questioni, tali da stimolare l'analisi dell'uso che gli studenti fanno di un mezzo di comunicazione di massa per eccellenza: il cinema. L'interpretazione che questo ha dato, negli anni, al fenomeno mafioso è stata diversa ed è dipesa da fattori molteplici (luogo di produzione, periodo storico, concezione della società). A partire da questo primo confronto si passerà all'analisi della tematica della mafia e della sua trattazione cinematografica, cercando di ragionare sul modello di mafia che viene proposto allo spettatore e quanto esso sia rappresentativo della realtà oggettiva e del sentire comune.

In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Analizzare e verificare il rapporto tra rappresentazione della criminalità mafiosa attraverso il cinema e realtà effettiva.
- Analizzare le diverse forme di "mafia-movie" (gangster film americano, cinema di inchiesta italiano, mafia giapponese) e ricondurle alla propria percezione del fenomeno mafioso, alla propria formazione di un'opinione, per comprendere quanto se ne è influenzati
- Definire il proprio status di spettatore, per cogliere le implicite interpretazioni che un film di mafia porta con sé.
- Conoscere i contesti in cui nascono determinate visioni della mafia al cinema, per capire i meccanismi di orientamento dell'opinione pubblica e le conseguenze di questi nell'attuale società
- Promuovere senso critico nei confronti delle produzioni cinematografiche legate al tema della criminalità mafiosa.

Descrizione delle attività previste

Si prevede un percorso di quattro incontri, di cui tre di due ore ciascuno e uno di tre.

1° incontro: Il fenomeno mafioso e la sua evoluzione attuale

- Conoscenza del gruppo.
- Introduzione del tema mafia partendo da una definizione della classe.
- Somministrazione e lettura di articoli di giornale dai quali i ragazzi dovranno estrapolare la definizione di mafia.
- Elaborazione di una definizione condivisa del mafia e della percezione della sua attualità.
- Proposta di un esercizio da fare durante la settimana: cercare notizie sulla mafia in base a film che trattano l'argomento.

2° incontro: La mafia al cinema

- Ripresa del tema: valorizzazione e analisi della commessa svolta durante la settimana.

- Analisi delle diverse visioni, all'interno del genere cinematografico del "mafia-movie", del fenomeno della mafia: cinema americano (dal "Padrino" ai gangster movie di Abel Ferrara e Martin Scorsese), cinema italiano (il cinema di impegno civile degli anni '60 di Francesco Rosi, fino a "I Cento passi" e "Placido Rizzotto"), il cinema orientale (da John Woo a Takeshi Kitano).
- Interpretazione dell'influenza che, una determinata prospettiva cinematografica della criminalità mafiosa, ha sull'immaginario collettivo.
- Scelta del film da vedere nell'incontro successivo.

3° incontro: Visione film (tre ore)

- Proiezione film.
- Dibattito sui contenuti emersi.

4° incontro: La percezione cosciente

- Ripresa del tema e confronto tra gli argomenti proposti e la corrispondenza rilevata nel film visionato la settimana precedente.
- Analisi della propria percezione: riusciamo a cogliere la natura reale della mafia, non cedendo a visioni romantiche del fenomeno o considerando il prodotto come mera fiction?
- Che cosa vogliamo dal cinema che si occupa di parlare di mafia? E' ancora uno strumento utile a creare informazione e dibattito? Fornisce spunti di riflessione o si presta soltanto a logiche di intrattenimento?
- Discussione, emersione ultimi dubbi, conclusioni.

Metodologia che si intende adottare

Il metodo principale alla base del laboratorio è la DISCUSSIONE, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i ragazzi, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non farà delle "lezioni" sugli argomenti proposti, ma tenterà di guidare la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso.

La visione del film dovrebbe aiutare e sostenere la riflessione dei ragazzi, invogliandoli a sviluppare uno spirito critico, in particolare nei confronti dei media.

Materiali forniti dall'organizzazione

Articoli di giornale utili all'argomento.

DVD di film relativi alla tematica.

Referenti del progetto

Elisa Ferrero, referente

Andrea Zummo, gestore

Recapiti

347.844.57.33

elisa.ferrero@acmos.net

andrea.zummo@acmos.net

Costi

Costo orario ad operatore 35 euro

1 operatore x 2 ore x 4 incontri 280 euro

1 incontro con gli insegnanti di 1 ora

COSTO SINGOLO MODULO 300 euro IVA 20% inclusa

EDUCAZIONE ALL'USO RESPONSABILE DELL'INFORMAZIONE

Destinatari

Scuole Medie Superiori.

Obiettivi specifici del progetto

Il laboratorio si prefigge di lanciare alcune questioni, tali da stimolare l'analisi dell'uso che gli studenti fanno dei mezzi di comunicazione di massa e delle loro esigenze che da questi vengono disattese. A partire da questo primo confronto si passerà all'analisi della tematica della mafia e della sua trattazione giornalistica e televisiva.

Il riscontro dei problemi insiti nel panorama giornalistico porterà a una definizione costruttiva del "medium ideale". In particolare, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Analizzare e verificare il rapporto mass media e mafia
- Analizzare alcuni tratti dei mezzi di comunicazione e riportarli al proprio agire, alla propria formazione di un'opinione, per comprendere quanto se ne è influenzati
- Definire il proprio status di lettore/spettatore/fruitor, per definire le caratteristiche che il medium dovrebbe avere per rispondere alle proprie esigenze
- Conoscere e sperimentare le regole dell'informazione per capire i meccanismi di orientamento dell'opinione pubblica e le conseguenze di questi nell'attuale società
- Conoscere la realtà della controinformazione, come alternativa al modello maggiormente diffuso
- Promuovere senso critico nei confronti dei mezzi di comunicazione di massa e conseguentemente.

Descrizione delle attività previste

Si prevede un percorso di quattro incontri di due ore ciascuno.

1° incontro: Mafia e mass media

- Conoscenza del gruppo. Patto d'aula.
- Introduzione del tema mafia partendo da una definizione della classe
- Somministrazione e lettura di articoli di giornale dai quali i ragazzi dovranno estrapolare la definizione di mafia data dai mass media
- Elaborazione di una definizione condivisa che racchiuda quella della classe e quella dei mass media.
- Proposta di un esercizio da fare durante la settimana: cercare notizie sulla mafia su diversi mezzi di comunicazione

2° incontro: Il ciclo di attenzione

- Ripresa del tema: valorizzazione e analisi della commessa svolta durante la settimana.
- Analisi del ciclo di attenzione di un argomento attraverso la lettura di una serie di articoli. Elaborazione delle fasi secondo le intuizioni e le conoscenze dei ragazzi.
- Partendo dall'esercitazione, definizione del concetto di ciclo di attenzione: spiegazione di cosa sia, di come funzioni e delle caratteristiche delle fasi che lo compongono.
- Proposta di un esercizio da fare durante la settimana: indicare in quale fase di ciclo di attenzione si trova un dato argomento trattato dai mass media.

3° incontro: Il ciclo di attenzione sul fenomeno mafia

- Ripresa del tema: valorizzazione e analisi delle consegne svolte durante la settimana.
- Analisi del ciclo di attenzione del fenomeno mafia: dalle stragi del '92-93 al silenzio degli ultimi anni "della mafia e sulla mafia", attraverso la lettura e l'elaborazione di articoli e dati proposti ed attraverso l'emersione della percezione del gruppo.
- Il ruolo dell'informazione nella creazione di una coscienza civile antimafia: la primavera
- di Palermo, il dopostragi, la nascita di Libera.
- Proposta di esercizio da fare a casa: informarsi sull'esistenza di fonti di informazioni che continuano ad interessarsi al fenomeno mafioso.

4° incontro: Le possibili alternative

- Ripresa del tema e confronto sulle fonti informative trovate dai ragazzi.
- Analisi dell'alternativa esistente: la controinformazione. L'esperienza di Narcomafie e Macramè, proposta di iniziare una campagna abbonamenti ed adesioni a Libera nella scuola.
- Che cosa vogliamo dai mass media? Come dovrebbe comportarsi un cittadino per essere informato? Stiliamo il "regolamento del bravo-cittadino informato".
- Organizzazione azioni della classe
- Conclusioni

Metodologia che si intende adottare

Il metodo principale alla base del laboratorio è la DISCUSSIONE, il dialogo tra pari e guidato da un adulto: i ragazzi, disposti in cerchio, trovano nelle due ore di laboratorio uno spazio di espressione delle proprie idee e dei propri dubbi, senza la preoccupazione di essere giudicati o valutati dagli insegnanti o dai propri compagni. Il conduttore del laboratorio non farà delle "lezioni" sugli argomenti proposti, ma tenterà di guidare la discussione, riprendendo e sottolineando alcune riflessioni emerse o ponendo nuovi interrogativi utili al ragionamento collettivo o, infine, tirando le fila di quanto emerso.

L'analisi dei giornali e dei mezzi di informazione dovrebbe aiutare e sostenere la riflessione dei ragazzi, invogliandoli a sviluppare uno spirito critico, in particolare nei confronti dei media.

Materiali forniti dall'organizzazione

Articoli di giornale utili all'argomento.

DVD di film relativi alla tematica.

Referenti del progetto

Elisa Ferrero, referente

Andrea Zummo, gestore

Recapiti

347.844.57.33

elisa.ferrero@acmos.net

andrea.zummo@acmos.net

Costi

Costo orario ad operatore 35 euro

1 operatore x 2 ore x 4 incontri 280 euro

1 incontro con gli insegnanti di 1 ora

COSTO SINGOLO MODULO 300 euro IVA 20% inclusa

Associazione Culturale La Locomotiva

Via Buttigliera 31, 10023 Chieri (TO)

Nata nel 2004 su iniziativa di un gruppo di ragazzi con esperienza nel campo dell'animazione, dell'organizzazione e gestione di eventi culturali e percorsi educativi, l'Associazione Culturale La Locomotiva considera la diffusione, la valorizzazione e la promozione della cultura in ogni sua forma artistico-espressiva una ricchezza di inestimabile valore ed elemento fondante di una comunità che cresca e si sviluppi secondo i valori dell'accoglienza e della tolleranza, prevenendo così situazioni di disagio, emarginazione, intolleranza.

L'Associazione Culturale La Locomotiva si adopera per: la diffusione, promozione e valorizzazione della cultura letteraria, storica, musicale e di tutte le altre forme artistiche ed espressive con interventi a favore di studenti, educatori, singoli cittadini, associazioni, enti pubblici o privati; la valorizzazione e diffusione di una cultura di pace che promuova la convivenza civile, l'uguaglianza dei diritti, il rispetto delle diversità culturali, etniche, religiose e di genere, con particolare attenzione alla conoscenza e all'integrazione di culture "altre"; la sensibilizzazione verso tematiche riguardanti, tra le altre, la lotta al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, la prevenzione del disagio, della solitudine e dell'emarginazione, la tutela ambientale, la difesa dei diritti umani, l'educazione alla pace e alla nonviolenza.; la promozione dell'aggregazione e del confronto tra differenti realtà sociali e fasce di popolazione.

In un percorso di educazione permanente, l'Associazione Culturale La Locomotiva organizza, in collaborazione con enti locali, scuole, associazioni, attività di formazione, educazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza e alle scuole di ogni ordine e grado su temi di rilevanza sociale e culturale, iniziative che favoriscano l'interscambio, la conoscenza e la pacifica coesistenza fra culture, attività culturali, editoriali e di ricerca.

Nell'anno scolastico 2004-2005 l'Associazione Culturale La Locomotiva ha realizzato interventi didattici per le scuole elementari, medie e superiori del Chierese in relazione alla Giornata dell'Memoria, ai conflitti dimenticati e al Sessantennale della Liberazione.

Associazione Culturale La Locomotiva
Via Buttigliera 31, 10023 Chieri (TO)
Tel. 349/3173855
Fax 011/9424323
E-mail associazione_lalocomotiva@yahoo.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Una breccia nel muro
- Liberi di dire
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Una breccia nel muro
- Liberi di dire
- Diritto di cronaca, dovere di informarsi
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Alla Scoperta Del Medio Oriente

- Una breccia nel muro

Tutti i Diritti per Tutti

- Liberi di dire
- Diritto di cronaca, dovere di informarsi
- I fili della memoria
- Le guerre senza voce
- I balcani

UNA BRECCIA DEL MURO

sezione Medio Oriente

Destinatari del Progetto

Classi di III media e classi delle scuole superiori

Obiettivi specifici del progetto

l'iniziativa proposta vuole coinvolgere gli studenti in un confronto il più possibile diretto con la realtà dei loro coetanei che vivono una guerra, fornire strumenti di conoscenza del fenomeno e contribuire alla diffusione della cultura della pace e del desiderio di conoscenza dell'"altro"

Descrizione delle attività previste

Ciclo di due incontri sui seguenti temi:

- ✓ storia del conflitto israelo-palestinese: introduzione degli aspetti geografici, storici, socio-culturali della Palestina e della storia del conflitto
- ✓ scene di vita quotidiana: testimonianza diretta e visione di materiale video/fotografico circa la vita quotidiana nei Territori Palestinesi e in Israele e la condizione giovanile palestinese.

Metodologia che si intende adottare

Lezione frontale sulla storia del conflitto; visione di materiale video-fotografico con dibattito; incontro-dibattito con testimoni

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Dispense di presentazione della storia del paese e del conflitto, con testi di approfondimento; bibliografia; filmografia

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole aderenti

Computer con videoproiettore

Referenti e gestori del progetto

Associazione Culturale La Locomotiva

Recapiti

Tel. 348-2205594

Fax 011-9424323

Email associazione_la locomotiva@yahoo.it

Costi

100 € + IVA a incontro (2 ore ciascuno)

Eventuale rimborso spese per trasferta per scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

LIBERI DI DIRE?

Destinatari

Classi di III media e classi delle scuole superiori

Obiettivi specifici del progetto

Sviluppare una coscienza critica negli studenti riguardo l'approccio ai mass media, e la consapevolezza dell'esistenza di diversi gradi e forme di limitazione della libertà di espressione presenti nel mondo dell'informazione.

Descrizione delle attività previste

Ciclo di tre incontri (due ore ciascuno) sui seguenti temi:

- ✓ Come introduzione all'argomento, si propone la visione di film o documentari e discussione in classe
- ✓ Il caso: insieme agli studenti si confronteranno le notizie riportate da quotidiani e tv nazionali su un evento specifico per far emergere le diverse "versioni" e riflettere sul perché di queste differenze; inoltre si proporrà loro un gioco di ruolo per comprendere le dinamiche legate al tema
- ✓ Liberi di dire?: incontro-dibattito con un giornalista sul tema della propaganda, censura, libertà di informazione.

Metodologia che si intende adottare

Visione di materiale video con dibattito; analisi di testi e gioco di ruolo; incontro-dibattito con testimoni

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Indicazioni bibliografiche e filmografiche per approfondimento

Attrezzature / materiali necessari

Attrezzature necessarie per la proiezione dei video

Referenti e gestori del progetto

Associazione Culturale La Locomotiva

Recapiti

Tel. 348-2205594

Fax 011-9424323

Email associazione_lalocomotiva@yahoo.it

Costi

100 € + IVA a incontro (2 ore ciascuno)

Eventuale rimborso spese per trasferta per scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

DIRITTO DI CRONACA, DOVERE D'INFORMARSI

INFORMARSI IN MANIERA CRITICA ATTRAVERSO QUOTIDIANI E
GIORNALI

Destinatari

Triennio della scuola superiore

Obiettivi specifici del progetto

- Offrire agli studenti gli strumenti e le conoscenze adeguate per la redazione di un articolo di giornale.
- Approfondire gli strumenti per un'analisi critica e ragionata delle notizie, in base alle fonti e ai contesti in cui vengono riportate.
- Far comprendere cosa è un giornale e quali linguaggi particolari utilizzi
- Far luce sulle connessioni tra cronaca giornalistica e storia contemporanea.

Descrizione delle attività previste

2 interventi presso le classi interessate, di due ore.

È possibile concordare un terzo ulteriore incontro, qualora l'insegnante ne facesse espressamente richiesta.

Metodologia che si intende adottare

Nei due incontri verranno indagati, se possibile anche con copie di quotidiani e giornali presenti nella scuola, gli aspetti relativi alla conoscenza dell'oggetto giornale: cos'è, come e perché viene fatto (linee editoriali, diversità tra informazione locale e nazionale), i linguaggi utilizzati (sintesi e punto di incontro tra lingua parlata e scritta, terminologia politica, economica, culturale, sportiva, cronaca), connessioni tra giornalismo e ricerca e metodologia della ricerca storica.

Verrà poi analizzata la tecnica con cui redigere un articolo di giornale.

.Al termine del secondo incontro, qualora l'insegnante lo richiedesse specificatamente, ogni alunno avrà il compito di mettere a frutto le precedenti spiegazioni, scrivendo un articolo. Questi, dopo una correzione a cura dell'Associazione, verranno letti, analizzati e corretti nel terzo (facoltativo) incontro in classe.

Referente del progetto

Michele Berrino - giornalista pubblicista

349 3173855 o associazione_lalocomotiva@yahoo.it

Costi

Per il percorso di due incontri si richiede 200 euro (+ IVA).

Per il percorso che prevede tre incontri si richiede 300 euro (+ IVA).

Eventuale rimborso spese per trasferta in scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

I FILI DELLA MEMORIA

27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA

Destinatari del Progetto

Classi di III media e classi delle scuole superiori

Obiettivi specifici del progetto

l'attività si propone di sviluppare la salvaguardia della memoria storica; promuovere una coscienza critica sulle tematiche della Shoah e delle persecuzioni naziste e della deportazione delle popolazioni rom e degli oppositori politici che sono "vittime dimenticate" del regime nazista; far comprendere le dinamiche sociali contemporanee (razzismo, xenofobia, antisemitismo) alla luce dei fatti storici.

La proposta intende avviare un percorso di rievocazione storica e educazione civica che ricordi le vittime della persecuzione nazista e contrasti ogni forma di risorgente intolleranza, rinnovando l'impegno per la libertà, la giustizia e la democrazia.

Descrizione delle attività previste

Dopo un'introduzione storica dell'argomento, alle classi interessate verrà proposto di approfondire le tematiche sui genocidi degli ebrei e dei rom e sulla persecuzione degli oppositori politici attraverso la visione di documentari video cui seguirà un momento di dibattito e confronto.

Compatibilmente con la loro disponibilità, si può inoltre ipotizzare un incontro con testimoni del tempo e sopravvissuti, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Ex Deportati.

Metodologia che si intende adottare

Lezione frontale sulla storia delle persecuzioni; visione di materiale video con dibattito; eventuale incontro con testimoni

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Brevi dispense di presentazione della storia dei genocidi di ebrei e rom e delle persecuzioni contro gli oppositori politici, con indicazione di testi di approfondimento

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole aderenti

Attrezzature necessarie per la proiezione dei video

Referenti e gestori del progetto

Associazione Culturale La Locomotiva

Recapiti

Tel. 348-2205594

Fax 011-9424323

Email associazione_lalocomotiva@yahoo.it

Costi

100 € + IVA a incontro (2 ore ciascuno)

Eventuale rimborso spese per trasferta per scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

LE GUERRE SENZA VOCE

CONOSCERE E CAPIRE LE GUERRE DIMENTICATE DAI MASS MEDIA

Destinatari

Scuole medie inferiori e superiori

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere e capire le motivazioni dei conflitti poco raccontati dai mass media ma presenti tutt'oggi nel mondo
- Offrire strumenti critici e di riflessione per analizzare come in un contesto di globalizzazione, alcuni contesti bellici vengano ignorati dall'opinione pubblica mondiale
- Riflettere sul ruolo della stampa nella diffondere o ignorare notizie belliche provenienti dal terzo mondo

Descrizione delle attività previste

Due incontri da due ore

Metodologia che si intende adottare

Negli incontri si intende proporre agli studenti una geografia di guerra, che individui i vari focolai di guerra presenti sul pianeta, accennando alle motivazioni e alla cronaca del conflitto.

Si intende inoltre sensibilizzare gli studenti facendoli riflettere sul ruolo della stampa, spesso assolutamente disinteressata testimone di guerre che non vengono proposte all'attenzione del pubblico di massa.

Qualora fosse concordato con l'insegnante, è possibile affidare alla classe una ricerca dei vari conflitti da effettuarsi prima del secondo incontro, nel quale verranno poi commentate le informazioni riportate dagli studenti.

Referenti del progetto

Michele Berrino

349 3173855 o associazione_lalocomotiva@yahoo.it

Costi

200 euro a classe (+ IVA)

Eventuale rimborso spese per trasferta in scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

I BALCANI

UNA FERITA ANCORA APERTA

Destinatari

Classi della III media e classi del triennio superiori

Obiettivi specifici del progetto

A otto anni dalla fine del conflitto che ha disgregato la ex Jugoslavia molte ferite sono ancora aperte e la convivenza di più religioni e nazionalità sembra esser profondamente compromessa. Obiettivo del percorso è approfondire le cause che hanno portato la Jugoslavia alla disgregazione e analizzare la situazione attuale.

Descrizione delle attività previste

Il percorso si compone di 2 incontri di due ore ciascuno.

- Nel primo incontro verrà visto un film o del materiale documentaristico scelto dal docente fra più opzioni.
- Nel secondo si discuterà in classe del video e, partendo da questo, si approfondiranno le tematiche centrali del conflitto.

Metodologia che si intende adottare

Visione di materiale video con dibattito e lezione frontale sulle tematiche centrali del conflitto

Materiali forniti dall'organizzazione

Dispense sulla storia del conflitto con indicazioni bibliografiche

Materiali richiesti alle scuole

Attrezzature necessarie per la proiezione di video e carta politica dell'Europa

Referente del progetto

Associazione Culturale La Locomotiva

Recapiti

Telefono 349-0062929

Fax 011-9424323

Email associazione_lalocomotiva@yahoo.it

Costi

100 € + IVA a incontro (due ore)

Eventuale rimborso spese per trasferta in scuole di città esterne alla prima cintura di Torino

LVIA



La LVIA, associazione di solidarietà e cooperazione internazionale, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea come organismo non governativo di cooperazione internazionale. È nata nel 1966 con l'obiettivo di lottare contro l'ingiustizia, la fame, la povertà e di operare concretamente per la pace e lo sviluppo umano.

Siamo presenti con 40 volontari espatriati e 130 tecnici in 12 paesi africani e est europei (Burkina Faso, Burundi, Etiopia, Guinea Bissau, Guinea Conakri, Kenya, Mali, Mauritania, Mozambico, Senegal, Tanzania, Albania), dove operiamo con i partner locali per garantire l'accesso all'acqua e il diritto alla salute, potenziare l'agricoltura e l'allevamento, sostenere l'artigianato in collaborazione con l'imprenditoria locale e migliorare la qualità dell'ambiente urbano.

Promuoviamo la cooperazione solidale tra le comunità del Nord e del Sud come strumento per costruire una sempre maggiore integrazione tra i popoli e le culture del mondo e offriamo opportunità concrete di formazione e coinvolgimento per sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile.

In Italia la LVIA conduce azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche globali Nord-Sud attraverso organizzazione di:

- Forum internazionali
- Campagne di sensibilizzazione
- Corsi di informazioni e di formazione per i candidati volontari
- Programmi di educazione allo sviluppo ed educazione interculturale nelle scuole
- Concorsi per le scuole
- Programma di sensibilizzazione per gruppi di giovani
- Biblioteche e centri di documentazione
- Pubblicazioni
- Viaggi di conoscenza in Africa
- Incontri tra gli enti decentralizzati del Nord e del Sud

LVIA

Via Borgosesia, 30

10145 Torino

Tel. 011 7412507

e-mail : italia@lvia.it

www.lvia.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- L'acqua è vita
- Proteggere l'ambiente valorizzando i rifiuti

ACQUA È VITA

EQUILIBRI D'AMBIENTE E RESPONSABILITÀ DELL'UOMO

Descrizione sintetica della proposta:

La mostra attraverso il dialogo fra Sara (una bambina di una città europea) e Youssuf (anziano abitante di un villaggio africano) affronta le problematiche legate all'acqua: dalle buone pratiche di gestione della risorsa vitale (sia al nord che al sud), alla necessità di affermare che il diritto all'acqua deve essere assicurato a tutti.

La mostra "*Acqua è vita: equilibri d'ambiente e responsabilità dell'uomo*", è disponibile in due edizioni:

- Formato grande: formata da 22 pannelli montati su una struttura di cm 125 di larghezza per cm 205 di altezza. Ventidue foto con didascalie accompagnano i pannelli commentando diversi aspetti del tema "acqua".
- Formato ridotto: formata da 22 pannelli di dimensioni 80x100 da montare su griglie non fornite dalla LVIA.

I pannelli sono in visione sul sito www.acquaevita.it nella sezione:

Partecipa - Materiale - La mostra "Acqua è vita".

Destinatari della proposta educativa:

Scuole elementari e medie inferiori.

Referente del progetto

Piergiovanni Ramasco

Recapiti

LVIA

Via Borgosesia 30 10145 TORINO

Tel. 0117412507 - 0171696975

Fax 011745261

Costi previsti:

- Mostra formato grande: Il contributo proposto è di 250 Euro a settimana più le spese di trasporto.
- Mostra formato ridotto: Il contributo proposto è di 100 Euro a settimana più le spese di spedizione.

Proteggere l'ambiente...Valorizzando i rifiuti

Un percorso di sensibilizzazione volto ad approfondire le questioni legate all'ambiente e alla solidarietà internazionale, fornendo spunti di riflessione e di confronto sui problemi e le possibili risposte.

Il tema viene affrontato tramite l'analisi del progetto di solidarietà internazionale *Proteggere l'ambiente...Valorizzando i rifiuti* che la LVIA ha in corso in Burkina Faso. Il progetto, creando un sistema di raccolta differenziata e riciclo, vuole dare una risposta concreta ai gravi problemi - ambientali, sanitari, economici, sociali - causati dalla diffusione incontrollata dei rifiuti plastici nelle città e nelle campagne.

I destinatari

Scuole elementari (classi 4^e e 5^e) medie inferiori e superiori

La metodologia

L'attività, della durata di due incontri di un'ora e mezza ciascuno, prevede un'introduzione sul Burkina Faso, e in particolare sulla problematica ambientale delle città africane, con l'ausilio di un video e della mostra "Proteggere l'ambiente...valorizzando i rifiuti".

I ragazzi delle classi elementari e medie saranno inoltre coinvolti in attività creative con l'utilizzo della polvere granulata di plastica riciclata prodotta nel Centro di riciclaggio del Burkina Faso.

Gli obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa persegue tre obiettivi fondamentali:

- Educare i ragazzi al rispetto dell'ambiente e sensibilizzare alla necessità di adottare comportamenti di consumo responsabile partendo da un'esperienza concreta di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti plastici in Burkina Faso.
- Aprire una finestra sulla realtà di un Paese dell'Africa Occidentale tra i più poveri del mondo, il Burkina Faso, a partire dalla prospettiva di uno specifico problema ambientale: la diffusione incontrollata dei rifiuti plastici nelle città e nelle campagne.
- Sensibilizzare le nuove generazioni alla solidarietà internazionale mostrando i risultati di una cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

Il materiale fornito

- **Il Video** "Proteggere l'ambiente...valorizzando i rifiuti. Realizzazione del primo centro di trattamento e valorizzazione dei rifiuti plastici di Ouagadougou in Burkina Faso". CD della durata di circa 30 minuti.
- **La Mostra** "Proteggere l'ambiente...valorizzando i rifiuti. Realizzazione del primo centro di trattamento e valorizzazione dei rifiuti plastici di Ouagadougou in Burkina Faso". La mostra, costituita da 17 pannelli 96cm x144cm con foto e testi in italiano e in francese, racconta la storia del centro di riciclaggio della plastica a Ouagadougou, la sua realizzazione, i risultati raggiunti, le prospettive future, la collaborazione con il Centro Artigianale di Saaba per la produzione dei kit scolastici, approfondendo il contesto sociale e ambientale nel quale l'iniziativa s'inserisce.

Costi

120 euro per l'attività didattica

100 euro per l'allestimento della mostra

Contatti

LVIA

Via Borgosesia, 30 10145 - Torino

Tel: 011 74 12 507 Fax 011 74 52 61

email: italia@lvia.it

MAIS

MAIS è un Organismo non Governativo (O.N.G.) fondato nel 1990.

COME INTENDIAMO LA COOPERAZIONE

MAIS realizza progetti mirati a favorire la democrazia economica e sociale nel sud del mondo, cooperando con enti ed organismi locali ed internazionali.

Opera per lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni coinvolte, in particolare i piccoli produttori, i bambini, le donne, favorendo l'emergere delle potenzialità locali. Promuove l'interscambio di esperienze sia all'interno dei paesi in cui opera che tra nord e sud del mondo.

DOVE OPERA MAIS

In America Latina: [Brasile](#),

Centro America: [Nicaragua](#), [Guatemala](#), [Cuba](#),

Africa: [Senegal](#), [Egitto](#), *Marocco e Mozambico*.

IN CHE MODO

- Sostegno alla produzione e commercializzazione agricola di piccoli produttori
- Sviluppo dell'organizzazione comunitaria e dei servizi primari (acqua, scuole, medicina naturale)
- Lotta allo sfruttamento sessuale e lavorativo dei minori
- Appoggio all'educazione e formazione di bambini, adolescenti ed adulti.
- Sostegno a piccole attività produttive e commerciali in ambito urbano

LA NOSTRA AZIONE IN ITALIA

Far riconoscere la realtà dei Sud del mondo attraverso:

- ◆ l'organizzazione di convegni e seminari
- ◆ la realizzazione di mostre e pubblicazioni
- ◆ la promozione di scambi tra educatori italiani e stranieri
- ◆ l'utilizzo del centro di documentazione e della banca dati sull'infanzia presenti in sede
- ◆ l'informazione sui progetti di cooperazione ed il loro appoggio economico.
- ◆ il sostegno a distanza di ragazzi/e, anche favorendo il gemellaggio tra scuole italiane e straniere.

ONG M.A.I.S. (Movimento per l'Autosviluppo, l'interscambio e la Solidarietà)

Indirizzo: Via Saluzzo, 23 10125 Torino

Codice Fiscale: 97538280013

Numero telefonico di un referente: 011 657972 fax 011 655959

www.mais.to.it info@mais.to.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Ti racconto una fiaba
- Bambini in gioco

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Ti racconto una fiaba

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Almas del Basurero
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Sfruttamenti maggiori, vittime minori
- Ti racconto una fiaba

CORSI PER INSEGNANTI

- Iniziamo a conoscere la Romania

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Iniziamo a conoscere la Romania
- Storie da un altro Egitto
- Senza dolore, senza piacere
- Sfruttamenti maggiori, vittime minori
- Ti racconto una fiaba
- Bambini in gioco

Tutti i Diritti per Tutti

- Almas del Basurero

INIZIAMO A CONOSCERE LA ROMANIA

Destinatari

Insegnati scuole dell'infanzia e primaria, massimo 20 partecipanti

Obiettivi specifici del progetto

Raggiungere contenuti minimi di conoscenza della Romania;
trasmettere le conoscenze acquisite a colleghi ed allievi.

Descrizione delle attività previste

3 incontri di due ore l'uno

I incontro "percorso storico-geografico accompagnati da Dracula"

II incontro "facciamo festa: mangiamo, beviamo, cantiamo, danziamo"

III incontro "La spiritualità si fa architettura"

Metodologia che si intende adottare

Incontri frontali

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede didattiche

Referenti del progetto

Stefania Di Campli

Recapiti

011 657972

stefania.dicamplici@mais.to.it

Costi

€ 180,00 per gruppi al massimo di 25 adulti

ALMAS DEL BASURERO

Destinatari

Scuola primaria, scuole medie inferiori e superiori. Adulti. Si consiglia di riservare la visita al mattino alle scolaresche per poi lasciare spazi liberi al pomeriggio per la cittadinanza.

Obiettivi specifici del progetto

Un'iniziativa di educazione allo sviluppo per la promozione dei diritti dei bambini e la salvaguardia dell'ambiente.

Descrizione delle attività previste

Esposizione di 24 fotografie in formato 70 x 50.

Metodologia che si intende adottare

Visita alla mostra accompagnati da un operatore.

Materiali forniti dall'organizzazione

Locandina, raccolta di 10 cartoline formato 15x10 scelte tra le foto esposte, libretto catalogo illustrato, Cd rom con le foto della mostra, Dvd che racconta la Discarica di Città del Guatemala (costi a parte)

Referenti del progetto

Emanuela D'Andolfo

Recapiti

011 657972

Emanuela.dandolfo@mais.to.it

Costi

€ 750,00 per la durata di 15 giorni (+1 giorno prima e dopo per montare e per smontare) con la presenza di un operatore M.A.I.S. per 8 ore giornaliere.

STORIE DA UN ALTRO EGITTO

Destinatari

Scuola primaria, scuole medie inferiori e superiori. Adulti. Si consiglia di riservare la visita al mattino alle scolaresche per poi lasciare spazi liberi al pomeriggio per la cittadinanza.

Obiettivi specifici del progetto

La mostra illustra la situazione problematica che coinvolge numerose donne in una delle zone considerate più povere e con più problemi socio-economici di tutto l'Egitto, mettendo in risalto il ruolo di capo-faiglia che molte si ritrovano ricoprire, dovendo affrontare pregiudizi sociali e tradizionali per poter dare sostentamento a se stesse ed ai propri figli. Le immagini testimoniano quanto il raggiungimento dell'indipendenza economica da parte delle donne, possa influire sull'autostima e consapevolezza delle proprie capacità, contribuendo a modificare, valorizzandolo, lo stesso ruolo femminile nella società.

Descrizione delle attività previste

Esposizione di 24 fotografie in formato 70 x 50.

Metodologia che si intende adottare

Visita alla mostra accompagnati da un operatore.

Materiali forniti dall'organizzazione

Locandina, raccolta di 10 cartoline formato 15x10 scelte tra le foto esposte, (costi a parte)

Referenti del progetto

Emanuela D'Andolfo

Recapiti

011 657972

Emanuela.dandolfo@mais.to.it

Costi

€ 750,00 per la durata di 15 giorni (+1 giorno prima e dopo per montare e per smontare) con la presenza di un operatore M.A.I.S. per 8 ore giornaliere.

SENZA DOLORE, SENZA PIACERE

I BAMBINI DAGLI OCCHI DI SOLE

Destinatari

Scuola primaria, scuole medie inferiori e superiori. Adulti. Si consiglia di riservare la visita al mattino alle scolaresche per poi lasciare spazi liberi al pomeriggio per la cittadinanza.

Obiettivi specifici del progetto

Sensibilizzare i visitatori sulla situazione di sfruttamento vissuta dai bambini e su quanto risulti importante effettuare scelte maggiormente consapevoli anche nel nostro quotidiano quando entriamo nei panni del "consumatore"

Descrizione delle attività previste

Esposizione di 35 fotografie, 28 pannelli esplicativi.

Metodologia che si intende adottare

Visita alla mostra accompagnati da un operatore.

Materiali forniti dall'organizzazione

Locandina, libro (costi a parte)

Referenti del progetto

Emanuela D'Andolfo

Recapiti

011 657972

Emanuela.dandolfo@mais.to.it

Costi

€ 850,00 per la durata di 15 giorni (+1 giorno prima e dopo per montare e per smontare) con la presenza di un operatore M.A.I.S. per 8 ore giornaliere.

SFRUTTAMENTI MAGGIORI, VITTIME MINORI

Destinatari

Scuole medie superiori

Obiettivi specifici del progetto

Il Kit raccoglie materiale e proposte didattiche per affrontare nelle classi il tema dello sfruttamento del lavoro minorile. Il materiale è organizzato in 9 unità di lavoro, ognuna delle quali affronta un aspetto particolare della complessa problematica dello sfruttamento infantile.

Descrizione delle attività previste

Ogni unità di lavoro è composta da:

- Scheda di attività da proporre agli studenti, con i materiali di lavoro necessari allo svolgimento delle stesse.
- Materiali di studio per la preparazione degli insegnanti: breve introduzione che presenta l'argomento ed una serie di documenti ad essa correlati per un maggior approfondimento
- CD e dispense

Il tema viene affrontato da un punto di vista multidisciplinare toccando argomenti relazionati alla letteratura, alla storia, al diritto, alla sociologia, etc.

Metodologia che si intende adottare

Incontri frontali in classe: 18 incontri di due ore l'uno

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede, CD

Referenti del progetto

Stefania Di Campli

Recapiti

011 657972

stefania.dicamplici@mais.to.it

Costi

€ 540,00 per classe.

TI RACCONTO UNA FIABA

Destinatari

Insegnanti di ogni ordine e grado

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere fiabe europee e straniere, spesso sconosciute e talvolta difficilmente reperibili;
- Interpretare le fiabe prese in esame, cogliendovi simboli e situazioni significative per se stessi e per coloro ai quali verranno proposte;
- Scoprire, confrontando i testi somiglianze e diversità;
- Utilizzare nel proprio lavoro la scoperta e la conoscenza della ricchezza altrui

Descrizione delle attività previste

Lettura ed analisi di fiabe.

Metodologia che si intende adottare

Incontri frontali: 8 incontri di due ore l'uno

Materiali forniti dall'organizzazione

Schede.

Referenti del progetto

Stefania Di Campli

Recapiti

011 657972

stefania.dicamplici@mais.to.it

Costi

€ 450,00.

BAMBINI IN GIOCO

Destinatari

Bambini delle scuole primarie, massimo 25 partecipanti. Durata tre ore.

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere i cinque sensi attraverso l'intercultura

Descrizione delle attività previste

Il gioco è fatto di pannelli di cotone grezzo che formano un tangram. Associati ai pannelli di ogni isola ci sono dei sacchetti anch'essi di stoffa, che contengono i materiali necessari per svolgere i giochi. Ogni isola rappresenta un senso.

Metodologia che si intende adottare

Gioco.

Materiali forniti dall'organizzazione

Materiale didattico vario a seconda del "senso" scelto

Referenti del progetto

Stefania Di Campli

Recapiti

011 657972

stefania.dicamplici@mais.to.it

Costi

€ 100,00 per ogni isola (5 isole 450,00 €)



MANI TESE

Mani Tese è una ONG (Organizzazione Non Governativa) che lavora per lo sviluppo dei paesi più poveri, grazie al sostegno dei donatori, dei soci, dei volontari e dei finanziamenti pubblici dell'Unione Europea, del Ministero degli Affari Esteri e degli Enti Locali. Dal 1964 ad oggi ha realizzato oltre 2000 progetti di sviluppo, che hanno come obiettivo l'autosufficienza e l'autodeterminazione delle comunità che ne beneficiano.

Mani Tese svolge una costante azione di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo, dello squilibrio Nord-Sud, della pace, attraverso la realizzazione di convegni e seminari, la pubblicazione di un mensile distribuito in oltre 40.000 copie, l'elaborazione di rapporti annuali sullo sviluppo e l'organizzazione di campi estivi per i giovani.

Conduce inoltre campagne per il rafforzamento della cooperazione con i paesi del sud del mondo, per la lotta contro le speculazioni finanziarie, per la cancellazione del debito dei paesi poveri, per il rispetto dei diritti dei lavoratori del mondo, per un consumo critico e contro lo sfruttamento del lavoro minorile.

Mani Tese ha sede a Milano ed è presente sul territorio nazionale attraverso i gruppi locali; il gruppo di Torino, costituito da giovani studenti universitari e lavoratori, promuove sul territorio iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Dal 2007 il gruppo di Torino è entrato a far parte della Cooperativa Sociale di Mani Tese attraverso l'apertura di un mercatino dell'usato al fine di sensibilizzare sui temi del riuso e del riciclaggio. I guadagni di tale attività servono a finanziare i progetti di Mani Tese nel Sud del mondo.

L'educazione allo sviluppo in ambito scolastico è una delle attività che Mani Tese persegue ormai da anni e, come tutte le sue attività, è finalizzata a contribuire alla creazione di una nuova cultura dello sviluppo, uno sviluppo sostenibile. Il CRES (Centro Ricerca e Educazione allo Sviluppo) di Mani Tese è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione per le sue iniziative formative rivolte a studenti e insegnanti¹. Organizza corsi di formazione per i volontari operanti nei gruppi.

Recapito: Gruppo Mani Tese di Torino Via Guido Rey 2 10139 Torino tel. E fax. 011/7727965 - 320/6198005 email. torino@manitese.it www.manitese.it

¹ I corsi per insegnanti vengono realizzati, su richiesta, in tutta Italia. Hanno lo scopo di aiutare gli insegnanti ad inserire i temi delle Educazioni (allo sviluppo, alla pace, all'intercultura...) all'interno delle discipline scolastiche.

Per informazioni **CRES - Mani Tese** tel. 02/4075165 email: cres@manitese.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Che lavoro farai da piccolo?

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Terra e Brasile....Lutas,Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Che lavoro farai da piccolo?

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Terra e Brasile....Lutas,Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Ragazzi di fronte alla notizia

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Che lavoro farai da piccolo

Tutti i Diritti per Tutti

- Terra e Brasile....Lutas,Conquistas, Dignidade
- Acqua bene comune dell'umanità
- Ragazzi di fronte alla notizia

TERRA E BRASILE...LUTAS, CONQUISTAS, DIGNIDADE!

"La lotta del MST per il diritto alla terra"

- **Destinatari del progetto**

Scuole **medie inferiori, superiori**

Obiettivi specifici del progetto

Il percorso affronta il tema del diritto alla terra in Sud America, con un riferimento particolare al Movimento dei Contadini Sem Terra del Brasile. Attraverso giochi di ruolo e interattivi si rifletterà sulle dinamiche internazionali che stanno alla base della ingiusta distribuzione dei campi coltivabili e si analizzeranno le azioni del MST nella prospettiva della cooperazione internazionale.

- **Descrizione delle attività**

Due incontri di due ore ciascuno, 4 ore complessive, 1 / 2 animatori.

- Primo incontro: La problematica del diritto alla terra viene introdotta presentando, con il supporto della Carta di Peters e un gioco interattivo, le cause e le conseguenze degli squilibri economici internazionali. Si passerà a illustrare, con un'attività di simulazione, gli squilibri interni al Brasile, le grandi migrazioni verso le città e la questione della distribuzione della terra con una breve presentazione della riforma agraria.

- Secondo incontro: Ripresa degli argomenti del 1° incontro. Presentazione di soluzioni possibili alle problematiche aperte nel 1° incontro: con il supporto di video e diapositive verranno illustrati due progetti in Brasile finanziati da Mani Tese, l'educazione di strada dei Pe no chao a Recife e la risoluzione collettiva del Movimento dei Contadini Sem Terra del Nord-Est. Si concluderà con una riflessione sul commercio equo-solidale a sostegno di un'economia più attenta ai diritti dei piccoli agricoltori.

Metodologia che si intende adottare

Le parti in relazione frontale con cui si intende trasmettere informazioni e definire i concetti, saranno alternate a momenti più interattivi, con l'utilizzo di tecniche di animazione, visione di video, diapositive e letture in classe.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione alle classi aderenti

Occorrente per il gioco di ruolo, testi per la lettura in classe.

Attrezzature / materiali richiesti alle scuole aderenti

Cartelloni, pennarelli, televisione e videoregistratore.

Referenti e gestori del progetto

AnnaChiara Gaude, Ileana Garbero

Recapiti

Mani Tese Gruppo di Torino

Via Guido Rey 2

tel. 011 7727965 / 320 6198005

torino@manitese.it

AnnaChiara Gaude 349 1987898

Costi

Euro 36/ora (iva esente)

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

ACQUA BENE COMUNE DELL'UMANITA'

"L'acqua è un diritto o un bene economico?"

Destinatari del progetto:

Scuole secondarie di 1° grado, secondarie di 2° grado

Obiettivi specifici del progetto: Far riflettere gli studenti sul valore dell'acqua come diritto e come risorsa per lo sviluppo. Fornire un' panoramica delle difficoltà di accesso alle risorse idriche all'interno dello scenario degli squilibri tra Nord e Sud del mondo. Inserire nella più ampia riflessione sul consumo responsabile uno spazio di analisi delle modalità di utilizzo dell'acqua da parte di ognuno di noi.

Descrizione delle attività previste:

Tre incontri da 2 ore ciascuno, 6 ore complessive, 1/2 animatori.

- Primo incontro: introduzione degli squilibri economici tra Nord e Sud del mondo con supporto della Carta di Peters e un gioco interattivo. Si passerà ad analizzare brevemente il ruolo dell'acqua nella storia dell'uomo fino a giungere alla situazione attuale. Attraverso un altro gioco interattivo i ragazzi saranno portati a riflettere sulle cause e le conseguenze della crisi idrica mondiale. Presentazione di un progetto di sviluppo in Burkina Faso.
- Secondo incontro: Ripresa degli argomenti del 1° incontro. Riflessione sul consumo d'acqua in Italia. Viene, quindi, illustrato ai ragazzi il funzionamento delle reti di distribuzione e degli acquedotti, i relativi controlli di sicurezza e i parametri che devono caratterizzare l'acqua distribuita alla popolazione, con il supporto di articoli di giornali specialistici e decreti di legge. Studio delle etichette di alcune acque in bottiglia.
- Terzo incontro: ripresa degli argomenti dei primi due incontri. Attraverso un gioco interattivo i ragazzi rifletteranno sui concetti di "diritto" e "bene comune". Riflessione sul ruolo dei consumi umani di acqua e su, come per le altre risorse, l'attuale ritmo di consumo e spreco, concentrato nelle mani di pochi, non è sostenibile da un punto di vista ambientale e genera forti squilibri economici e sociali

Metodologia che si intende adottare:

Lezione frontale - Lavori di gruppo

Giochi di ruolo

- **Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti**

Materiale informativo

Attrezzature / materiali richiesti alle scuole aderenti:

Televisione e videoregistratore.

Referenti e gestori del progetto

Anna Chiara Gaude

Ileana Garbero

Recapiti:

Mani Tese Torino, via Guido Rey 2/F, tel. 011/7727965 320/6198005

Anna Chiara Gaude 349/1987898

torino@manitese.it

www.manitese.it

Costi:

Euro 36/ora (iva esente)

Eventuale rimborso spese di viaggio per scuole site in comuni esterni alla prima cintura di Torino.

...CHE LAVORO FARAI DA PICCOLO?

"Assicurare l'istruzione primaria a tutti i bambini e le bambine".

- Destinatari del progetto

Scuole primaria,secondarie di primo grado

Obiettivi specifici del progetto

Il percorso vuole condurre i ragazzi alla conoscenza del fenomeno dello sfruttamento minorile, esplorando le sue diverse definizioni, le principali cause e i meccanismi internazionali che producono il fenomeno, le sue conseguenze.

Viene poi fatta simulare, attraverso un gioco di ruolo, la realtà dello sfruttamento infantile, per sviluppare infine un confronto critico sui propri atteggiamenti verso il fenomeno.

- *Descrizione delle attività*

Due incontri di due ore ciascuno, 4 ore complessive, 1 / 2 animatori.

- Primo incontro: Il tema dello sfruttamento minorile viene introdotto lavorando sulla carta di Peters e attraverso un gioco interattivo al fine di analizzare lo squilibrio economico tra Nord e Sud del mondo; vengono, quindi, presentate le cause e le conseguenze di tale problema focalizzando l'attenzione sul debito estero e delle famiglie con l'aiuto di un gioco di simulazione.
- Secondo incontro: Ripresa degli argomenti del 1° incontro. Esplorazione delle cause del meccanismo di povertà che porta allo sfruttamento minorile, in un circolo che si autoalimenta: Famiglie povere - Bambini costretti a lavorare - Adulti analfabeti che non conoscono i propri diritti - Nuove famiglie povere. Presentazione di una situazione concreta di sfruttamento alla quale si cercherà di trovare una soluzione attraverso un gioco di simulazione. Emergerà l'importanza della cooperazione internazionale e della sensibilizzazione nel Nord del mondo proponendo la tematica del consumo critico come una delle soluzioni possibili.

Metodologia che si intende adottare

Le parti in relazione frontale con cui si intende trasmettere informazioni e definire i concetti, saranno alternate a momenti più interattivi, con l'utilizzo di tecniche di animazione, visione di video, letture in classe.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione alle classi aderenti

Occorrente per il gioco di ruolo, testi per la lettura in classe.

Attrezzature / materiali richiesti alle scuole aderenti

Cartelloni, pennarelli, televisione e videoregistratore.

Referenti e gestori del progetto

AnnaChiara Gaude

Ileana Garbero

Recapiti

Mani Tese Gruppo di Torino

Via Guido Rey 2

tel. 011 7727965 / 320 6198005

torino@manitese.it

AnnaChiara Gaude 349 1987898

Costi

Euro 36/ora (iva esente)

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

RAGAZZI DI FRONTE ALLA NOTIZIA

"Un approccio critico all'informazione".

- Destinatari del progetto

Scuole **secondarie di secondo grado**

Obiettivi specifici del progetto

Il percorso vuole condurre i ragazzi a una visione più critica e consapevole rispetto alla grande quantità di informazioni a cui siamo sottoposti quotidianamente. L'obiettivo è quello di stimolare alla riflessione sull'utilità personale e collettiva derivante dall'utilizzo dell'informazione di massa come strumento di crescita e di partecipazione.

- Descrizione delle attività

Tre incontri di due ore ciascuno, 6 ore complessive, 1 / 2 animatori.

- Primo incontro: brainstorming sulla nozione di "informazione". Attività di gruppo finalizzata all'analisi critica dei principali mezzi di comunicazione di massa. Introduzione, attraverso un gioco interattivo, del concetto di squilibrio informativo tra Nord e Sud del mondo con il supporto della carta di Peters e di quotidiani nazionali.
- Secondo incontro: Ripresa degli argomenti del 1° incontro. Introduzione al concetto di "notizia". Attività di gruppo finalizzata all'analisi dei criteri utilizzati dalle agenzie di stampa e dagli addetti ai mezzi di comunicazione nella selezione degli avvenimenti "degni di nota". Costruzione, da parte dei ragazzi, di un loro giornale. Riflessione sulle notizie trattate come una merce qualsiasi.
- Terzo incontro: Ripresa degli argomenti del 2° incontro. Presentazione di canali di informazione alternativi. Analisi di alcuni progetti di cooperazione finalizzati alla possibilità di accesso alle notizie nei paesi del Sud del mondo. Presentazione di un vademecum del lettore critico.

Metodologia che si intende adottare

Le parti in relazione frontale con cui si intende trasmettere informazioni e definire i concetti, saranno alternate a momenti più interattivi, con l'utilizzo di tecniche di animazione, visione di video, letture in classe.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione alle classi aderenti

Occorrente per il gioco di ruolo, testi per la lettura in classe.

Attrezzature / materiali richiesti alle scuole aderenti

Cartelloni, pennarelli, televisione e videoregistratore.

Referenti e gestori del progetto

AnnaChiara Gaude

Ileana Garbero

Recapiti

Mani Tese Gruppo di Torino

Via Guido Rey 2

tel. 011 7727965 / 320 6198005

torino@manitese.it

AnnaChiara Gaude 349 1987898

Costi

Euro 36/ora (iva esente)

Eventuale rimborso spese di viaggio per le scuole site nei comuni esterni alla prima cintura di Torino.

MONDO MINORE



Associazione o.n.l.u.s.

L'Associazione Mondo Minore onlus nasce nel Novembre 2001 con l'intenzione di "fare" qualcosa di concreto a favore dei minori in condizioni di sfruttamento in Africa e, in particolare, nella Repubblica del Benin.

Il sistema di intervento scelto è il Microcredito; l'attività di Microcredito consta in una serie di piccoli prestiti progressivi erogati, senza garanzie, a gruppi o a singole persone a tassi di interesse ridotti. Tali prestiti sono vincolati alla realizzazione di un percorso formativo dei minori per prevenirne lo sfruttamento.

Oltre ai progetti di cooperazione allo sviluppo in Benin, in Italia, l'Associazione mondo minore o.n.l.u.s. è attiva nella promozione dell'intercultura, dell'integrazione e della pace sia attraverso azioni "mirate" sia mediante interventi formativi rivolti ai docenti e agli studenti delle scuole della Provincia di Torino.

In particolare è opportuno ricordare che l'Associazione Mondo Minore o.n.l.u.s. negli ultimi due anni ha realizzato le seguenti iniziative :

- Serie di eventi tematici (Visite guidate, conferenza e rinfresco) legati alla mostra "Africa i capolavori da un continente" in programmazione alla GAM di Torino - febbraio 2004

- "Dal Centro storico al Centro Interculturale" in collaborazione con l'Associazione Manà Manà.

Servizio di navetta gratuita per la manifestazione Identità e Differenza - novembre 2004

- Partecipa al gruppo di lavoro "Migranti e Patrimonio museale Piemontese" presso la Regione Piemonte.

Gruppo per realizzare un progetto di integrazione tra comunità di migranti e patrimonio culturale

Per ciò che riguarda l'attività nelle scuole

- Serie di 30 moduli formativi nelle scuole della Provincia di Torino all'interno dell'iniziativa "a scuola di solidarietà" promossa da Idea solidale anno scolastico 2003-2004

- In collaborazione con il settore cooperazione del Gruppo Abele. Serie di 20 moduli formativi nelle scuole della Provincia di Torino all'interno dell'iniziativa "a scuola di solidarietà" promossa da Idea solidale anno scolastico. Anno scolastico 2004 - 2005.

ASSOCIAZIONE MONDO MINORE O.N.L.U.S.

Sede op. v. S. Anselmo, 6 Torino

Sede C.so G. Ferraris 146 Torino

Tel e fax 011 19503664 — cell. +3339839159

E-mail. mondominore@tiscali.it; elenagiusti@tiscali.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Cooperazione in azione: Upside down: il Nord ed il Sud del mondo tra differenze e similitudini
- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo: comparazione intorno al bene più prezioso
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Usi e consumi delle risorse
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Cooperazione in azione: Upside down: il Nord ed il Sud del mondo tra differenze e similitudini
- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo: comparazione intorno al bene più prezioso
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Usi e consumi delle risorse
- Il gioco della guerra. Occidente ed Oriente: Attacco e fuga
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali

CORSI PER INSEGNANTI

- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Cooperazione in azione: Upside down: il Nord ed il Sud del mondo tra differenze e similitudini
- Usi e consumi delle risorse

Tutti i Diritti per Tutti

- La risorsa acqua nel Nord e nel Sud del mondo: comparazione intorno al bene più prezioso
- Mi curo di te: guida alle diverse modalità di cura
- Il gioco della guerra. Occidente ed Oriente: Attacco e fuga
- Nessun Dorma: Educazione alla cittadinanza attiva
- La gestione e risoluzione dei conflitti interpersonali

COOPERAZIONE IN AZIONE

Upside down: il Nord ed il Sud del mondo tra differenze e similitudini

Destinatari del progetto

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del progetto

Il corso si propone di accrescere negli studenti la consapevolezza delle differenze tra Nord e Sud del Mondo attraverso lo sviluppo in concreto di un tema specifico: usi e consumi nel mondo in particolare:

- Descrizione delle specificità culturali razziali tra i Paesi del Nord e Sud del mondo
- Differenze tra lavoro e sistema sociale
- Elaborazione di una campagna di Pubblicità per lo sviluppo sostenibile

Descrizione delle attività previste

- Introduzione/Presentazione delle attività. Rapporti Nord/Sud del Mondo. Cenni sulla cooperazione in riferimento alle organizzazioni impegnate nei Paesi in via di Sviluppo
- Analisi dei fenomeni sociali ed antropologici che danno origine al lavoro minorile e al suo sfruttamento
- Presentazione delle posizioni ufficiali in materia di lavoro minorile. Gioco di Ruolo sulle differenti posizioni delle Agenzie Internazionali (OIL, Nat's, ONG)
- Presentazione dei principi della Pubblicità Progresso. Selezione dei materiali di lavoro e ideazione di una campagna

L'articolazione degli incontri verrà così strutturata:

N. incontri: 4 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale complessivo di 8 ore.

I incontro: Gioco "Sud del Mondo" per la presentazione. Divisione degli allievi in tre gruppi di lavoro

II incontro: Frontale sulle Cause dello sfruttamento. Visione di un video (40 minuti). Dibattito di gruppo

III incontro: Lettura dei principi, riflessione sulle differenze tra lavoro e sfruttamento

Divisione della classe sulle tre posizioni e lavoro individuale sullo slogan (visione di altri slogan)

IV incontro: Visione di immagini. Produzione di cartelloni della ricerca Elaborazione di uno slogan da associare alle immagini scelte. Offerta di attività volontaria di impegno sul progetto. Valutazione delle Attività

Collegamenti con le materie di studio: letteratura italiana, storia, geografia, diritto

Metodologia che si intende adottare

La struttura di ogni intervento prevederà una prima parte di approfondimento teorico ed un successivo approfondimento esperienziale.

Il percorso si concluderà con la realizzazione di un lavoro finale per permettere di fissare e approfondire i concetti emersi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, griglie d'osservazione, documentazione del percorso, fotocopie di materiali materiale da disegno

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna a fogli mobili, fotocopie.

Referenti del progetto

Gestore del progetto: Mondo minore

Referente del progetto: Elena Giusti

Recapiti

mondominore@tiscali.it

3339839159 ElenaGiusti

E-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Costo complessivo lordo 270 Euro

LA RISORSA ACQUA NEL NORD E SUD DEL MONDO

Comparazione intorno al bene più prezioso

Destinatari

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del progetto

Il corso si propone di accrescere negli studenti la consapevolezza delle differenze tra Nord e Sud del Mondo attraverso lo sviluppo in concreto di un tema specifico: La Risorsa Acqua nel Nord e Sud del Mondo. Gli incontri proposti sono finalizzati a trasmettere alcune semplici ma fondamentali conoscenze sulla risorsa acqua e sulle problematiche ad essa correlate (sprechi, esauribilità della fonte, inquinamento, cattive pratiche, ecc.) attraverso una serie di giochi e attività ludiche e interattive

- L'acqua: un bene deperibile
- Spreco nel nord e scarsità a sud
- Esperienze pratiche guidate: cosa posso fare nel mio piccolo

Descrizione delle attività previste

- Introduzione/Presentazione delle attività. Cenni sulla cooperazione e riferimento al "Contratto Mondiale sull'Acqua", Le risorse dell'Acqua e le battaglie per la sua conquista
- Analisi dei fenomeni sociali ed antropologici legati alla risorsa più importante del Pianeta
- Acqua e privatizzazioni: un mercato per le multinazionali e nuovo motivo di "battaglie"
- Presentazione dei comportamenti responsabili. Esercitazione sul consumo aggregato familiare

L'articolazione degli incontri verrà così strutturata:

N. incontri: 4 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale complessivo di 8 ore.

Collegamenti con le materie di studio: scienze, storia, geografia, diritto

Metodologia che si intende adottare

La struttura di ogni intervento precederà una prima parte di approfondimento teorico ed un successivo approfondimento esperienziale.

Il percorso si concluderà con la realizzazione di un lavoro finale per permettere di fissare e approfondire i concetti emersi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, griglie d'osservazione, documentazione del percorso, fotocopie di materiali materiale da disegno

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna a fogli mobili, fotocopie.

Referenti del progetto

Gestore del progetto: Mondo Minore

Referente del progetto: Elena Giusti

Recapiti

mondominore@tiscali.it

3339839159 ElenaGiusti

E-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi Costo complessivo lordo 270 Euro

MI CURO DI TE: GUIDA ALLA DIVERSE MODALITA' DI CURA

Destinatari

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del progetto

- Conoscere le diverse modalità di cura esistenti nei Paesi del Nord e del Sud del mondo
- Sperimentare situazioni diverse di "accesso alla cura" in diversi Paesi d'Europa e del Mondo
- Riflettere sulle modalità di cura che ciascuno abitualmente usa e sull'utilizzo più o meno consolidato della farmacoterapia o di altri rimedi naturali
- Costruire una mappatura delle conoscenze in ambito di Cure
- Riflettere sul concetto di "Bene pubblico Mondiale" e salute

Descrizione delle attività previste

Nella nostra società è largamente diffuso l'uso dei farmaci per prevenire e combattere qualsiasi forma di malattia, tanto che a volte le nostre case sono ben fornite di medicinali scaduti, che vengono acquistati alla prima manifestazione di un nostro malessere. Recentemente vengono anche sviluppate altre cure alternative ai farmaci tradizionali come quelle omeopatiche o ancora di altro tipo.

Ma quali sono le modalità di accesso alle cure e come cambiano da nazionalità a nazionalità? Le modalità di combattere le stesse malattie sono diverse e direttamente proporzionali alle risorse accessibili al Paese in cui si richiede un tipo di cura ed alle informazioni che si hanno sui farmaci stessi, sui rimedi alternativi e sulle loro conseguenze. Inoltre non è ancora largamente diffusa una chiara informazione etica sui Beni Pubblici Mondiali ai fini di un corretto uso morale della sperimentazione e dell'utilizzo dei farmaci. Il percorso vuole affrontare tutti questi temi in maniera semplice ed approfondita.

L'articolazione degli incontri verrà così strutturata:

N. incontri: 4 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale complessivo di 8 ore.

I incontro: riflessione e sperimentazione sulle diverse modalità di cura nei Paesi del Nord e Sud del mondo

II incontro: role playing sull'accesso alla cura nei diversi Paesi

III incontro: gioco metaforico "il Pronto soccorso" sui luoghi di cura e sull'utilizzo farmacologico

IV incontro: Produzione di un elaborato finale del percorso sulla "Cura di sé"

Collegamenti con le materie di studio: letteratura italiana, biologia, chimica

Metodologia che si intende adottare

La struttura di ogni intervento prevederà una prima parte di approfondimento teorico ed un successivo approfondimento esperienziale. Il percorso si concluderà con la realizzazione di un lavoro finale per permettere di fissare e approfondire i concetti emersi.

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, griglie d'osservazione, documentazione del percorso, fotocopie di materiali materiali da disegno

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna a fogli mobili, cartine geografiche d'Europa, fotocopie.

Referenti e gestori del progetto

Gestore del progetto: Mondo Minore o.n.l.u.s.

Referente del progetto:Giusti Elena

Recapiti

mondominore@tiscali.it

3339839159 ElenaGiusti

E-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Costo complessivo lordo 270 Euro

USI E CONSUMI DELLE RISORSE

Destinatari

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del progetto

- Riflettere sui consumi medi di acqua-energia e rifiuti e fare una sperimentazione guidata su questi consumi
- Riflettere sui tipi di prodotti consumati e sullo sviluppo del commercio equosolidale e sui meccanismi economici che ne sono a base
- Riflettere sulle differenze esistenze tra l'azione del commercio delle grandi marchi e di quello "alternativo"

Descrizione delle attività previste

Tutti i giorni consumiamo energia elettrica, acqua, produciamo rifiuti ed andiamo ad acquistare dei prodotti alimentari: abbiamo mai riflettuto sulla scelta che sta dietro a queste azioni quotidiane? Se chiedessimo a chiunque quanta acqua consuma al giorno, avrebbe probabilmente difficoltà a rispondere e potrebbe essere poco informato sulla crisi idrica presente nel Sud del mondo, ma recentemente sempre più anche nel Nord. Lo stesso vale per l'energia elettrica, che i ragazzi usano continuamente, ma senza farsi domande sulle provenienze, salvo in caso di black out. Cosa dire poi della raccolta di rifiuti differenziata che pochi fanno in maniera corretta? Un uso consapevole di queste risorse ci porta a riflettere su come semplici azioni come il consumo idrico, elettrico e la raccolta differenziata possano migliorare il mondo, come anche riflettere su una spesa responsabile e sul commercio alternativo, non per passare al consumo di questi prodotti; quanto per sviluppare una scelta consapevole al momento dell'acquisto.

L'articolazione degli incontri verrà così strutturata:

N. incontri: 4 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale complessivo di 8 ore.

I incontro: sperimentazione sul consumo idrico, elettrico e sulla raccolta differenziata

II incontro: role playing sui consumi alimentari ed il commercio alternativo

III incontro: gioco esemplificativo sul boicottaggio

IV incontro: visione di un filmato sui consumi e commenti

Collegamenti con le materie di studio: letteratura italiana, educazione civica, psicologia.

Metodologia che si intende adottare

La struttura di ogni intervento prevederà una prima parte di approfondimento teorico ed un successivo approfondimento esperenziale.

Verranno inoltre utilizzate tecniche teatrali e psicodrammatiche, analisi di racconti, analisi filmiche, tecniche corporee e sportive, oltre ad esercitazioni pratiche, role playing e riflessioni su casi tratti dalla realtà.

Materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Pennarelli, griglie d'osservazione, documentazione del percorso, fotocopie di materiali materiale da disegno.

Materiali richiesti alle scuole aderenti

Lavagna a fogli mobili, TV e videoregistratore ,fotocopie.

Referenti del progetto

Gestore del progetto: Mondo Minore o.n.l.u.s.
Referente del progetto: Giusti Elena

Recapiti

mondominore@tiscali.it

3339839159 ElenaGiusti

E-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Costo complessivo lordo 270 Euro

IL GIOCO DELLA GUERRA

Occidente ed oriente: Attacco e fuga

Destinatari

Scuole medie superiori, centri di aggregazione giovanile

Obiettivi specifici del progetto

- Riflettere su cause e conseguenze del conflitto tra Occidente ed Oriente attraverso un role-play
- Analizzare, riflettere, vivere e sperimentare un conflitto complesso
- Ragionare sulla specificità di ciascun conflitto e delle sue ragioni viste sotto punti di vista diversi
- Introdurre alcuni elementi di analisi dei conflitti a livello internazionale

Descrizione delle attività previste

Che cosa farei se fossi un membro dell'esercito iracheno? Come vedrei il conflitto, come lo vivrei? E se fossi un pacifista americano? In questo progetto proveremo a dare risposte a tutte queste domande e altre domande per cercare di comprendere le origine e il protrarsi dei conflitti e degli attentati nel mondo.

Ci sarà una prima parte di lavoro sulla cronistoria del conflitto, una seconda parte dedicata alla costruzione dei personaggi, una parte centrale sarà invece dedicata al gioco vero e proprio, e la parte finale alle considerazioni e valutazioni.

Il progetto consentirà quindi ai ragazzi di vivere un conflitto "dal di dentro", li stimolerà a fare delle ricerche incentrate non tanto sulle politiche governative quanto sulla quotidianità di chi vive questo conflitto tutti i giorni, consentendo quindi una maggiore vicinanza, immedesimazione e comprensione.

N. incontri: 4 incontri di 2 ore, per n. 8 ore complessive

Personale previsto: un formatore dello Staff di Mondo Minore o.n.l.u.s.

Collegamenti con materie di studio: storia, geografia, educazione civica

Metodologia che si intende adottare

Come è già stato precisato più sopra, il corso consiste in un role play, costruito e giocato insieme ai ragazzi. Questo renderà ogni percorso fatto in ciascuna classe unico ed irripetibile. La metodologia utilizzata sarà quindi molto attiva: i ragazzi saranno coinvolti in prima persona nella ricerca dei personaggi, nella stesura dei loro profili e nel gioco stesso. Il corso si configura quindi come un laboratorio di ricerca, al termine del quale ai ragazzi rimarrà il gioco di ruolo da loro costruito e giocato. Verrà preso spunto per il gioco da materiale filmatografico.

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, fogli mobili, schede di lavoro, griglie d'osservazione, documentazione sul conflitto, profili dei personaggi costruiti insieme ai ragazzi.

Materiali richiesti alle scuole

Lavagna a fogli mobili, televisione con videoregistratore

Referenti del progetto

Referente del progetto: Associazione Mondo Minore o.n.l.u.s.

Responsabile del progetto: Elena Giusti

Recapiti

Responsabile del progetto: telefono 3339839159

e-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Il costo complessivo per l'intero percorso è di euro 280 lorde.

NESSUN DORMA: EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Destinatari del progetto

Allievi delle Materne, scuole medie inferiori e superiori

Obiettivi specifici del laboratorio

- Migliorare l'intelligenza *interpersonale degli alunni*, intesa come capacità di comprendere gli altri e interagire in maniera cooperativa con i compagni;
- Insegnare agli insegnanti a guidare ed utilizzare l'emotività degli allievi;
- Fare esperienza pratica di educazione pro-sociale e alla pace in momenti quotidiani della vita, quali l'attività fisica, l'ascolto di canzoni o la visione di film o la lettura di racconti, il contatto con "un'estraneo o uno straniero", ecc....

Descrizione delle attività previste

La difficoltà dei bambini e dei giovani a formare un proprio pensiero sociale e ad ampliare i propri orizzonti culturali è visibile in molti atteggiamenti aggressivi o di disagio che si manifestano in diverse occasioni e momenti della vita scolastica e quotidiana in genere.

L'emotività dei bambini e dei giovani deve essere educata all'interno del contesto scolastico, ove sia possibile elaborarla e lasciarla fuoriuscire, convogliandola nel gioco, nell'attività sportiva, nell'arte o nello sforzo per raggiungere un obiettivo di gruppo.

Per questi motivi occorre insegnare ad utilizzare un atteggiamento pro-sociale adeguato fin da piccoli per poter gestire le proprie emozioni in maniera equilibrata e migliorare le proprie competenze relazionali nei confronti di chi ci circonda e con persone di origine straniera.

Le attività prescelte per questo lavoro sono il teatro, lo sport, la musica, il disegno e la comunicazione tecnologica poiché rappresentano il modello comunicativo dell'agire dei bambini e dei giovani ed in questo modo divengono i canali per avvicinarci alle loro organizzazioni esterne ed interne.

Su richiesta della scuola, verrà preparato un incontro seminariale per genitori e insegnanti nell'ottica di riflettere sui possibili canali comunicativi intergenerazionali.

- **N. incontri:** 4 incontri di 2 ore ciascuno per i laboratori, per un totale di 8 ore, seguiti da un 4 incontro di 2 ore con le insegnanti per riflettere sulle esperienze e teorizzarle, per un totale complessivo di 16 ore.

Collegamenti con le materie di studio: educazione fisica, letteratura italiana e educazione civica

Metodologia che si intende adottare

La struttura delle esercitazioni prevede una parte di approfondimento teorico, una parte esperienziale ed un momento di osservazione con tecniche filmiche. E' inoltre previsto l'utilizzo di tecniche teatrali, rappresentazioni grafiche, L'utilizzo di racconti e di tecniche filmiche, corporee e sportive, oltre ad esercitazioni pratiche.

Organizzazione dell'intervento

I incontro: Conoscersi attraverso un lavoro di rappresentazione delle immagini di sé e degli altri compagni ed imparare a relazionarsi (tecnica grafica e teatrale)

II incontro: Lavoro sull'osservazione e sulla collaborazione: le nuove regole pro-sociali nei giochi di squadra (attività fisica)

III incontro: Analisi di racconti, film e canzoni di tutto il mondo

IV incontro: Presa di consapevolezza del proprio agire sociale attraverso l'osservazione di videoriprese del gruppo-classe.

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, griglie d'osservazione, documentazione del percorso, fotocopie di materiali materiale da disegno, telecamera, tv, stereo.

Materiali richiesti alle scuole

Palestra con palloni da calcio, pallavolo e pallacanesto.

Tv e videoregistratore.

Referenti del progetto

Referente del progetto: Associazione Mondo Minore o.n.l.u.s.

Responsabile del progetto: Elena Giusti

Recapiti

Responsabile del progetto: telefono 3339839159

e-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Il costo complessivo per l'intero percorso è di euro 500 lorde.

LA GESTIONE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI INTERPERSONALI

Destinatari del progetto

Scuole medie inferiori e superiori e insegnanti

Obiettivi specifici del progetto

- Accrescere le competenze di gestione e risoluzione dei conflitti in classe e fuori
- Sviluppare la capacità di relazione interpersonale.
- Scoprire e valorizzare l'abilità dell'ascolto.

Descrizione delle attività previste

Il cuore dell'educazione alla pace è compreso in due parole: conflitto e nonviolenza. Il conflitto è un aspetto della nostra vita che si manifesta naturalmente nell'incontro tra le differenze che caratterizzano ogni identità. Pertanto la capacità di gestire positivamente i conflitti diviene un fondamentale obiettivo educativo per costruire convivenze di pace e giustizia nelle relazioni tra persone, gruppi, nazioni.

In questo percorso, sarà proposto agli studenti un linguaggio diverso da quello violento, che mette al centro la persona e la relazione che instaura con l'altro, proponendo questo modo di essere come strumento della gestione e risoluzione del conflitto a livello interpersonale.

Gli incontri proposti sono quattro e si articolano come segue:

1. CONOSCENZA DI SÉ E DELL'ALTRO.

Conoscere se stessi e i valori a cui si fa riferimento aiuta a mettere a fuoco la propria immagine e ad aumentare la propria autostima; la conoscenza di chi ti sta vicino ed il conseguente confronto pone l'attenzione sugli aspetti più inosservati della personalità altrui. Inoltre, apprendere e comprendere che l'altro ha un punto di vista diverso dal nostro, favorisce la percezione dell'unicità dell'individuo e dell'identità che può sussistere tra le differenze.

2. ASCOLTO.

Sviluppare la capacità di ascoltare è il primo passo necessario se vogliamo entrare in empatia con l'altro e comprendere il suo punto di vista, le sue emozioni, le sue sensazioni. Diventare buoni ascoltatori presuppone l'utilizzo di se stessi come strumenti, capaci di comprendere ciò che l'altro ci vuole davvero comunicare e di offrirgli una restituzione, fortificando così la relazione.

3. FIDUCIA E COLLABORAZIONE.

Acquisire sicurezza personale, fiducia in se stessi e nell'altro è il passaggio successivo. La fiducia è quella strana ed intensa sensazione che si dovrebbe mettere in gioco senza aspettare che qualcuno lo faccia prima di te. Ma la fiducia è intesa anche in un altro senso: potersi appoggiare all'altro senza particolari timori, nel momento in cui ne avvertiamo il bisogno.

4. I CONFLITTI INTERPERSONALI.

Dopo aver avuto l'opportunità di sperimentarsi e riflettere sui tre precedenti macro - temi è necessario "mettersi alla prova", avvicinandosi alle situazioni di conflitto interpersonale che punteggiano la nostra quotidianità, utilizzando gli strumenti acquisiti e affinati negli incontri anteriori.

- Numero di incontri: 4 di 3 ore, per n. 12 ore complessive per ciascuna classe

Metodologia che si intende adottare

Il percorso si configura a tutti gli effetti come un laboratorio, dove regna la sperimentazione. Il laboratorio è uno spazio di formazione alla cultura produttiva. L'attenzione si rivolge non al prodotto singolo, ma alla possibilità di diventare realtà nei rapporti e nell'uso. Il prodotto si stacca dai produttori, per raggiungere altri produttori e per modificare delle situazioni.

Il metodo del laboratorio si attua attraverso un lavoro di gruppo, di collaborazione e di partecipazione: collaborazione come il fare delle cose importanti assieme, con un comune senso degli obiettivi; partecipazione come uscire dal proprio mondo privato per affrontare problemi comuni con adeguati mezzi costruttivi e con potere decisionale.

Proprio nello specifico lavoro di gruppo possono anche emergere difficoltà per la collaborazione, derivanti da disinteresse, ostruzionismo, ansia, permalosità, conformismo, violenza...

Attraverso tutti questi fermenti positivi e negativi si procede verso un prodotto e un risultato espressivo - comunicativo, che comprende in sé l'armonizzazione di tensioni, il senso di partecipazione di tutti, l'esplicitazione che l'individuo si afferma nella propria identità personale e nel rapporto e nell'interscambio progettuale con gli altri².

Materiali forniti dall'organizzazione

Pennarelli, fogli mobili, schede di lavoro, materiali didattici, materiali audio/video, documentazione del percorso.

Materiali richiesti alle scuole

Lettores audio (cassette/cd), televisione e videoregistratore.

Referenti del progetto

Referente del progetto: Associazione Mondo Minore o.n.l.u.s.

Responsabile del progetto: Elena Giusti

Recapiti

Responsabile del progetto: telefono 3339839159

e-mail: elenagiusti@tiscali.it

Costi

Il costo complessivo per l'intero percorso è di euro 400 lorde.



RE.TE.

RE.TE. è una ONG attiva dai primi anni '80, riconosciuta dal MAE dal 1987 e membro del COCIS, l'Associazione delle ONG italiane laiche.

Le sue attività consistono in progetti ed azioni realizzati in partenariato con comunità, cooperative, organizzazioni di base nei Paesi del Sud del Mondo, per uno sviluppo umano più partecipato e solidale.

RETE ha attività in corso nelle seguenti aree: Balcani (Bosnia Herzegovina), Mediterraneo (Marocco, Tunisia), Africa subsahariana (Senegal, Mali, Burkina Faso, Mozambico), America centrale (Guatemala, Nicaragua, Salvador) e America del sud (Bolivia e Brasile).

Una particolare attenzione è rivolta alla tutela dei diritti umani, allo sviluppo dell'occupazione, alla qualità e all'utilità sociale della produzione e dei servizi, alla salvaguardia dell'ambiente e alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre RE.TE cerca di agire contro le cause dell'emigrazione, ma al tempo stesso per il sostegno di una civiltà multi-etnica e multiculturale, per il rispetto dei diritti civili e di cittadinanza nei paesi di origine e in quelli di immigrazione, promuovendo un ruolo attivo degli immigrati nella cooperazione.

I settori di intervento sono prevalentemente:

- a) il rapporto tra tecnologia e sviluppo e la formazione professionale.
- b) l'economia solidale e lo sviluppo di cooperative comunitarie ed associazioni di base.
- c) la salvaguardia ambientale.

I temi trasversali ai nostri interventi sono i seguenti:

1. l'ottica di genere, intesa anche in senso lato come attenzione alle fasce più deboli della società
2. la promozione del turismo responsabile e ecologico
3. l'apertura di canali e partenariato di commercio equo e solidale per le produzioni sostenute dai progetti.

L'Associazione elabora e promuove da ormai venti anni iniziative di sensibilizzazione e programmi di educazione allo sviluppo, finalizzati alla diffusione dell'interculturalità e della solidarietà internazionale (in collaborazione con le scuole, l'Università, le Organizzazioni Sindacali ed il vasto mondo del volontariato).

Per favorire la possibilità di una convivenza costruttiva, l'educazione interculturale propone di impegnarsi nell'acquisizione dei valori, delle conoscenze e delle competenze che possono mettere in discussione una tradizione etnocentrica interamente fondata sul primato dell'Europa.

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- Sfruttamento dei minori
- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!
- Di che mestiere sei?

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- La foresta in casa tua
- Sfruttamento dei minori
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!
- Di che mestiere sei?

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Cooperazione
- Sfruttamento dei minori

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Preservare l'ambiente e rispettare la natura
- La foresta in casa tua
- Cooperazione
- Inquinamento, acqua, alimentazione: noi sappiamo fare meglio
- Tu ricicli tu?! Anche tu puoi riciclare!

Tutti i Diritti per Tutti

- Diritto all'acqua istruzione per l'uso
- Sfruttamento dei minori
- Di che mestiere sei?

Alla Scoperta del Sahel

- Desertificazione e Sahel: troviamo una soluzione

DIRITTO ALL'ACQUA: ISTRUZIONI PER L'USO

La domanda di acqua dolce va rapidamente aumentando e le riserve stanno diminuendo minacciate dall'inquinamento e dagli sprechi. Questo fenomeno non riguarda solo i paesi tropicali ma anche quelli a clima temperato.

Nel caso specifico del Piemonte, nonostante sia una regione da sempre ricca di acqua, si è più volte paventato il pericolo siccità in seguito a periodi di scarse precipitazioni; inoltre in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Sardegna il razionamento della risorsa acqua è da sempre una realtà.

Destinatari

Elementari, Media inferiore

Obiettivi specifici del progetto

- Acquisire conoscenze sul ciclo dell'acqua, sulla distribuzione dell'acqua dolce sulla terra, sull'accesso all'acqua alle varie latitudini, su alcune emergenze ambientali
- Fare un minibilancio idrico sull'uso personale dell'acqua, cercare strategie di risparmio di acqua per acquisire comportamenti funzionali corretti.
- Stimolare riflessioni sulla disuguaglianza nell'accesso all'acqua e sull'insostenibilità ambientale dell'attuale utilizzo della risorsa a livello mondiale (sprechi, inquinamento, privatizzazioni)..

Descrizione delle attività previste

Tre incontri di due ore .

- Analisi delle preconoscenze degli alunni sugli argomenti del percorso
- Quiz con domande significative per la riflessione
- Analisi della situazione oggi nel nord e nel sud del mondo
- Esperimenti scientifici sul ciclo dell'acqua e sull'inquinamento.
- Giochi di ruolo.
- Realizzazione di materiale divulgativo sulle conoscenze apprese.

Il percorso presenta temi di carattere interdisciplinare che l'insegnante potrà sviluppare nelle attività curricolari.

Metodologia che si intende adottare

- Si cercherà di coinvolgere i ragazzi in modo attivo partendo dall'analisi delle conoscenze con conversazioni e giochi a quiz.
- Visione guidata di materiale audiovisivo.
- Esperimenti scientifici, eseguiti in classe dai bambini stessi con materiale occasionale, sul ciclo dell'acqua , sull'inquinamento e sul consumo contribuiranno a dare una base scientificamente corretta per la comprensione e l'elaborazione dei contenuti.
- Un gioco di ruolo renderà più chiare le dinamiche riguardo il "problema acqua" nei paesi in via di sviluppo.

- Ricerca dei mezzi di comunicazione idonei a trasmettere un messaggio condiviso dalla comunità classe.

Materiali forniti dall'organizzazione

Dossier di materiale didattico e di informazione per l'approfondimento delle tematiche del percorso.
Occorrente per svolgere gli esperimenti scientifici.

Referenti dei progetti

Nadia Yedid ONG Re.Te

Recapiti

ONG Re.Te. - Via Di Vittorio 11 - 10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011.7707388 Fax 011.7707410 E-mail: rete@arpnet.it

Costi

Costo per ogni modulo di 3 incontri: 240,00 euro

PRESERVARE L'AMBIENTE E RISPETTARE LA NATURA

Gli Indios della Foresta Amazzonica e gli Orixas, gli dei della Natura

Destinatari

Classi di terza, quarta, quinta elementare e prima media.

Obiettivi specifici del progetto

Sviluppare una riflessione sul rispetto della Natura.

Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e della Natura.

Descrizione delle attività previste

In classe verrà sviluppato il tema della preservazione della Natura e della necessità di comportarsi in modo rispettoso e responsabile nei confronti dell'ambiente. Osserveremo il rapporto uomo-Natura nel contesto delle comunità indigene della Foresta Amazzonica e in quello di una religione molto diffusa in Brasile, il Candomblé, i cui Dei, gli Orixas rappresentano gli elementi naturali.

• Primo incontro

La leggenda della "Vitoria Regia". Gli Indios dell'Amazzonia. La deforestazione della Foresta Amazzonica. Attività manuale: "cocar".

• Secondo incontro

Gli Orixas, Dei dell'acqua, dell'aria e della terra. Lettura del testo: "Quando gli Orixas chiesero ai bambini di aiutarli a salvare la Terra". Attività manuale: Costruzione delle maschere degli Orixas con materiale di recupero.

• Terzo incontro

Una festa per salvare la Terra. Come regalo per gli Orixas che li hanno invitati ad una grande festa, i bambini porteranno le loro "idee" sul rispetto dell'ambiente e sulle azioni concrete per proteggere la Natura e l'ambiente in cui vivono. Indosseremo poi il "cocar" degli indios o le maschere degli Orixas per cantare e ballare con loro.

Metodologia che si intende adottare:

Lettura di favole e di immagini; lettura di mappe geografiche per la localizzazione dei luoghi descritti dalle favole, attività di manipolazione.

Materiali forniti dall'organizzazione:

cartoncini carta colorata, materiali vari.

Materiali richiesti alle scuole aderenti:

Aula, materiale di cancelleria.

Referenti del progetto

M. Cecilia Rivoira RE.TE. ONG

Recapiti

RETE (Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale)
via G. Di Vittorio 11, 10095 Grugliasco (To)
Tel. 011-77.07.388
Fax. 011-77.07.410
E-mail: rete@arpnet.it - Sito: www.reteong.org

Costi

Euro 260,00

CooperAzione

Il tema dell'educazione allo sviluppo, come fondamento per un'autentica crescita umana e per una civile convivenza, è una necessità irrinunciabile delle nuove generazioni. Il percorso proposto intende promuovere la conoscenza della cooperazione internazionale allo sviluppo. Si analizzeranno dapprima le realtà governative di cooperazione internazionale, per giungere poi a quelle presenti sul territorio locale, promosse soprattutto da organizzazioni non governative operanti nei paesi del Sud del mondo.

Destinatari:

Studenti delle scuole medie superiori

Obiettivi specifici del progetto:

- educare alla convivenza e alla solidarietà
- abituare gli studenti al dialogo e alla libera discussione ponendo le premesse per un coinvolgimento diretto delle nuove generazioni su temi di attualità
- far riflettere le nuove generazioni sulla condizione degli uomini, delle donne e del lavoro nei paesi del Sud del Mondo
- far conoscere il mondo della Cooperazione allo Sviluppo

Descrizione delle attività previste:

Un incontro preliminare con i docenti di un'ora, tre incontri di due ore ciascuno:

Primo incontro

- Cosa è la cooperazione internazionale ed in quali ambiti interviene
- Gli Organismi internazionali: ONU, WB, ecc.
- La cooperazione bilaterale governativa
- La cooperazione non governativa (ONG)
- Le ONG del Piemonte: progetti e settori di intervento
(proiezione di video)

Si imposterà l'attività di ricerca tramite Internet sui settori d'intervento delle maggiori ONG italiane (da registrare su una tabella predefinita)

Secondo incontro

- La Regione Piemonte e il Sahel
- L'esperienza di ONG operanti a Torino su progetti di cooperazione nei "Paesi del Sud del mondo" (proiezione di video)
- L'esperienza di un progetto di cooperazione in Nicaragua nel settore ambientale per la conservazione della foresta tropicale (proiezione di un CD Rom).

Terzo incontro

- Dal confronto delle varie tipologie di intervento, riflessione degli studenti.
- Ideazione da parte dei ragazzi di un progetto: paese, beneficiari, attività, finalità.

Metodologia che si intende adottare:

Si utilizzeranno casi concreti come punto di partenza per l'acquisizione di nuove conoscenze. Lezione frontale, visione di audiovisivi, dibattito e lavoro in gruppi cooperativi.

Materiali forniti dall'organizzazione:

Fotocopie sugli argomenti trattati, schede di approfondimento, cd rom.

Materiali richiesti alle scuole aderenti:

Aula con schermo per proiezioni, aula di informatica con connessione internet.

Referenti del progetto:

M. Cinzia Messineo e Nadia Yedid, RE.TE. ONG

Recapiti:

RETE (Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale)

via G. Di Vittorio 11, 10095 Grugliasco (To)

Tel. 011-77.07.388

Fax. 011-77.07.410

E-mail: rete@arpnet.it - Sito: www.reteong.org

Costi:

280,00 euro

LA FORESTA IN CASA TUA

Il percorso prevede lo studio di alcuni prodotti di origine tropicale che normalmente vengono utilizzati nella vita quotidiana e che entrano nelle case.

Destinatari:

Studenti delle scuole medie inferiori

Obiettivi specifici del progetto:

L'attività permetterà agli studenti di capire quanto la foresta tropicale primaria abbia influito sulle nostre abitudini alimentari e sociali, e come sia importante mantenere per il futuro questo grande serbatoio di biodiversità.

Descrizione delle attività previste:

Un incontro preliminare con i docenti di un'ora, tre incontri di due ore ciascuno:

Primo incontro

Analisi della correlazione, diretta o indiretta, con la foresta tropicale e di alcuni prodotti che usiamo quotidianamente. L'alimentazione: quale provenienza hanno pomodori, patate, mais, caffè, cacao e tabacco? Perché una bistecca o un hamburger sono direttamente responsabili della deforestazione?

Quanti farmaci comuni e specialistici contengono principi attivi ottenuti dallo studio delle piante tropicali e forestali? Quante sostanze utilizzate per la cosmesi sono di derivazione vegetale?

Saranno proposte attività di ricerca su alcuni prodotti comuni in casa per raccogliere informazioni che verranno utilizzate per la conduzione del secondo incontro.

Secondo incontro

Quante piante "da appartamento" sono tenute nelle case di città, e che tipo di piante sono? Sono piante che vengono dalla foresta tropicale, in genere piante che non vivono a terra, ma addirittura nascono e crescono su alberi maestosi

Saranno proposte attività di approfondimento utili per la conduzione del terzo incontro.

Terzo incontro

Lavoro di gruppo: realizzazione di pannelli con il materiale raccolto.

Metodologia che si intende adottare:

Lezione frontale, visione di audiovisivi , dibattito e ricerca, lavoro di gruppo. Si porrà particolare attenzione, soprattutto nei lavori di gruppo e in quelli di indagine-ricerca affinché gli allievi diano senso e si sentano emotivamente coinvolti in ciò che apprendono.

Materiali forniti dall'organizzazione:

CD rom , schede di lavoro.

Materiali richiesti alle scuole aderenti:

Aula con schermo per proiezioni.

Referente del progetto:

M. Cinzia Messineo e Nadia Yedid, RE.TE.ONG

Recapiti:

RETE (Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale)

via G. Di Vittorio 11, 10095 Grugliasco (To)

Tel. 011-77.07.388

Fax. 011-77.07.410

E-mail: rete@arpnet.it - Sito: www.reteong.org

Costi: Costo per ogni modulo di 3 incontri: 250,00 euro

SFRUTTAMENTI DEI MINORI

L'obiettivo generale di questa proposta è quello di informare e creare consapevolezza e sensibilità negli studenti sull'esistenza di realtà di prevaricazione dei diritti dei minori e di situazioni di grave sfruttamento di bambini nel Sud del mondo come nel Nord, in cui viene negato pressoché ogni diritto umano e la dignità di persona e da cui non c'è via di uscita perché spesso al minore viene negata l'istruzione e la possibilità di riscattarsi.

Il tema da sviluppare nel corso del presente programma è quello delle Peggiori forme di sfruttamento minorile. Si è scelto un tema che è trasversale a più settori: lavoro, criminalità e traffico di stupefacenti, conflitti armati, ecc. in cui il bambino o l'adolescente si ritrova in condizione di vera e propria schiavitù.

Destinatari

Ogni ordine e grado di scuola

Obiettivi specifici del progetto

Stimolare gli alunni delle scuole coinvolte alla riflessione sulle tematiche suddette, vuol essere un modo per avvicinare studenti ed insegnanti a situazioni già più volte trattate dagli organi d'informazione, ma spesso considerate estranee al nostro quotidiano e appartenenti a realtà lontane.

Quando si pensa allo sfruttamento minorile, la mente corre alle immagini dei servizi televisivi, che mostrano bambini dei Paesi poveri costretti a lavorare nelle piantagioni, nelle cave, nelle miniere, nelle fornaci, nelle vetrerie, nelle industrie, nella raccolta dei rifiuti o nel lavoro domestico.

Permettere quindi una riflessione più consapevole su questi problemi e favorire una maggiore conoscenza delle iniziative portate avanti dalle nostre ONG relative a queste tematiche, anche in Paesi come nella Bosnia particolarmente vicini al nostro, sono gli obiettivi di questo intervento nelle scuole.

Descrizione delle attività previste

Per il secondo ciclo della scuola elementare e la scuola media

- presentazione dell'iniziativa e delle problematiche dello sfruttamento del lavoro nei PVS strutturato a "brainstorming". Commento e confronto sull'esperienza; proposta di gioco di ruolo.
- presentazione delle problematiche legate allo sfruttamento ed alle esperienze dei minori in guerra attraverso la presentazione di una piccola "mostra fotografica" ed il racconto dell'esperienza personale dell'animatore nella guerra dei Balcani.
- strutturato a "brainstorming" per un confronto più ampio sui temi trattati, per discutere sulle produzioni della classe e su un'eventuale mostra.

Per la scuola media superiore

- Approcci diversi al lavoro minorile: abolizionismo, valorizzazione critica, approccio pragmatico. Attività di giochi di ruolo, realizzazione di un messaggio pubblicitario..
- distinzione tra lavoro e sfruttamento, cause dello sfruttamento; la strategia dell'istruzione.
- Cosa possiamo fare noi? Casi di sfruttamenti, testimonianze.

Metodologia che si intende adottare

Il primo passo di accostamento alla tematica è di intervista, ricerca, confronto e discussione, input iniziale che permette di mobilitare curiosità, motivazioni, coinvolgimento. Nei due interventi successivi si svolgono i temi per portare all'azione utilizzando vari strumenti didattici e dati aggiornati sulla tematica da approfondire scelta insieme ai ragazzi. Tutte le attività sono condotte con modalità interattive, simulazione di esperienze e giochi di ruolo per stimolare l'attenzione, le domande e le riflessioni degli studenti.

Materiali forniti dall'organizzazione

Dossier ed informazioni sulla tematica. Schede di approfondimento, video, fotografie.

Su richiesta è a disposizione la Mostra fotografica

LO SFRUTTAMENTO MINORILE NEL MONDO DEL LAVORO"

La mostra consta di tre sezioni:

- A. Report Fotografico - Nicaragua *"Ri-scatto"* Un'esperienza di indagine sociologica fatta da adolescenti sul lavoro minorile. La particolarità delle foto è data dal fatto che sono state scattate da bambini e adolescenti ex-lavoratori che si sono recati nei luoghi dove, ancora, alcuni loro coetanei lavorano. Gli autori delle foto, grazie ad un progetto di solidarietà di Mais che propone diverse attività e laboratori in cui coinvolgerli, sono stati recuperati dalla strada con la speranza di indirizzarli verso una vita dignitosa. (tot. foto 14 + 3 pannelli intro)
- B. 28 Pannelli illustrativi
- C. Report Fotografico - Nepal *"Senza dolore, senza piacere - I bambini dagli occhi di sole"* di Gabor Palotas (tot. foto 33 + 3 pannelli intro + 9 didascalie)

Referenti dei progetti

M. Cecilia Rivoira - ONG RE.TE.

Elisa Franzò, ONG MAIS

Recapiti

ONG Re.Te. - Via Di Vittorio, 11 - 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.7707388/398 Fax 011.7707410 E-mail: rete@arpnet.it

ONG MAIS - Via Saluzzo, 23 - 10125 Torino

Tel 011/657972 Fax 011/655959 E-mail: roberta.bernocco@mais.to.it

Costi

Per ogni ciclo di 3 incontri il costo è di EU 240,00

INQUINAMENTO, ACQUA, ALIMENTAZIONE: NOI SAPPIAMO FARE MEGLIO...

Destinatari della proposta:

Materne, Prime e seconde elementari

Descrizione sintetica della proposta educativa:

Tra i più rilevanti problemi attuali si evidenziano l'inquinamento, il sempre più scarso accesso alla acqua potabile e la inadeguata alimentazione e scelta dei prodotti alimentari. Non esistono limiti di età per collaborare alla riduzione di tali problematiche. Aumentare la consapevolezza delle nostre abitudini e rispettive conseguenze, delle alternative e possibilità di ognuno, riguardo a questi argomenti, è il metodo fondamentale per promuovere un effettivo cambiamento.

Obiettivi specifici della proposta educativa:

- Acquisire conoscenze sulle cause e le conseguenze dell'inquinamento, portando come esempio le aree più inquinate sulla terra, in Italia ed in Piemonte, per arrivare ad analizzare noi stessi come inquinatori e cercare strategie per ridurre il nostro contributo al problema.
- Acquisire conoscenze sul ciclo dell'acqua, sulla distribuzione e l'uso dell'acqua potabile in tutto il mondo ed in Italia, fare un bilancio dell'uso personale della risorsa e cercare strategie di risparmio e comportamenti funzionali.
- Acquisire conoscenze sull'alimentazione in relazione con i due temi precedenti: l'impatto su noi stessi ed il nostro potere di scelta come capacità di miglioramento.
- Stimolare riflessioni sull'interdipendenza tra inquinamento, acqua ed alimentazione sana per noi e per l'ambiente.

Numero di incontri previsti:

Tre incontri di due ore.

Breve descrizione delle attività previste:

Primo incontro:

- Analisi delle conoscenze pregresse degli alunni sull'inquinamento, integrando giochi e quiz.
- Analisi della situazione attuale, focalizzando l'attenzione su alcuni luoghi specifici nella terra, in Italia ed intorno agli alunni, integrando giochi, fiabe ed esperimenti.
- Ricerca di metodi per la riduzione dell'inquinamento e realizzazione di oggetti tramite l'utilizzo di materiali di recupero.

Secondo incontro:

- Analisi delle conoscenze pregresse degli alunni sull'argomento acqua in relazione con il precedente tema dell'inquinamento, integrando giochi e quiz.
- Analisi della situazione attuale in diversi parti del mondo , in Italia e nel comune di appartenenza riguardo l'accessibilità all' acqua potabile, integrando giochi, quiz, fiabe, canzoni ed esperimenti.

Terzo incontro:

- Analisi delle conoscenze pregresse degli alunni sull'alimentazione sana, integrando giochi, quiz e canzoni.
- Analisi della interdipendenza dei tre argomenti, integrando giochi ed esperimenti.
- Laboratorio manuale creativo.

Il percorso presenta temi di carattere interdisciplinare che l'insegnante potrà sviluppare nelle attività curricolari.

Metodologia utilizzata:

- Si cercherà di coinvolgere i ragazzi in modo attivo partendo dall'analisi delle conoscenze con conversazioni, giochi, quiz e canzoni.
- La lettura di fiabe contribuirà alla comprensione degli argomenti trattati.
- Prove empiriche ed esperimenti eseguiti in classe dai bambini stessi con materiale occasionale, sull'acqua, sull'inquinamento e sul consumo contribuiranno a dare una base concreta per la comprensione e l'elaborazione dei contenuti.
- Attraverso laboratori creativi, ad esempio realizzando oggetti con materiali di recupero, si porterà a conoscenza della comunità scuola i contenuti elaborati nei tre incontri.

Materiali informativi forniti dall'ente alla scuola:

Dossier di materiale didattico e di informazione per l'approfondimento delle tematiche del percorso.
Occorrente per svolgere gli esperimenti scientifici.

Materiali richiesti alle scuole:

Spazio: aula. Attrezzature/Materiali: eventualmente mappamondo, pennarelli, carta

Costi previsti:

Costo per ogni modulo di 3 incontri: 250,00€

Nome e riferimenti del Compilatore:

Nadia Yedid ONG Re.Te

ONG Re.Te. - Via Di Vittorio 11 - 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.7707388 Fax 011.7707410 E-mail: rete@arpnet.it

DESERTIFICAZIONE E SAHEL: CERCHIAMO UNA SOLUZIONE ?

L'attualità del tema rende necessario farne conoscere in modo corretto gli aspetti più peculiari: cause e possibili soluzioni con la consapevolezza che desertificazione non è solo trasformazione di territori in distese sabbiose ma è anche grandi esodi di popolazioni alla ricerca di condizioni migliori per la sopravvivenza.

Destinatari:

classi di scuola materna ed elementare

Obiettivi specifici del progetto:

- acquisire conoscenze sulla germinazione dei semi per contribuire a dare una base scientificamente corretta per la comprensione e l'elaborazione dei contenuti.
- sensibilizzare ai temi della tutela e della gestione sostenibile delle risorse naturali.
- promuovere nei ragazzi spunti di riflessione confrontando ambienti diversi quali il sahel ed il nostro territorio valorizzandone somiglianze e differenze.
- far comprendere che la desertificazione è un problema di dimensioni mondiali riguardante tutte le regioni del globo

Descrizione delle attività previste:

Tre incontri di due ore .

- Analisi delle preconoscenze degli alunni sugli argomenti del percorso
- Quiz con domande significative per la riflessione
- Analisi comparativa tra ambiente sahel e ambiente pedemontano
- Realizzazione in classe di un piccolo vivaio di piante .
- Giochi di ruolo.
- A seconda della disponibilità della classe e delle strutture sul territorio si potranno organizzare, previo accordo con i docenti, gite guidate a sfondo didattico in un parco.

Il percorso è adattabile anche per la scuola materna attraverso il racconto di fiabe africane , osservazioni scientifiche e giochi.

Il percorso presenta temi di carattere interdisciplinare che l'insegnante potrà sviluppare nelle attività curricolari.

Metodologia che si intende adottare:

- Si cercherà di coinvolgere i ragazzi in modo attivo partendo dall'analisi delle conoscenze con conversazioni e giochi a quiz.
- Visione guidata di materiale audiovisivo.
- Osservazioni scientifiche in classe con il coinvolgimento di tutti i bambini sulla funzione del seme nella vita delle piante, sui modi di germinazione.
- Giochi e piccole animazioni renderanno più chiare le dinamiche riguardo la vita degli alberi.

Materiali forniti dall'organizzazione:

Dossier di materiale didattico e di informazione per l'approfondimento delle tematiche del percorso.

Materiali richiesti alle scuole aderenti:

Occorrente per la realizzazione del piccolo vivaio (piccoli vasi e terra)

Referente dei progetti

Nadia Yedid ONG Re.Te

Recapiti

ONG Re.Te. - Via Di Vittorio 11 - 10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.7707388 Fax 011.7707410 E-mail: rete@arpnet.it

Costi

Costo per ogni modulo di 3 incontri: 250,00 euro.

I costi delle eventuali gite sono da considerarsi esclusi.

TI RICICLI TU?!

ANCHE TU PUOI RICICLARE!

Destinatari della proposta:

terze, quarte e quinte elementari; medie inferiori.

Descrizione sintetica della proposta educativa:

Nel corso del tempo l'ambiente ha subito grandi alterazioni ad opera dell'uomo: inquinamento di aria, acqua e suolo, aumento della quantità di rifiuti prodotti, progressivo esaurimento delle risorse, desertificazione.

Ogni piccola azione quotidiana ha le sue conseguenze. Un grande passo verso una migliore gestione dell'ambiente potrebbe essere fatto grazie a piccoli accorgimenti collettivi.

Riutilizzare, riciclare, ridurre il danno: nel nostro piccolo possiamo fare la differenza!

Questa proposta educativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni rispetto al problema dell'inquinamento, proponendo delle alternative attuabili.

Obiettivi:

1. *Informare:*

fornire un quadro il più possibile completo sulla vastità del fenomeno inquinamento, analizzandone le cause e gli effetti

2. *Analizzare:*

portare gli alunni ad una riflessione sull'impatto ambientale delle proprie abitudini quotidiane.

3. *Fornire alternative:*

riflettere su comportamenti alternativi rispettosi dell'ambiente: riciclaggio, energie rinnovabili, riduzione degli sprechi, riduzione degli imballaggi, consumo responsabile, portando ad una riflessione sui possibili comportamenti sostenibili, ed informando sulle concrete possibilità attuali.

4. *Realizzare:*

far ideare e realizzare, partendo da materiale di recupero, oggetti che riportino in vita materiali altrimenti di scarto, al fine di realizzare una piccola esposizione nei locali della scuola

Numero di incontri previsti:

Tre incontri della durata di due ore

Breve descrizione delle attività previste:

primo incontro: introduzione al problema dell'inquinamento nelle sue diverse forme. I ragazzi verranno stimolati ad esprimere le loro conoscenze pregresse rispetto al tema. Seguirà una presentazione sullo stato attuale del problema nel mondo e più specificamente in Italia ed in Piemonte. **e nel comune di appartenenza**

secondo incontro: gli studenti verranno condotti a riflettere sulle proprie azioni quotidiane e sulle ripercussioni di queste su scala globale, per poi giungere alla conoscenza di possibili comportamenti alternativi maggiormente sostenibili per l'ambiente

terzo incontro: alla teoria si unisce la pratica. I bambini saranno accompagnati nella creazione di manufatti prodotti riciclando materiali di comune uso domestico. Tali manufatti verranno in seguito esposti in una 'mostra', al fine di sensibilizzare anche gli altri studenti dell'istituto riguardo l'importanza del riciclaggio.

Il percorso presenta temi di carattere interdisciplinare che l'insegnante potrà sviluppare nelle attività curricolari.

Metodologia:

- Acquisizione di nozioni mediante la visione guidata di materiale audiovisivo e lezioni frontali.
- Si coinvolgeranno i ragazzi in modo attivo tramite conversazioni guidate, giochi di ruolo, quiz.
- Prove empiriche ed esperimenti scientifici eseguiti in classe dai ragazzi stessi con materiale occasionale, contribuiranno a fornire una base concreta per la comprensione ed elaborazione dei contenuti.
- I ragazzi verranno incoraggiati a mimare e recitare piccole 'scenette' sui temi trattati.
- Attraverso un laboratorio creativo, realizzando oggetti con materiali di recupero, si porterà a conoscenza della comunità scuola i contenuti elaborati nei tre incontri.
- A seconda della disponibilità della classe e delle strutture sul territorio si potranno organizzare, previo accordo con i docenti, gite guidate a sfondo didattico in luoghi inerenti le tematiche affrontate.

Materiali informativi forniti dall'ente alla scuola:

Dossier di materiale didattico e di informazione per l'approfondimento delle tematiche del percorso.
Occorrente per svolgere gli esperimenti scientifici.

Materiali richiesti alle scuole:

Spazio: aula con possibilità di proiezione. Carta per preparare tabelloni, pennarelli.

Costi previsti:

Costo per ogni modulo di 3 incontri: 250,00 euro

I costi delle eventuali gite sono da considerarsi esclusi.

DI CHE MESTIERE SEI?

Destinatari della proposta

Elementari, Media inferiore.

Descrizione sintetica della proposta educativa:

In un mondo sempre più globalizzato, è importante conservare la propria identità e ricordarsi delle proprie origini. Ogni individuo racchiude un mondo fatto di esperienze e di saperi che non devono andare persi ma, invece, raccontati, tramandati e scambiati.

Attraverso la conoscenza dei mestieri è possibile una maggiore comprensione delle proprie origini e delle specificità di ogni cultura.

Obiettivi specifici:

- Motivare i bambini/ragazzi a scoprire i mestieri e la storia della propria famiglia, per incoraggiarli a conoscere meglio le loro origini e a comprendere quelle dell'"altro";
- Stimolare una riflessione sulla diversità attraverso lo scambio di esperienze, culture e tradizioni con gli altri allievi della classe e con quelle di amici provenienti da altri paesi;
- Fornire spunti di analisi sulle condizioni lavorative a livello mondiale in termini di diritti, doveri, responsabilità, ruoli e identità professionali.

Breve descrizione delle attività previste:

1) - Analisi delle preconcoscenze degli alunni sugli argomenti del percorso;

- Presentazione delle storie degli amici di altri paesi, che inducono a riflettere sulle differenti condizioni di lavoro e sul tema del lavoro minorile;

- Distribuzione di un questionario da far compilare ai bambini/ragazzi insieme alla famiglia (con la richiesta di portare all'incontro successivo un oggetto rappresentativo del mestiere dei nonni/delle nonne e l'invito a chiedere ai nonni/alle nonne di raccontare una storia o un aneddoto che gli allievi racconteranno a loro volta durante l'evento conclusivo);

- Gioco: "Di che mestiere sono?"

2) - Analisi dei questionari compilati;

- Costruzione dei personaggi/nonni ed ideazione di una rappresentazione scenica/percorso in cui sono rappresentati i differenti mestieri;

3) - "Mercato dei Mestieri" aperto alle altre classi e ai genitori, che vengono invitati a fare un giro e ad interrogare i vari personaggi/allievi che, vestiti i panni dei loro nonni, raccontano la loro storia e/o una storia.

Al termine della rappresentazione il pubblico e gli attori dovranno trascrivere le loro suggestioni su un apposito quaderno che rimarrà in condivisione con le altre classi.

Il percorso presenta temi di carattere interdisciplinare che l'insegnante potrà sviluppare nell'ambito delle attività curricolari.

Numero di incontri previsti:

Tre incontri di due ore.

Metodologia utilizzata:

- Si cercherà di coinvolgere gli allievi attraverso il racconto ed il gioco;
- Strumenti teatrali

- Materiale fotografico ed osservazione di oggetti
- Giochi

Materiali informativi forniti dall'ente alla scuola:

Dossier di materiale didattico e di informazione

Materiali richiesti alle scuole:

Spazi : aula, cortile/corridoio per l'evento finale

Occorrente per la realizzazione della rappresentazione (carta crespata, cartelloni, colori...)

Costi previsti:

Costo per ogni modulo di 3 incontri: 250,00€

Referente:

Nadia Yedid ONG Re.Te.

ONG Re.Te.-Via Di Vittorio 11-10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011/7707388 Fax 011/7707410 E-mail: rete@arpnet.it

La Tarta
Volante

Cooperativa
Sociale



Cooperativa Sociale La Tarta Volante

La Cooperativa, nata nel 1979 da un gruppo di giovani educatori, si occupa di molteplici servizi nel settore educativo, dell'assistenza e della cultura e spettacolo. A partire dal 2001 è affiancata dalla S.C.S. Tarta, maggiormente specializzata nell'ambito di cultura e spettacolo. Le due Cooperative lavorano in stretta collaborazione, con interscambio di operatori e progettazioni comuni.

Da oltre un ventennio T.V. è impegnata nella progettazione e gestione di servizi, consulenze e docenze nell'educazione ambientale e interculturale. Dal 1984 collabora con il Centro di Educazione Ambientale di Pracatinat (di rilevanza regionale e nazionale, riconosciuto dai competenti Ministeri): la Cooperativa fornisce l'équipe specializzata in Educazione Ambientale, con apposite competenze e formazione permanente, la cui attività prevede: docenze in corsi di formazione e aggiornamento rivolti ad insegnanti e ad operatori socio-culturali, percorsi educativi per classi presso il Centro, progetti educativi e sperimentazioni svolti direttamente presso le Scuole e sul territorio. Gli educatori-formatori intervengono inoltre presso Centri e gruppi di lavoro sull'Ambiente in Piemonte e in altre Regioni.

La T.V. è responsabile di servizi educativi per minori nei tempi di vacanza, Estate Ragazzi e Colonie, per Enti e Comuni dell'area pinerolese e torinese. Fornisce operatori specializzati per la realizzazione di laboratori di Manipolazione e Teatro e di altri corsi presso le Scuole.

Si occupa per la Comunità Montana Val Pellice dei servizi rivolti ai giovani (aggregazione e attività giovanili), l'InformaGiovani, gli interventi sul territorio a favore di ragazzi in situazioni di disagio sociale, familiare, culturale. Opera per Scuole, Istituti, Enti locali nell'accompagnamento e assistenza a soggetti disabili, giovani e adulti con problemi psichici e comportamentali. Gestisce Biblioteche Comunali (con attività educative e culturali, corsi di scrittura creativa, incontri con gli autori...) e la Galleria d'Arte Contemporanea Filippo Scropo del Comune di Torre Pellice.

Organizza spettacoli, eventi e manifestazioni per le rassegne estive in Val Pellice e in altri contesti. E' responsabile delle Sale polivalenti di Torre Pellice e di Villar Perosa, dove trova svolgimento una regolare programmazione cinematografica, nonché sono ospitati spettacoli teatrali e musicali, convegni ed altri eventi culturali. L'attività cinematografica si qualifica mediante l'organizzazione di rassegne di cinema d'autore,

spettacoli riservati agli studenti, una Rassegna itinerante di cinema all'aperto nel Pinerolese (ideazione e gestione con personale e attrezzature proprie).

La Cooperativa dispone pertanto di contatti e collaboratori (educatori, mediatori culturali, tecnici del cinema e dello spettacolo, artisti...) formati a lavorare con bambini, ragazzi e adulti in percorsi educativi e formativi di molteplice natura.

Per informazioni e contatti: tel. 0121.953520 fax 0121.950112
e.mail tartavolante@libero.it

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Costruiamo un mondo di libri

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- Costruiamo un mondo di libri
- Riciclo ad arte

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Leggere nel messaggio
- Riciclo ad arte

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Nessuno è un'isola
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Donne in movimento
- Leggere nel messaggio

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Aiutiamoci ad aiutare
- In bocca al drago
- Nessuno è un'isola
- Spazi di pace: Tra conflitti e dialogo
- La piazza del mercato
- Leggere nel messaggio
- Riciclo ad arte
-

Alla Scoperta Del Medio Oriente

- Ragazzi al cinema ragazzi nel cinema
- Costruiamo un mondo di libri

Tutti i Diritti per Tutti

- Donne in movimento

Alla Scoperta del Sahel

- Costruiamo un mondo di libri

AIUTIAMOCI AD AIUTARE

Dalla cura per l'amico all'attenzione per il mondo

Destinatari del progetto

Scuole di ogni ordine e grado

Associazioni e gruppi che lavorano con bambini e adolescenti

Obiettivi specifici del Progetto

- Trasmettere nozioni di primo soccorso
- Educare alla sicurezza in casa e nell'ambiente (dall'anti-infortunistica agli incendi...)
- Collaborare con i docenti per creare percorsi educativi
- Rendere consapevoli delle dinamiche implicite nella relazione tra pari
- Favorire l'accettazione dell'altro da sè
- Stimolare alla tutela e alla cura degli altri, simili e diversi
- **Sottolineare la centralità del legame uomo - ambiente**
- Definire "ambiente": naturale e artificiale, vicino e lontano, generale e particolare
- Responsabilizzare sull'esigenza di salvaguardare l'ambiente
- Migliorare i comportamenti quotidiani
- Fornire agli allievi strumenti per la salvaguardia del loro ambiente di vita

Descrizione delle attività previste

Gli interventi sono così distribuiti:

- | | |
|---|-------------|
| • 2 interventi di 3 ore per la <i>prima fase</i> (vedi sotto) | 2 operatori |
| • 3 interventi di 2 ore per la <i>seconda fase</i> | 1 operatore |
| • 1 intervento di 1 ora (rielaborazione con i docenti) | 1 operatore |
| • 3 interventi di 2 ore per la <i>terza fase</i> | 2 operatori |

arco temporale di attuazione quadrimestre

Metodologia che si intende adottare

Le attività si svolgono in una dimensione laboratoriale, per far lavorare la classe in un'ottica di analisi e gestione diretta e reale delle questioni affrontate e delle proprie dinamiche.

Dopo la somministrazione delle indispensabili nozioni di base, vengono utilizzati metodi, strumenti e tecniche interattivi, basati sullo scambio di informazioni e sulla costruzione comune di conoscenza. L'attenzione viene focalizzata sul contributo esperienziale dei ragazzi e sul loro contesto quotidiano, guidandoli progressivamente a trasformare il vissuto in conoscenza, consapevolezza e possibilità di intervento.

Prima fase

Utilizziamo il nostro intervento sul primo soccorso (peraltro certamente utile già in se stesso, per le informazioni che trasmette e le capacità che crea) per mettere il bambino/ragazzo/adolescente di fronte ad un soggetto altro da sé che vive una situazione problematica (infortunio, incidente, disagio o semplice difficoltà fisica) alla quale occorre far fronte in maniera altruistica, prendendosi cura di un proprio pari.

Seconda fase

Si vanno di conseguenza a discutere con i ragazzi, attraverso il metodo dialogico, le motivazioni al rispetto, alla solidarietà e alla tutela dei pari e degli "altri" come portatori di una diversa visione della vita, di differenti saperi e valori, evidenziando le loro potenzialità arricchenti. Si lavora, sempre in modo partecipato, a rafforzare la capacità di tessere relazioni e viverle consapevolmente, si sottolinea l'importanza della cooperazione e dell'agire insieme. L'obiettivo é far emergere dal contributo dei ragazzi stessi le motivazioni che spingono individui altrimenti isolati e passivi alla solidarietà, far riconoscere l'utilità (o addirittura la necessità) della collaborazione tra pari, dell'abitudine a considerarsi parte di un gruppo, di un contesto.

Terza fase

I legami cui abbiamo fatto riferimento sono anche quelli ambientali, quelli con il luogo in cui si vive; e se questo, per l'uomo attuale, è diventato il mondo, quanto é comunque importante conoscere e vivere positivamente il più limitato contesto quotidiano! E poiché l'altro da me non è solo il mio compagno di banco o colui che incontro per strada, ma anche l'ambiente, naturale o urbano, percepito, vissuto e trasformato quotidianamente dagli individui, in quest'ultima fase spostiamo l'attenzione sull'interdipendenza tra individuo e ambiente per promuovere un approccio cosciente al contesto di ciascuno, il rispetto e la cura del luogo nel quale si vive: il bosco, la montagna, gli animali, in definitiva gli oggetti dell'attenzione mediatica più capillare e forse facile, sono importanti, ma cosa é nostro potere e dovere di fare per la via cittadina, per l'inquinamento sonoro, per il trattamento dei rifiuti domestici, come possiamo garantire a noi stessi e agli altri condizioni sostenibili di vita?

Materiali forniti dagli operatori

Materiale per la dimostrazione del primo soccorso
Lucidi illustrativi

Attrezzature/materiali richiesti alle scuole

Materiale di cancelleria
Lavagna luminosa
Spazi adeguati per attività di movimento

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabile del progetto: Elisa Massimino

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"
Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112
e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: euro 1.400 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

E' possibile anche scegliere percorsi semplificati e più brevi, previo colloquio con l'operatore responsabile.

"IN BOCCA AL DRAGO!"

La scrittura creativa applicata agli Obiettivi del Millennio dell'ONU

Destinatari del progetto

Scuole: Elementari 2° ciclo, Medie e Superiori. Insegnanti

I percorsi si sviluppano secondo criteri differenziati, rispettosi dell'età degli utenti.

Gli obiettivi intermedi e finali vengono adeguati con le medesime modalità.

Obiettivi specifici del progetto

- Educare all'uso consapevole del linguaggio e della comunicazione per affrontare e discutere in maniera critica e analitica un tema specifico: gli Obiettivi del Millennio (MDGs) fissati dalle Nazioni Unite nel 2000;
- Realizzare testi attraverso differenti tecniche di scrittura creativa: da Raymond Queneau a Gianni Rodari, a Umberto Eco;
- Praticare e trasmettere un approccio ludico e liberante alla lingua italiana ai suoi diversi livelli (dalla singola lettera al testo complesso);
- Apprendere tecniche e approcci alternativi alla lingua italiana;
- Facilitare la condivisione all'interno del gruppo delle idee di ciascuno/a;
- Accrescere nel gruppo l'attenzione reciproca, la propensione all'ascolto e alla valorizzazione delle differenze;
- Coltivare l'autostima dei membri del gruppo, consentendo una più facile integrazione dei membri più "deboli" e una moderazione dell'atteggiamento dei "leader".

Descrizione delle attività previste

4 interventi diretti presso le aule scolastiche

Distribuzione degli interventi: 2 ore per ciascun intervento (1 operatore)

Ore complessive: 8

Metodologia che si intende adottare

Giochi di scrittura creativa e altre tecniche di condivisione (es. brainstorming); brevi introduzioni orali a cura del conduttore del laboratorio. La scelta dell'eventuale tema singolo tra i punti previsti dal documento ONU viene preventivamente concordata con gli insegnanti.

Materiali forniti dagli operatori

Dispense e fotocopie

Materiali richiesti alle scuole aderenti

Penne, pennarelli, carta, cartoncino e altri eventuali materiali di cancelleria

Referenti e gestori del progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Cooperativa Sociale "La Tarta Volante") referenti
Responsabile del progetto Massimo Gnone

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Cooperativa Sociale "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121.953520 Fax 0121.950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: € 360 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

NESSUNO E' UN'ISOLA

Creare immagini per capire il mondo, gli altri, noi stessi

Destinatari del Progetto

Scuole medie superiori, gruppi di giovani (circoli, centri sociali, circoscrizioni...)

Obiettivi specifici del Progetto

Proporre a studenti e insegnanti un'occasione di riflessione su uno o più tra gli obiettivi del millennio attraverso un linguaggio, quello delle immagini in movimento, privilegiato dai giovani e per loro potenzialmente più efficace, più attraente di altri.

Condurre la classe o il gruppo a documentare la propria realtà (scolastica o altrimenti aggregativa) e le diverse posizioni relative al tema prescelto (povertà, parità tra i sessi, guerra e pace...) attraverso la realizzazione di un'inchiesta video tra i coetanei.

Elaborare collettivamente i contenuti emersi attraverso l'analisi delle questioni che la produzione di un filmato propone: scelte di regia, individuazione dei contenuti specifici da indagare nel corso dell'inchiesta, priorità di argomenti e metodi, scelte musicali per la realizzazione di una colonna sonora efficace ed adeguata...

Implicito ma non ultimo, allargare le competenze necessarie a utilizzare in autonomia gli apparati tecnici del mezzo audiovisivo.

Predisporre uno strumento (video) attraverso il quale sensibilizzare i coetanei sul o sui temi scelti.

Descrizione delle attività previste

Nelle scuole, il progetto richiede il coinvolgimento del corpo docenti. Altrove, la collaborazione con adulti responsabili deve essere concordata di volta in volta.

Fase 1: 1 incontro di 2 ore conduttore - insegnanti - allievi per scegliere il tema specifico e gli obiettivi possibili. (1 conduttore)

Fase 2: 1 incontro di 2 ore con classe e docenti responsabili per elaborare le scelte tecniche e metodologiche dell'inchiesta. (1 conduttore + 1 tecnico film-maker)

Fase 3: 2 incontri di due ore per trasmettere le basi fondamentali dell'uso di telecamere e registrazioni. (1 tecnico film-maker)

Fase 4: da un minimo di 6 incontri (la quantità viene commisurata all'obiettivo deliberato) di 3 ore fino ad un massimo di 10 incontri per filmare, elaborare e montare contributi di compagni e altro materiale. (conduttore + tecnico)

Fase 5: 1 incontro conclusivo di 2 ore per analizzare il lavoro svolto dal punto di vista tecnico e dei contenuti (efficacia, relazione mezzo- messaggio...). (conduttore + tecnico)

Fase 6: (se richiesta dalla scuola o dal gruppo) 2 incontri di 2 ore per accompagnare i giovani protagonisti nel prepararsi a presentare autonomamente il lavoro ai coetanei e a svolgere opera di sensibilizzazione sul tema o i temi prescelti. (1 conduttore)

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio prevede una metodologia attiva in cui i ragazzi sono coinvolti attivamente come autori di ogni fase della produzione e al tempo stesso si fanno parte responsabile nell'analizzare posizioni e idee dei coetanei, nel rendere evidenti i legami tra i grandi temi mondiali e aspetti della vita reale di ognuno di loro, nell'elaborare una posizione condivisa e nel diffonderla, sostenerla, confrontarla.

Materiali forniti dagli operatori

Telecamera, strumenti di registrazione, apparecchiatura di montaggio digitale.

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole

Materiale di cancelleria, accesso ad aula (o altro locale) attrezzata per la visione del materiale audio-visivo in VHS e DVD, collaborazione attiva del corpo docente.

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti
Responsabili del progetto: Diego Barberis - Marco Molinari - Renato Ricatto

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"
Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)
Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112
e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da € 2.360 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

SPAZI DI PACE: TRA CONFLITTI E DIALOGO

Destinatari del progetto

Scuole Elementari, Medie e Superiori. Insegnanti

Obiettivi specifici del progetto

- Far emergere il rapporto, complesso e problematico, fra la dimensione conflittuale intrastatuale, interstatuale e all'interno delle organizzazioni sovranazionali (Nazioni Unite, Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, ecc.) e le relazioni interpersonali e di gruppo;
- Riflettere sul rapporto fra io, l'altro/a, il gruppo e l'ambiente, fornendo chiavi di lettura e strumenti pratici per una trasformazione nonviolenta dei conflitti;
- Attivare un clima di gruppo nel quale possano emergere le immagini che ognuno e ognuna ha dei problemi in discussione;
- Sviluppate un atteggiamento critico nei confronti di stereotipi e pregiudizi;
- Fornire metodologie capaci di impostare discussioni costruttive;
- Affrontare i temi proposti a partire dalle proprie esperienze personali;
- Stimolare la discussione e il confronto tra opinioni diverse;
- Instaurare un clima di interazione positiva all'interno del gruppo favorendo la cooperazione, lo scambio di idee ed emozioni nel rispetto delle diversità;
- Motivare il gruppo e gli individui a raggiungere punti di vista autonomi;
- Approntare cooperativamente strumenti idonei a trasformare in senso positivo i conflitti tra differenze di opinione, atteggiamento e scelte di vita;
- Fornire strumenti per la gestione del lavoro in gruppo.

Descrizione delle attività previste

1 ora di presentazione con gli insegnanti, 8 ore in classe (4 incontri da due ore ciascuno), 1 ora di valutazione con gli insegnanti, per un totale di 10 ore (per 2 operatori).

Metodologia che si intende adottare

Attraverso giochi di ruolo, giochi di simulazione, racconti, filmati, raccolte di storie di vita, attività creative individuali e di gruppo, si fanno emergere i vissuti personali e le opinioni di ognuno e ognuna. Valorizzando queste, si costruisce una dimensione di

riflessione condivisa e di dialogo mediante la quale approfondire la conoscenza e la comprensione critica dei temi proposti.

Si prevede la presenza di due animatori per tutta la durata del laboratorio.

Metodi specifici e livelli vengono preventivamente stabiliti in considerazione delle fasce di età e in collaborazione con gli insegnanti.

Materiali forniti dagli operatori

Dispense e fotocopie

Materiali richiesti alle scuole aderenti

Penne, pennarelli, carta, cartoncino e altri eventuali materiali di cancelleria

Referenti e gestori del progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Cooperativa Sociale "La Tarta Volante") referenti
Responsabili del progetto Massimo Gnone, Samuele Pighi (idem)

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Cooperativa Sociale "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121.953520 Fax 0121.950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: € 880 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

LA PIAZZA DEL MERCATO

L'economia globale nella vita quotidiana

Destinatari del Progetto

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del Progetto

- Avvicinare un tema sfuggente e complesso quale quello dell'economia e dei mercati finanziari alla realtà dei ragazzi
- Promuovere maggior consapevolezza del proprio agire quotidiano
- Far riflettere su uno dei temi portanti degli obiettivi del millennio dichiarati dalle Nazioni Unite
- Contribuire a creare nella classe un clima positivo basato sul confronto e la valorizzazione dei compagni

Descrizione delle attività previste

Sono previsti 4 incontri con la classe, di 2 ore ciascuno, più un incontro di rielaborazione con i docenti di 1 ora. Percorsi più ampi possono essere richiesti.

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio prevede una metodologia attiva in cui i ragazzi sono coinvolti a "giocare" al mondo dei profitti e delle loro regole, individuandone in maniera condivisa significati e ricadute sulla vita reale di ognuno.

Attraverso giochi di ruolo e simulazioni i partecipanti vengono avvicinati ai meccanismi dell'economia mondiale e dei mercati finanziari. In particolare, ne viene messo in luce il legame con le scelte quotidiane e gli stili di vita dei ragazzi, il rapporto con vicende internazionali, nazionali e locali.

Materiali forniti dagli operatori

Materiali per le attività strutturate.

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole

Materiale di cancelleria, accesso ad aula attrezzata per la visione del materiale audiovisivo

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante" Referenti

Responsabile del progetto: Iacopo Vaggelli

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da euro 390 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

RAGAZZI AL CINEMA, RAGAZZI NEL CINEMA

Progetto area Medio Oriente

Destinatari del Progetto

Scuole elementari del II ciclo, Scuole Medie, Scuole Superiori

I percorsi si strutturano secondo titoli e approcci differenziati per fasce di età.

Obiettivi specifici del Progetto

- Diffondere informazione sulla situazione complessiva del Medio Oriente, con particolare riferimento ai rapporti tra israeliani e palestinesi e al ruolo della comunità internazionale
- Avvicinare i ragazzi alla condizione dell'infanzia nell'area geo-politica di riferimento
- Costruire consapevolezza sulla centralità della relazione con l'altro da sé rispetto a qualsiasi convivenza
- Stimolare il confronto costruttivo tra diversi
- Diffondere l'amore per il cinema di qualità

Descrizione delle attività previste

3 ore, in orario scolastico, per ogni titolo scelto (da un minimo di 3 film)

E' richiesta la presenza degli insegnanti

1 operatore per visione "guidata" del film e successive rielaborazioni

Metodologia

Come descritto nella presentazione della nostra Cooperativa, mettiamo a disposizione degli insegnanti una lunga esperienza nel gestire attività cinematografiche specializzate per l'infanzia e l'adolescenza. Proponiamo dunque di utilizzare lo strumento film, le immagini, mezzo di comunicazione peculiare delle giovani generazioni, per costruire informazione e coscienza rispetto a una realtà difficile, apparentemente lontana ma più influente sul nostro quotidiano di quanto si possa pensare.

Attraverso la visione di pellicole di qualità, proposte in considerazione dell'età dei giovani spettatori, si portano a loro conoscenza gli aspetti pubblici e privati della condizione infantile e giovanile nell'area di riferimento, senza trascurare il contesto complessivo e le sue radici storiche.

Si suggerisce ai responsabili delle Scuole di scegliere (con la collaborazione dell'operatore di Tarta Volante) i titoli privilegiando quelli che possono offrire una panoramica dei diversi punti di vista (es. un film israeliano, uno palestinese o arabo, uno europeo...).

L'operatore fornisce ai ragazzi una traccia preliminare per la lettura del messaggio filmico e stimola il confronto "a caldo" successivo alla visione del film.

Inseriamo qualche titolo a puro scopo esemplificativo, in quanto la scelta é assai ampia e risulta preferibile concordare le pellicole con i docenti, in funzione di percorsi da definire.

West Beyrouth di Ziad Dueroi Libano 105'

Nozze a Galilea di M. Khleifi Palestina

L'amante perduto di R. Faenza Italia 98'

Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano di F. Duoyron Francia

Private di S. Costanzo Italia 90'

Sottolineiamo la nostra disponibilità a concordare percorsi su altri temi inerenti l'educazione alla pace, alla convivenza, al rispetto dell'altro e dell'ambiente.

Materiali forniti dagli operatori

Film in VHS o in DVD

Schede di presentazione

Richieste alle scuole aderenti

Disponibilità di aule attrezzate per la visione dei film

Lavoro preventivo di preparazione degli alunni da parte dei docenti

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabili del progetto: Gaetano Adelfio - Marco Molinari

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da euro 420 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

COSTRUIAMO UN MONDO DI LIBRI

Progetto area Medio Oriente

Destinatari del progetto:

Bambine/i delle scuole materne ed elementari.

Obiettivi specifici:

- Far vivere ai bambini un'esperienza di laboratorio culturale in cui invenzione di storie e lettura di racconti provenienti da culture diverse si intreccino alla costruzione pratica di libri cartonati;
- Avvicinare i bambini al piacere di apprendere delle tecniche legate alla costruzione di libri utilizzando diversi materiali (carta, stoffa, materiali di recupero ecc.)
- Stimolare creatività e manualità;
- Far conoscere e vivere lo spazio "biblioteca" in modo nuovo.

Descrizione delle iniziative:

Con "*Costruiamo un mondo di libri*" si avvicinano in modo nuovo i bambini ad un oggetto culturale dalle molteplici valenze e potenzialità formative, il *libro*, facendolo diventare strumento di interazione sociale, di integrazione culturale e di scambio creativo attraverso l'ideazione, la costruzione pratica, i momenti di lettura comuni e la scelta di testi provenienti da culture diverse.

Metodologia:

La proposta racchiude in sé la dimensione "laboratoriale", intesa sia come spazio fisico (la biblioteca dove è possibile) sia come spazio mentale, ovvero creatività e progettualità verso cui sono stimolati i partecipanti durante la costruzione dei libri. Il percorso creativo si sviluppa attraverso varie forme espressive:

- lettura ed analisi di testi "multiculturali" (fiabe e racconti del Medio Oriente ed ebraici, fiabe e racconti per noi "classici");
- progettazione e costruzione dei libri letti, seguendo tecniche diverse (a finestre, pop-up, origami, ecc.);
- allestimento di una mostra in biblioteca o in altri spazi scolastici o pubblici.

Modalità di realizzazione:

Il numero di incontri e di partecipanti viene stabilito in base alle richieste, a partire da un laboratorio minimo di 10 ore (max. 15 partecipanti).

5 incontri di 2 ore per le sezioni elementari

5 incontri di 1,5 ore per le sezioni materne

Il Laboratorio viene anche proposto nell'ambito di manifestazioni occasionali e/o particolari appuntamenti culturali (fiere, mostre, convegni, "giornata del libro", ecc.)

Attrezzature/materiali:

Laddove é possibile viene utilizzato lo spazio delle biblioteche comunali e dei posti di prestito, in altri casi aule e locali scolastici.

Occorre materiale di consumo e di cancelleria, concordato preventivamente.

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabile del progetto: Irene Gilli

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da euro 440 + IVA 4% secondo prestazione laboratoriale richiesta.

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

DONNE IN MOVIMENTO

La condizione femminile attraverso il Cinema

Destinatari del Progetto

Scuole Medie Superiori, gruppi di adolescenti e giovani (14 -19 anni).

I percorsi si strutturano secondo titoli e approcci differenziati per fasce di età.

Obiettivi specifici del Progetto

- Informare sulle condizioni di vita delle donne in culture e società diverse da quella occidentale
- Analizzare la realtà quotidiana di donne e ragazze italiane
- Condurre studenti e studentesse a riflettere sulle proprie forme di relazione tra i generi
- Diffondere l'amore per il cinema di qualità come strumento di riflessione e confronto

Descrizione delle attività previste

3 ore, in orario scolastico, per ogni titolo scelto (da un minimo di 3 film)

E' richiesta la presenza delle/degli insegnanti

1 operatore/trice per visione "guidata" del film e successive rielaborazioni

Metodologia

Come descritto nella presentazione della nostra Cooperativa, mettiamo a disposizione degli insegnanti una lunga esperienza nel gestire attività cinematografiche a tema. Proponiamo dunque di utilizzare lo strumento film, le immagini in movimento, mezzo di comunicazione peculiare delle giovani generazioni, per costruire informazione e coscienza rispetto alla condizione delle donne in diverse parti del mondo. L'obiettivo e il metodo coincidono: si tratta di condurre ragazze e ragazzi a riflettere, per confronto con le immagini di mondi "lontani" e con le esperienze personali, sui propri comportamenti e stereotipi quotidiani per aiutarli/e ad affrontare consapevolmente la relazione di genere dal punto di vista individuale e collettivo. Gli aspetti pubblici e privati della condizione femminile vengono portati a loro conoscenza attraverso la visione di pellicole di qualità, proposte in considerazione dell'età dei giovani spettatori, e la conseguente discussione delle esperienze, dei vissuti personali.

L'operatore/trice fornisce ai ragazzi/e una traccia preliminare per la lettura del messaggio filmico e stimola il confronto "a caldo" successivo alla visione del film. Su richiesta, é possibile ottenere la presenza in aula e la collaborazione di donne straniere che raccontano le proprie storie.

Inseriamo qualche titolo a puro scopo esemplificativo, in quanto la scelta é assai ampia e risulta preferibile concordare le pellicole con i/le docenti in funzione di percorsi da definire.

- Il cerchio di J. Panahi Iran 90'
- Nozze a Galilea di M. Khleifi Palestina
- Non uno di meno di Zhang Yimou Cina 100'

- La nina santa di Lucretia Martel Argentina 106'
- Viaggio a Kandahar di M, Makhmalbaf Afghanistan 85'

Sottolineiamo la nostra disponibilità a concordare percorsi su altri temi inerenti l'educazione alla pace, alla convivenza, al rispetto dell'altro e dell'ambiente.

Materiali forniti dagli operatori

Film in VHS o in DVD

Schede di presentazione

Richieste alle scuole aderenti

Disponibilità di aule attrezzate per la visione dei film

Lavoro preventivo di preparazione degli alunni/e da parte dei/delle docenti

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabili del progetto: Tiziana Piras - Gaetano Adelfio

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da euro 420 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

LEGGERE NEL MESSAGGIO

Percorso di lettura personale e collettiva dei testi televisivi

Destinatari del Progetto

Scuole medie inferiori e superiori.

Obiettivi specifici del Progetto

- Dimostrare che è possibile trattare con un mezzo proprio dei giovani argomenti "importanti"
- Far riflettere su un tema portante scelto tra gli obiettivi del millennio dichiarati dalle Nazioni Unite
- Fornire strumenti per un approccio più critico e consapevole ai mezzi di comunicazione di massa
- Contribuire a creare nella classe un clima positivo basato sul confronto e la valorizzazione dei compagni
- Produrre letture personali e condivise dei messaggi contenuti nei testi televisivi

Descrizione delle attività previste

Il laboratorio si articola in 4 incontri (di 2 ore) con la classe, preceduti da un incontro di contrattazione (di 1 ora) e seguito da uno di verifica finale (di 1 ora) con gli insegnanti.

Metodologia che si intende adottare

Il laboratorio prevede una metodologia attiva di co-costruzione di interpretazioni e significati in cui il conduttore svolge un ruolo di facilitazione. Attraverso la visione di filmati scelti, attività strutturate e discussioni collettive, i ragazzi vengono coinvolti fino a farne protagonisti attivi dell'analisi e dell'approfondimento dei temi scelti così come questi vengono proposti nella loro vita quotidiana.

In questa infatti il media televisivo è uno dei principali fornitori di esperienze informative e porta dentro di sé le scelte comunicative, ideologiche e valoriali di una molteplicità di figure istituzionali e professionali. Ma non dobbiamo dimenticare che è il fruitore finale il principale costruttore dei significati di questi messaggi. Come propone Newcomb (1999): "ogni personaggio rappresenta un linguaggio e ciascun linguaggio una declinazione ideologica riconducibile alla negoziazione sociale in corso". Partendo da questi significati costruiamo un'occasione per confrontarsi concretamente su posizioni e affermazioni relative a temi centrali quali:

Uguaglianza e discriminazione (razziale, religiosa, sessuale, economica, diversamente abili)
Solidarietà
Diritti Umani

La visione collettiva ed elaborata di spezzoni di trasmissioni televisive fornisce anche l'occasione di un percorso educativo su uno degli strumenti tecnologici e comunicativi più pervasivi della nostra società, promuovendo un suo uso più attivo e consapevole.

Materiali forniti dagli operatori

Materiale audio-visivo in VHS o DVD. Materiali per le attività strutturate.

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole

Materiale di cancelleria, aula attrezzata per la visione del materiale audio-visivo

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti
Responsabile del progetto: Iacopo Vaggelli

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"
Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)
Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112
e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: euro 460 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

RICICLO AD ARTE

La sostenibilità ambientale inizia da noi

Destinatari del progetto

Scuole Elementari e Medie

Obiettivi specifici del progetto

- Sviluppare le conoscenze sulla chiusura dei cicli materiali di produzione- consumo;
- Stimolare a stili di vita consapevoli e parsimoniosi;
- Aumentare l'efficienza dell'uso delle risorse;
- Stimolare al rigetto della logica d'intervento "a fine ciclo" e all'orientamento verso pratiche di prevenzione;
- Riduzione degli sprechi;
- Allungamento della vita utile dei beni;
- Stimolare le capacità artistiche e inventive individuali per la creazione di'utilizzi nuovi e originali di oggetti altrimenti destinati alla discarica

Descrizione delle attività previste

Il progetto si articola in 5 incontri laboratoriali (di 2 ore) con la classe preceduti da un incontro di contrattazione (di 1 ora) e seguito da uno di verifica finale (di 1 ora) con gli insegnanti.

Metodologia che si intende adottare

I primi due incontri con la classe sono dedicati alla presentazione, mediante audiovisivi e schede in power-point, dei seguenti temi:

- definizione di Sviluppo Sostenibile
- l'indicatore "Impronte Ecologica"
- ciclo produttivo di plastica, sughero, canapa

I tre incontri successivi sono dedicati alla realizzazione di manufatti artistici e/o di uso domestico/ scolastico con oggetti di recupero raccolti dagli allievi.

Auspichiamo che dall'incontro preliminare e dalla rielaborazione conclusiva con gli insegnanti prendano spunto percorsi educativi di largo respiro gestiti dalla Scuola stessa.

Su richiesta, siamo disponibili a fornire successivi interventi di laboratorio con l'utilizzazione di materiali diversi da quelli qui trattati.

Materiali forniti dagli operatori

Schede didattiche sui temi e sui materiali proposti.

Attrezzi per la costruzione delle opere: pinze, cacciaviti, chiodi, viti, ecc...

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole

Aula attrezzata per la visione di materiale audiovisivo.

Aula idonea all'allestimento del laboratorio pratico e luogo dove depositare le attrezzature nel periodo di attività.

Materiale di cancelleria

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabile del progetto: Claudia Capato

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: euro 540 + IVA 4%

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

COSTRUIAMO UN MONDO DI LIBRI

Progetto area Sahel

Destinatari del progetto:

Bambine/i delle scuole materne ed elementari.

Obiettivi specifici:

- Far vivere ai bambini un'esperienza di laboratorio culturale in cui invenzione di storie e lettura di racconti provenienti da culture diverse si intreccino alla costruzione pratica di libri cartonati;
- Avvicinare i bambini al piacere di apprendere delle tecniche legate alla costruzione di libri utilizzando diversi materiali (carta, stoffa, materiali di recupero ecc.);
- Stimolare creatività e manualità;
- Far conoscere e vivere lo spazio "biblioteca" in modo nuovo.

Descrizione delle iniziative:

Con "*Costruiamo un mondo di libri*" si avvicinano in modo nuovo i bambini ad un oggetto culturale dalle molteplici valenze e potenzialità formative, il *libro*, facendolo diventare strumento di interazione sociale, di integrazione culturale e di scambio creativo attraverso l'ideazione, la costruzione pratica, i momenti di lettura comuni e la scelta di testi provenienti da culture diverse.

Metodologia:

La proposta racchiude in sé la dimensione "laboratoriale", intesa sia come spazio fisico (la biblioteca dove è possibile) sia come spazio mentale, ovvero creatività e progettualità verso cui sono stimolati i partecipanti durante la costruzione dei libri. Il percorso creativo si sviluppa attraverso varie forme espressive:

- lettura ed analisi di testi "multiculturali" (fiabe e racconti africani, fiabe e racconti per noi "classici");
- progettazione e costruzione dei libri letti, seguendo tecniche diverse (a finestre, pop-up, origami, ecc.);
- allestimento di una mostra in biblioteca o in altri spazi scolastici o pubblici.

Modalità di realizzazione:

Il numero di incontri e di partecipanti viene stabilito in base alle richieste, a partire da un laboratorio minimo di 10 ore (max. 15 partecipanti).

5 incontri di 2 ore per le sezioni elementari

5 incontri di 1,5 ore per le sezioni materne

Il Laboratorio viene anche proposto nell'ambito di manifestazioni occasionali e/o particolari appuntamenti culturali (fiere, mostre, convegni, "giornata del libro", ecc.)

Attrezzature/materiali:

Laddove è possibile viene utilizzato lo spazio delle biblioteche comunali e dei posti di prestito, in altri casi aule e locali scolastici.

Occorre materiale di consumo e di cancelleria, concordato preventivamente.

Referenti e responsabili del Progetto

Tiziana Piras - Marco Molinari (Coop. Soc. "La Tarta Volante") Referenti

Responsabile del progetto: Irene Gilli

Recapiti

Tiziana Piras - Marco Molinari - Coop. Soc. "La Tarta Volante"

Via Alfieri 3 10066 Torre Pellice (TO)

Tel. 0121 953520 Fax 0121 950112

e-mail tartavolante@libero.it

Costi

Costo: da euro 440 + IVA 4% secondo prestazione laboratoriale richiesta

In caso di distanza superiore ai 25 km dal luogo di partenza dell'operatore, verrà concordato un rimborso forfetario per percorrenza e tempo di spostamento.

Associazione culturale Tecnologia Filosofica & Livingston teatro

Via Galliani 12 -10125- Torino

Sede: 011/655073 Mobile: 338.69.21.722; 349.44.67.574

E-mail: t.filosofica@libero.it

Attiva sul territorio dal '99, realizza spettacoli ed attività artistico teatrali a sfondo sociale, culturale ed educativo, rivolgendosi soprattutto al pubblico dei giovani studenti degli istituti scolastici di Torino e provincia.

Dal 2000, porta avanti presso gli istituti superiori della città proposte culturali legate al ricordo del dramma dei desaparecidos argentini e alla riflessione sulla violazione dei diritti umani, proponendosi alle scuole superiori con il Progetto "Nunca Mas" spettacolo di danza patrocinato da Amnesty International e strutturando giornate di riflessione sul tema nelle quali si prevedono incontri preliminari con gli studenti al fine di contestualizzare il periodo storico di riferimento; l'allestimento di una mostra fotografica sulla tortura nel mondo curata da Amnesty, la visione dello spettacolo e conferenza-dibattito sulle violazioni dei diritti umani.

A partire dal 2002 percorsi di educazione ambientale attraverso i Progetti: "Basura :usa e riusa" e "Riciclarte: il gioco del riciclo". "Basura" è una performance di teatro di strada realizzata all'interno dei mercati o all'interno di feste tematiche sull'ambiente allo scopo di sensibilizzare sulla raccolta differenziata e il riciclo dei rifiuti in collaborazione con comuni e consorzi per lo smaltimento dei rifiuti.

"Riciclarte:il gioco del riciclo": si tratta di un progetto di educazione ambientale rivolto ai bambini delle scuole elementari: si prevedono percorsi laboratoriali all'interno delle scuole con il coinvolgimento dei bambini e delle insegnanti sulla manualità e sull'apprendimento di tecniche per la costruzione di oggetti scenici (maschere) ispirate ad una storia ambientalista che la compagnia mette in scena al termine del percorso e nella quale viene data forma e vita agli oggetti costruiti dai bambini.

A partire dal 2003 Progetto "Popoli": proposta di giornata sul intercultura, educazione alla pace e integrazione fra i popoli, rivolto agli allievi delle scuole medie, medie inferiori e superiori, nella quale si prevede l'allestimento di una mostra fotografica in collaborazione con l'ASAI del quartiere di S. Salvario, la visione dello spettacolo di teatro-danza-canti-musica "Popoli" e al termine dibattito-confronto con gli studenti sul tema dell'integrazione razziale con la testimonianza di esponenti delle comunità etniche presenti sul territorio; la compagnia è inoltre impegnata nella realizzazione di percorsi laboratoriali-teatrali ispirati al tema della relazione e dell'ascolto presso scuole medie inferiori-superiori, centri culturali e associazioni. Dal 2004 il gruppo fa parte delle compagnie impegnate nel Progetto Teatro Comunità per il quale realizza a S. Salvario un percorso di formazione rivolto a giovani italiani e stranieri destinato a tradursi in uno spettacolo-evento finali in cui saranno protagonisti i ragazzi.

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Lo spirito dell'offerta

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Lo spirito dell'offerta
- Riciclarte il gioco del triciclo

CORSI PER INSEGNANTI

- Riciclarte il gioco del triciclo

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Riciclarte il gioco del triciclo

Tutti i Diritti per Tutti

- Lo spirito dell'offerta

LO SPIRITO DELL'OFFERTA

Destinatari del Progetto:

Scuole Elementari 1° ciclo, elementari 2° ciclo, Asili Nido

Obiettivi:

L'educazione al rispetto dell'altro, inteso come risorsa preziosa per un approccio alla relazione interpersonale che si caratterizzi per il fatto di essere "vero" e "sentito", sperimentando un contesto informale all'interno del quale si affronterà con i bambini l'importanza del dono e dell'offerta.

Descrizione delle attività previste:

Si prevede l'attivazione all'interno degli spazi della scuola di un percorso laboratoriale di 4 incontri di 2 ore l'uno, tenuti da due artisti-formatori (1 attrice-danzatrice ed 1 musicista), rivolto al gruppo-classe costituito da un massimo di 15-20 bambini; Gli incontri saranno invece di 1 ora a settimana per i bambini del Nido. Le linee guida del laboratorio seguiranno un percorso teatrale legato al movimento e alle sue suggestioni: il bambino con le sue capacità creative potrà conoscere e quindi esprimere il valore del gioco teatrale attraverso il linguaggio del corpo, la voce e il ritmo.

Il tema del laboratorio sarà l'offerta, intesa come il tempo che dedichiamo agli altri, l'incoraggiamento, il sorriso che regaliamo a chi è triste, il coraggio di crederci sempre fino in fondo, a discapito delle apparenze più avverse, donare gioia alla nostra vita, sperimentando un nobile ideale...l'amicizia.

Più importante ancora della semplice azione di offrire è il **modo con cui si offre**: una offerta non sentita, indotta, diventa dovere e perde buona parte della sua efficacia. Diventa invece causa di buona fortuna, strumento di crescita spirituale e miglioramento personale se viene fatta col cuore.

Metodologia che si intende adottare:

Nel percorso, verrà sperimentato un lavoro sul dono, attraverso il corpo, la sensibilità, la voce, e la creatività.

Lavoro sul dono

- Lavoro creativo sui tre tipi di donazione: "la donazione del tesoro", vale a dire le offerte materiali; "la donazione del cuore", vale a dire della responsabilità personale e del lodare gli altri; "la donazione del coraggio" che consente di eliminare la paura e dare serenità.
- Creazione del Totem o Albero della vita.

Lavoro sul corpo

- Stimolazione del corpo in movimento, ricerca dell'impulso istintivo tramite lo studio sugli animali, e loro imitazione, coadiuvato da strumenti musicali a percussione suonati dal vivo o su un supporto cd.
- Rilassamento e visualizzazione creativa.

Lavoro sulla sensibilità

- Studio del movimento nello spazio scenico.
- Esercizi sull'ascolto e sulla sensibilità partendo da stimoli musicali creati dai bambini.

Lavoro sulla voce

- Avvicinamento ad una conoscenza della voce attraverso la ricerca di un uso non convenzionale del linguaggio (gramelot, canti, sequenze vocali e sonore).

Lavoro sulla creatività

- Composizione istantanea, improvvisazione e gioco scenico di gruppo.

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti:

Piccoli strumenti musicali (maracas, agogo, campanelli; legnetti) per le improvvisazioni sceniche di gruppo.

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole aderenti:

Materiali di recupero (carta, cartone, stoffa, plastica, lattine ecc), forbici, colla .

Referenti e gestori del progetto

Francesca Cinalli, Paolo De Santis

Recapiti:

Associazione Culturale Tecnologia Filosofica & Livingston teatro

Via Galliani, 12

10125 Torino

011.655073 E-mail t.filosofica@libero.it

Francesca Cinalli 338.6921722

***Costi:** Il laboratorio prevede un costo di **480 €** per le Elementari, **240 €** per i Nidi (i costi si intendono Iva compresa)*

RICICLARTE: IL GIOCO DEL RICICLO

Destinatari del Progetto

Bambini e Insegnanti delle Scuole Elementari 1° ciclo, Elementari 2° ciclo

Obiettivi

L'educazione al rispetto dell'ambiente e sensibilizzazione alla raccolta differenziata e al riutilizzo delle risorse attraverso percorsi laboratoriali creativi finalizzati alla creazione di oggetti scenici (maschere) con l'utilizzo di materiali di riciclo (carta, cartone, stoffa...) e attraverso la visione di uno spettacolo teatrale "Ricichè?" nel quale gli oggetti costruiti dai bimbi e dalle insegnanti prendono vita.

Descrizione delle attività previste

Si prevede l'attivazione all'interno della scuola di un percorso di 3 incontri di 2 ore l'uno, tenuti da due esperti, rivolto a formare un gruppo di lavoro costituito da un massimo di 10-15 insegnanti a cui verranno illustrate le principali tecniche di rielaborazione artistica di materiali di recupero (carta, cartone, stoffa, plastica, lattine ecc); tali tecniche verranno utilizzate dalle insegnanti per creare successivamente e in autonomia con i ragazzi una serie di elementi scenici (maschere, costumi, oggetti scenografici ecc.), ispirati alla storia dello spettacolo.

Al termine della fase laboratoriale si prevede l'allestimento e la messa in scena dello spettacolo "RICICHE" in uno spazio idoneo all'interno della scuola.

Si prevede inoltre che i lavori realizzati possano essere oggetto di un esposizione finale nell'ambito di una mostra sull'arte del riciclo predisposta all'interno degli spazi scolastici.

Totale ore complessive del progetto: 6 ore di laboratorio con le insegnanti + mattinata di animazione-spettacolo teatrale

Metodologia che si intende adottare

Approccio alla manualità e alla creatività con l'apprendimento di tecniche di assemblaggio di materiali poveri e di riciclo e approccio alternativo al rifiuto come risorsa artistica.

Sensibilizzazione al riciclo e alla raccolta differenziata attraverso il linguaggio teatrale (Visione dello Spettacolo "RICICHE").

Eventuali materiali forniti dall'organizzazione proponente alle classi aderenti

Attrezzature e strumenti per la costruzione degli oggetti.

Materiali informativi e vademecum sulla pratica della raccolta differenziata (AMIAT e associazioni ambientaliste).

Attrezzature/Materiali richiesti alle scuole aderenti

Materiali di recupero (carta, cartone, stoffa, plastica, lattine ecc), forbici, colla .

Referenti e gestori del progetto

Marco Mazza

Recapiti

Associazione Culturale Tecnologia Filosofica & Livingston teatro
Via Galliari, 12

10125 Torino
011.655073 E-mail t.filosofica@libero.it
Marco Mazza 349.4467574
Francesca Cinalli 338.6921722

Costi

Fase laboratoriale: 360.00 Euro+iva
Laboratorio di 3 incontri di 2 ore l'uno con 2 tecnici
rivolto al gruppo - insegnanti

Fase teatrale: 800.00 Euro+iva
Allestimento e messa in scena Spettacolo "Ricichè" con 6 artisti

Totale 1160.00 Euro+iva

Centro TRICICLO

TRICICLO è un Centro Pilota per il Riutilizzo, la Riduzione dei rifiuti, il Riciclo e l'Educazione Ambientale.

È sorto nel 1996 per iniziativa del CISV e col sostegno della Provincia di Torino, per :

- dimostrare, di fronte ai crescenti problemi provocati dall'aumento del volume dei rifiuti prodotti nel mondo, che è possibile anche al singolo cittadino fare qualcosa di concreto per ridurre la gravità del problema;
- offrire consulenza alle Amministrazioni Locali in tema di Ecocentri;
- realizzare progetti di Educazione Ambientale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'impatto ambientale del nostro stile di vita.

Vuole coniugare la solidarietà ambientale (riduzione dei rifiuti) con la solidarietà internazionale (sostegno a un progetto di sviluppo realizzato dal CISV nel sud del mondo con una parte degli utili ricavati dal mercato dell'usato) e con la solidarietà sociale (inserimento lavorativo di persone in difficoltà).

INFO: www.triciclo.com

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER DESTINATARI

SCUOLE DELL'INFANZIA (scuole materne)

- Gli artisti dei rifiuti
- Ti riciclo

SCUOLE PRIMARIE (scuole elementari)

- Giochiamo e riusiamo
- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Caro nonno, racconta
- Acqua mia, acqua tua
- Sete di acqua, sete di giustizia

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (scuole medie inferiori)

- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Chiaro come l'acqua
- Sete di acqua, sete di giustizia
-

SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (scuole medie superiori)

- Sete di acqua, sete di giustizia

INDICE DELLE PROPOSTE SUDDIVISE PER ARGOMENTO

Gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. La Riforma dell'ONU

- Giochiamo e riusiamo
- Gli artisti dei rifiuti
- La fabbrica della carta
- Ti riciclo
- Caro nonno, racconta

Tutti i Diritti per Tutti

- Chiaro come l'acqua
- Acqua mia, acqua tua
- Sete di acqua, sete di giustizia

GIOCHIAMO E RIUSIAMO

Destinatari

Alunni della scuola elementare (primo e secondo ciclo)

Obiettivi specifici

- Rendere consapevoli i bambini dell'impatto ambientale che hanno molte nostre azioni quotidiane
- Trasmettere competenze specifiche per attuare il riuso dei rifiuti
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia della natura e dell'ambiente che ci circonda
- Rendere capaci di utilizzare materiali poveri e di scarto per realizzare giocattoli e oggetti vari
- Esercitare la capacità di manipolazione
- Stimolare la fantasia e la creatività individuale e di gruppo

Descrizione delle attività previste

1 incontro con i Docenti (2 ore)

- per presentare il progetto e prendere accordi con gli esperti di TRICICLO sulla calendarizzazione degli incontri in classe

6 incontri con i bambini (12 ore) per

- osservare i materiali che costituiscono i giocattoli più usati quotidianamente, riconoscerne i principali e riflettere sul nostro impatto ambientale attraverso attività ludiche e interattive;

- manipolare i materiali poveri e di scarto che i bambini stessi avranno procurato, al fine di realizzare giocattoli;

2 incontri (4 ore) per

- organizzare un momento conclusivo di festa a cui parteciperanno anche i genitori, gli altri alunni della scuola e la cittadinanza, in cui presentare il percorso svolto attraverso una mostra che presenti i giochi realizzati e/o un momento di gioco collettivo;

1 incontro (4 ore) per

- lo svolgimento della festa finale.

TOTALE 22 ore

Metodologia

Questo progetto si propone, attraverso una metodologia ludica e interattiva, di contrastare l'atteggiamento molto diffuso dello spreco e del consumismo, che, per i bambini, si manifesta nell'utilizzo che essi fanno di giocattoli acquistati dai genitori, costituiti prevalentemente da plastica, che non stimolano la loro fantasia e che, molto spesso, vengono abbandonati nel giro di poco tempo. Facendo sperimentare ai bambini come sia possibile costruire giocattoli, decorazioni, doni per i genitori e per gli amici, utilizzando quei materiali che normalmente si buttano via, si inizia ad orientare la loro curiosità e i loro interessi verso la "cultura" del riuso e del riciclaggio, ponendo le basi per sviluppi futuri in altri campi diversi dal gioco.

Materiali forniti alle classi

Materiali di recupero e di cancelleria per assemblare le realizzazioni, il testo *Dentro ai nostri giochi*, che presenta una serie di attività e schede relative al riuso di materiali poveri, schede informative sulla raccolta differenziata.

Attrezzature e strutture necessarie

Aula in cui poter svolgere le attività di laboratorio

Referenti e conduttori del progetto

Dott.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),
Dott. Mea Michele (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3405193379

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi per ogni classe

800 €

OSSERVAZIONI

Il preventivo è stato preparato ipotizzando di incontrare un gruppo classe di 20/25 bambini per 9 volte per 2 ore consecutive (che per la festa finale diventano 4 ore)

Siamo ovviamente disponibili ad esaminare altre articolazioni, sia della distribuzione oraria che della quantità di bambini da incontrare.

GLI ARTISTI DEI RIFIUTI

Destinatari

Alunni della scuola materna (dai 4 ai 5 anni)

Obiettivi specifici

- Rendere consapevoli i bambini dell'impatto ambientale che hanno molte nostre azioni quotidiane
- Trasmettere competenze specifiche per attuare il riuso dei rifiuti e l'utilizzo di questi per dipingere
- Sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia della natura e dell'ambiente che ci circonda
- Stimolare la fantasia e la creatività individuale e di gruppo

Descrizione delle attività previste

1 incontro con i Docenti (2 ore)

- per presentare il progetto e prendere accordi con gli esperti di TRICICLO sulla calendarizzazione degli incontri in classe

4 incontri con i bambini (8 ore) per

- imparare a dipingere utilizzando materiali di scarto come spugne usate, spazzolini usati, tappi, rifiuti vari.

- progettare insieme ai bambini la riqualificazione di un muro o una zona della scuola, valorizzandola attraverso la realizzazione di un murales, utilizzando le tecniche apprese.

1 incontro (4 ore) per

- lo svolgimento di un momento di festa conclusivo che presenti al resto della scuola le creazioni e le attività svolte nell'ambito del progetto.

TOTALE 14 ore

Metodologia

Facendo sperimentare ai bambini come sia possibile dipingere non solo utilizzando le attrezzature tradizionali (pennelli, fogli bianchi o tele pittoriche), ma quei materiali che normalmente si buttano via (lenzuola e stracci vecchi, spazzolini e spugne usati, tappi e rifiuti vari), si inizia ad orientare la loro curiosità e i loro interessi verso la "cultura" del riuso e del riciclaggio, ponendo le basi per sviluppi futuri in altri campi diversi dal gioco.

Materiali forniti alle classi

Materiali di recupero e di cancelleria per realizzare quadri, sculture e murales, tempere, il testo *Dentro ai nostri giochi*, che presenta una serie di attività e schede relative al riuso di materiali poveri, schede informative sulla raccolta differenziata.

Attrezzature e strutture necessarie

Aula in cui poter svolgere le attività di laboratorio

Referenti e gestori del progetto

Dott.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),

Dr. Mea Michele (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3405193379

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi per ogni classe

400€

OSSERVAZIONI

Il preventivo è stato preparato ipotizzando di incontrare un gruppo classe di 10/12 bambini per 5 volte per 2 ore consecutive (che diventano 4 nella festa finale)

Siamo ovviamente disponibili ad esaminare altre articolazioni, sia della distribuzione oraria che della quantità di bambini da incontrare.

LA FABBRICA DELLA CARTA

Destinatari

Progetto rivolto alle classi della scuola elementare e della media inferiore (a seconda dell'età dei partecipanti verranno proposte attività manuali via via più complesse)

Finalità

La carta è uno dei materiali più usati e sprecati dagli alunni a scuola. Dall'esigenza di trasmettere l'importanza di questo materiale e di limitare il suo utilizzo incondizionato ed eccessivo nasce il progetto **La fabbrica della carta** che punta a valorizzare questo materiale, anche quando la consideriamo oramai un *rifiuto* di cui liberarci. Partendo da un approccio tecnico a come nasce la carta - trasmesso ai ragazzi attraverso una serie di giochi e attività ludiche - si compierà un vero e proprio *viaggio* nel mondo del suo riciclaggio, senza trascurare le attuali tematiche dello smaltimento e della raccolta differenziata dei rifiuti, proponendo ai partecipanti l'esperienza pratica della realizzazione di carta riciclata partendo da vecchi giornali.

Obiettivi specifici

- Far scoprire ai ragazzi quali sono i materiali che usano quotidianamente, ponendo l'accento sui consumi e gli sprechi della carta
- Renderli consapevoli dei differenti impatti ambientali di questi materiali
- Approfondire la conoscenza delle conseguenze, in campo ambientale, di un uso eccessivo e incondizionato della carta, sensibilizzando alla salvaguardia dell'ambiente che ci circonda
- Portare i ragazzi a scoprire i processi di creazione della carta
- Trasmettere alcune tecniche di riutilizzo della carta (realizzazione di carta riciclata e cartapesta)
- Stimolare la creatività individuale e collettiva
- Far sperimentare concretamente ai ragazzi i vari modi in cui un rifiuto può divenire una *risorsa*: una sedia rotta viene trasformata in un oggetto artistico attraverso l'utilizzo esclusivo di materiali di recupero

Descrizione delle attività previste

1 incontro con i Docenti (2 ore)

- per presentare il progetto e prendere accordi con gli esperti di TRICICLO sulla calendarizzazione degli incontri in classe

6 incontri con i bambini (12 ore) per

- sperimentare praticamente il riciclo della carta: realizzare carta nuova a partire da carta usata (giornali, carta da stampante, fotocopie, imballaggi, ecc.) e riportare l'esperienza in un libro interamente realizzato con carta di recupero;
- manipolare tutta una serie di rifiuti fatti in carta per realizzare giochi e oggetti creativi (cartoni di uova, scatole, anime dei rotoli di carta igienica, ecc.);
- creare oggetti in cartapesta, tecnica antichissima che prevede il riuso di carta vecchia: dalle maschere alle mongolfiere (per la scuola materna e il I ciclo delle scuole elementari), dai burattini alle sedie rotte restaurate e trasformate in opere artistiche (per il II ciclo della scuola elementare e le scuole medie inferiori).

1 incontro (4 ore) per

- lo svolgimento di un momento conclusivo di festa a cui parteciperanno anche i genitori, gli altri alunni della scuola e la cittadinanza, in cui presentare il percorso svolto attraverso una mostra che presenti le opere realizzate

TOTALE 18 ore

Metodologia

La metodologia utilizzata prevede il coinvolgimento diretto dei partecipanti nelle varie attività proposte. I partecipanti sperimenteranno in prima persona l'esperienza della creazione e della costruzione di oggetti con carta di recupero e altri materiali poveri. Le attività proposte saranno realizzate individualmente e/o in piccoli gruppi. L'animatore avrà la funzione di proporre, stimolare e organizzare i vari momenti del percorso senza limitare la creatività e le idee che arrivano dai partecipanti.

Materiali forniti alle classi

Il testo *Dentro ai nostri giochi*, che presenta una serie di attività e schede relative al riuso di materiali poveri, schede tecniche su come nasce la carta, sulla realizzazione della carta riciclata e sulla costruzione di oggetti con materiale di recupero, materiali di cancelleria per la costruzione del libro, materiali di recupero per la costruzione degli oggetti scenici e dei burattini

Attrezzature e strutture necessarie

Aula in cui poter svolgere le attività di laboratorio

Referenti e conduttori del progetto

Dott.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),
Dr. Mea Michele (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3405193379

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi per ogni classe

650 €

OSSERVAZIONI

Il preventivo è stato preparato ipotizzando di incontrare un gruppo classe di 20/25 bambini per 7 volte per 2 ore consecutive.

Siamo ovviamente disponibili ad esaminare altre articolazioni, sia della distribuzione oraria che della quantità di bambini da incontrare.

"TI RICICLO"

Destinatari

Tutti gli alunni della Scuola dell'obbligo in quanto i contenuti si possono adattare alle capacità e alla maturità dei ragazzi.

Per i bambini della Scuola Materna sono indicati i laboratori numero 3, 8, 11

Tema a cui si riferisce il progetto e finalità

Quello dei rifiuti è un problema drammaticamente attuale, di cui purtroppo continueremo a sopportare le conseguenze fino a che non si interverrà sulle cause che lo generano a monte, dovute essenzialmente a comportamenti e stili di vita non sostenibili. In questo senso il Triciclo, Centro Pilota per il Riuso, il Riciclo e l'Educazione Ambientale, da 9 anni promuove attività educative con l'obiettivo di far sperimentare ai ragazzi la possibilità di essere i principali attori di un cambiamento verso uno sviluppo più equo a livello sociale e compatibile con la disponibilità di risorse naturali.

Il tema dei rifiuti, estremamente attuale anche a livello locale, è al centro del presente percorso didattico. I ragazzi, dopo un primo approfondimento teorico sull'argomento, (sintetizzabile nella regola delle "4 R": raccolta differenziata, riciclo, riuso, riduzione dei rifiuti) saranno invitati a interagire in prima persona con i materiali di scarto, attraverso modalità diverse che vanno dalla manipolazione al gioco, dal teatro all'arte grafica, in modo da poter familiarizzare e interiorizzare appieno il messaggio che si intende proporre con questa iniziativa.

Anche un divertente spettacolo di burattini, realizzati con materiali di recupero, aiuterà i bambini ad approcciarsi in modo simpatico al discorso del riuso.

Consci del fatto che sono le famiglie i nuclei all'interno dei quali viene organizzato tutto il sistema di consumi quotidiani e, di conseguenza, i centri rilevanti nella produzione di buona parte dei rifiuti urbani, il progetto intende coinvolgere anche i genitori dei bambini attraverso dei momenti specifici di informazione, sensibilizzazione e condivisione delle esperienze vissute dai figli.

Obiettivi specifici

Il percorso didattico si propone di:

- ° Sensibilizzare i bambini del territorio sull'importanza del riuso in modo divertente
- ° Far scoprire ai ragazzi quali sono i materiali più comuni che compongono i prodotti che utilizziamo, rendendoli consapevoli dei differenti impatti ambientali di questi materiali e delle conseguenze legate all'aumento della produzione dei rifiuti
- ° stimolare i ragazzi ad un approccio artistico e creativo nei confronti dei rifiuti che li porti alla realizzazione di giochi, strumenti musicali, installazioni artistiche, scenografie teatrali ed altro ancora, attraverso la manipolazione di oggetti e materiali di scarto
- ° Evidenziare la Giornata Mondiale dell'Ambiente 2006

Modalità di esecuzione:

Indichiamo tutti i laboratori che siamo in grado di realizzare per trattare i temi indicati sopra e raggiungere gli obiettivi descritti.

Ogni laboratorio è arricchito con giochi sul tema del riuso e della raccolta differenziata.

Ogni insegnante potrà scegliere quali laboratori realizzare, dopo l'incontro iniziale.

Abitualmente si fanno almeno 4 laboratori.

E' consigliato anche organizzare una festa finale con i genitori, durante la quale i ragazzi espongono I loro creazioni e insegnano ai genitori a realizzare gli stessi manufatti.

Durata di ogni laboratorio: 2 ore

LABORATORI

1. INTRODUZIONE AL TEMA DEI RIFIUTI ED AL RICICLO

L'obiettivo è quello di fornire alcuni strumenti didattici per sensibilizzare gli alunni sul problema dei rifiuti, sull'importanza della raccolta differenziata, del riuso e del riciclo. In questo contesto sarà dato ampio spazio alla riflessione sull'importanza della raccolta differenziata e sulle diverse tipologie dei materiali da separare; si parlerà del vetro, della plastica, dei metalli, della carta e delle loro origini.

2. IL PRINCIPE RANOCCHIO

Partendo da materiali poveri, come ad esempio i rotolini della carta igienica, si realizzerà un vivace ranocchione con la sua corona regale. Gli alunni saranno stimolati a creargli intorno uno stagno con tante ninfee. Il risultato: una simpatica scenografia che permetterà di inventare una bella storia.

3. IL CAVALIERE E POLLICINO

Sempre nell'ottica fiabesca, un rotolino di carta rivestito con una colorata armatura ed un po' di fantasia, può essere trasformato in un avventuroso cavaliere accompagnato dal piccolo Pollicino

4. ACQUARIO CON PESCIOLINI COLORATI

Cosa fare con una vecchia scatola delle scarpe ed alcuni gusci di noci? Un bell'acquario con tanti vivaci e variopinti pesciolini.

5. SCACCHIERA - DAMA

Quanti tappi di sughero abbiamo in casa e non sappiamo cosa farcene. Ebbene sarà possibile realizzare un'originale scacchiere con re, regina, cavalli, alfieri, torri e pedoni, oppure una coloratissima dama con tutte le pedine.

6. IL VILLAGGIO AFRICANO

Riprodurre un piccolo villaggio africano , con tante capanne, può essere uno stimolo per gli alunni a parlare di intercultura.

Aiutati dall'animatore e dalle maestre i bambini potranno scoprire alcuni usi e costumi africani.

7. BIRILLI E BURATTINI

Questo laboratorio, prevede l'utilizzo di numerosi rotolini della carta igienica.

Questi una volta colorati ed animati con simpatiche faccine, potranno diventare una piramide da tirare giù con la palla.

8. FACCINE SOLARI

Utilizzando cartoncini colorati, carta da recupero e cannuce per le bibite, si possono realizzare faccine contornate da raggi di sole e vivacizzate da simpatiche espressioni.

9. I PAGLIACCI

Nell'arte circense i pagliacci sono quelli che fanno ridere. Partendo ancora da cartoncini riciclati, può essere una gran gioia per gli alunni poterne realizzare alcuni col le proprie mani e tenerli nella propria cameretta.

10. RICI-PLASTICA*

**(Laboratorio idoneo per bambini dalla terza elementare in su).*

Quante cose si possono fare soprattutto utilizzando bottiglie di plastica vuote.

Scopo di questo laboratorio è quello appunto di far scoprire agli alunni che le bottiglie di plastica oltre a poter essere riciclate, possono prestarsi per tante originali creazioni.

11. LA PALLA COMETA

Una palla volante, realizzata con un foglio di giornale e stracci, decorata con strisce di carta crespa colorata e legata con una cordicella, può dare origine a divertenti gare di abilità

Aula in cui poter svolgere le attività di laboratorio

Referenti e conduttori del progetto

Dott.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),
Dr. Mea Michele (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3405193379

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi per ogni classe

520 €

CARO NONNO , RACCONTA....

Scambi di esperienze tra anziani e bambini delle elementari in tema di riuso

E' risaputo che ancora nell'immediato dopoguerra nella società italiana l'atteggiamento mentale propenso al riuso, al non spreco e all'economizzare qualunque risorsa era assai diffuso e di quotidiana pratica.

Col diffondersi del consumismo, dell'usa e getta, nel ventunesimo secolo respiriamo tutt'altra aria, con notevoli problemi di smaltimento dei rifiuti prodotti e con danni seri all'ambiente.

D'altra parte le moderne tecnologie offrono possibilità di comunicazione impensabili nel secolo scorso.

L'incontro tra i protagonisti di questi due secoli (anziani e bambini) può perciò essere fonte di vicendevoli scoperte da entrambe le parti!

Destinatari

Alunni delle classi elementari

Obiettivi

- Far conoscere ai bambini le modalità di gioco dei loro nonni
- Far apprezzare ai bambini le capacità manuali e le conoscenze dei loro nonni
- Suscitare nei bambini il desiderio di divertirsi realizzando con le proprie mani i giocattoli
- Stimolare la collaborazione tra bambini e nonni
- Diffondere l'attenzione al riuso, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata.

Descrizione delle attività

- 1 incontro preliminare con i Docenti per illustrare il progetto e dare informazioni sul problema dei rifiuti e della raccolta differenziata (2 ore)
- 1 incontro in classe con gli animatori per sensibilizzare i bambini, attraverso alcuni giochi, sul problema della produzione dei rifiuti e sull'importanza della raccolta differenziata. Distribuzione a tutti i bambini di una lettera da consegnare ai nonni (o zii anziani, vicini di casa anziani) con la quale li si invita a prendere contatti con Triciclo per intervenire poi nella classe e raccontare, insieme agli animatori, come si giocava nel secolo scorso e per realizzare semplici giochi illustrati dai nonni. (2 ore)
- 2 incontri in classe con i nonni che raccontano e insegnano a costruire semplici giocattoli con materiali di recupero insieme agli animatori (4 ore)
- L'allestimento nei locali della scuola della mostra dei manufatti realizzati, con la partecipazione dei bambini e dei nonni coinvolti nel progetto, in occasione del 5 Giugno, Giornata Mondiale dell'Ambiente (4 ore)

Costi per ogni classe

520 €

Attrezzature e strutture necessarie

Aula in cui poter svolgere le attività di laboratorio

Referenti e conduttori del progetto

Dott.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),
Dr. Mea Michele (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3405193379

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

CHIARO COME L'ACQUA

Percorso di avvicinamento alla risorsa acqua rivolto alle classi della scuola elementare

Il percorso proposto intende accompagnare gli alunni della scuola elementare alla scoperta dell'importanza della risorsa acqua, bene prezioso e indispensabile, spesso trascurato e considerato con scarsa attenzione. Nell'arco degli incontri verranno presentate attività interattive e creative, finalizzate a:

- far conoscere l'elemento acqua con un approccio non solo scientifico ma anche artistico
- evidenziare il ruolo fondamentale di questo elemento per la nostra vita e per quella dell'ecosistema in cui viviamo, con particolare riferimento ai vari consumi che ne vengono fatti e all'utilizzo della stessa nei vari continenti, nel nord e nel sud del mondo.

Verrà inoltre posta l'attenzione sulle principali cause di inquinamento e sugli sprechi, partendo dai nostri comportamenti quotidiani di consumo dell'acqua.

Destinatari

Alunni della scuola media

Obiettivi

- far prendere coscienza dell'acqua come fonte indispensabile di vita, sia a livello globale che locale, sia per gli esseri umani che per l'ecosistema;
- far acquisire il concetto di acqua come risorsa primaria, contrapposto all'idea di un bene scontato;
- far conoscere l'importanza dell'acqua attraverso un approccio più ampio rispetto a quello scientifico, con riferimenti alla storia, alla poesia, al cinema, alle arti figurative;
- scoprire insieme i consumi e i maggiori sprechi di acqua, sia a scuola che a casa;
- sensibilizzare sul bisogno che l'accesso all'acqua sia riconosciuto come diritto umano
- sensibilizzare a un uso più consapevole della risorsa acqua

Descrizione delle attività previste

1 incontro iniziale on i Docenti

4 incontri con le classi

1 momento di festa finale

Totale 14 ore

1° incontro: "le caratteristiche della risorsa acqua" (2 ore):

- indagine tra le rappresentazioni mentali dei ragazzi attraverso le attività di *brainstorming* e *icebreaker*, che serviranno da stimolo iniziale per indagare pensieri, ricordi ed emozioni relativi all'acqua;
- scoperta dell'immaginario dei ragazzi utilizzando tecniche creative come l'ideazione di una storia, un disegno, un personaggio.
- attività interattiva sul ciclo dell'acqua

2° incontro: "noi e l'acqua": (2 ore)

- analisi delle nostre molteplici attività giornaliere, di cui l'acqua spesso é protagonista silenziosa ma indispensabile;
- il suo ruolo in numerosi processi agricoli e industriali, il suo costo;
- simulazioni e giochi teatrali per mettere in luce i nostri consumi e i nostri sprechi

3° incontro: "i rifiuti dell'acqua" (2 ore);

- viaggio intorno alle principali cause di inquinamento

4° incontro: "artisti dell'acqua" (2 ore)

- in seguito alla lettura di poesie, articoli di giornali, la visione di immagini fotografiche, opere d'arte, cortometraggi, verrà realizzata un'opera collettiva da esporre a scuola su una delle tematiche affrontate che ha particolarmente interessato i ragazzi

5° incontro: "la festa dell'acqua", (4 ore)

- momento di festa, conclusivo del percorso svolto, in cui presentare l'opera realizzata agli altri alunni della scuola e ai genitori

Metodologia

Gli animatori utilizzeranno una metodologia interattiva. Le attività saranno supportate da materiali audiovisivi e cartelloni, in parte presentati dagli animatori, in parte realizzati all'interno della classe e da utilizzare per la festa finale. Tutto ciò con il duplice scopo di sensibilizzare i ragazzi e spingerli a essere protagonisti nella sensibilizzazione dei loro compagni.

Eventuali materiali forniti alle classi aderenti

Ad ogni classe sarà consegnato il testo "Acqua di vita"

Referenti e gestori del progetto

Dr.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),

Dr. Paolo Orecchia (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3484521890

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi

€ 500

Il preventivo è stato preparato ipotizzando di incontrare un gruppo di 20/25 ragazzi per 4 volte e di collaborare per la realizzazione di una festa finale.

Ai docenti sarà consegnato il testo "Acqua di vita"

ACQUA MIA, ACQUA TUA

Esperienze conoscitive sull'acqua rivolte alle classi del 2 ciclo della scuola elementare

Gli incontri proposti sono finalizzati ad approfondire le conoscenze degli alunni sulla risorsa acqua, dal punto di vista della sua composizione, origine, uso, attraverso un approccio ludico e interattivo, che metta anche in luce una serie di problematiche attuali legate al suo inquinamento, ai suoi consumi e sprechi, nel Nord e nel Sud del mondo.

Destinatari

Alunni della scuola elementare

Obiettivi

- far prendere coscienza di quanto l'acqua sia una fonte indispensabile di vita, sia a livello globale che locale, sia per gli esseri umani che per l'ecosistema;
- far acquisire il concetto di acqua come risorsa primaria, contrapposto all'idea di un bene scontato e inesauribile;
- sperimentare praticamente alcune nozioni relative alla composizione dell'acqua, alla sua qualità e ai suoi utilizzi;
- scoprire insieme i consumi e i maggiori sprechi di acqua, sia a scuola che a casa;

Descrizione delle attività previste

4 incontri con le classi - Totale: 8 ore

1° incontro: "Piacere, Acqua!" (2 ore)

- apprendimento e conoscenza della risorsa acqua: indagine nelle rappresentazioni mentali dei ragazzi attraverso le attività di *brainstorming* e *icebreaker* che serviranno da stimolo iniziale per indagare sulle conoscenze che hanno sull'acqua;
- presentazione del ciclo dell'acqua attraverso l'animazione di una storia. Improvvisazione teatrale e rappresentazione del ciclo dell'acqua da parte dei ragazzi

2° incontro: "Esperimenti acquatici" (2 ore)

- nei bagni, in mensa, in giardino e in tutti i luoghi in cui l'acqua è protagonista, gli alunni saranno coinvolti in esperimenti didattici interattivi, misurazioni e analisi, volte a far scoprire la sua origine, composizione, storia, le problematiche legate al suo uso indiscriminato, l'inquinamento e le sue ripercussioni sulla nostra vita
-

3° incontro: "Acqua azzurra, acqua chiara"

- Gioco di ruolo

4° incontro: "Giochiamo con l'acqua"(2 ore)

- a partire dalle informazioni e stimoli ricevuti attraverso le attività, gli esperimenti, i materiali informativi e i giochi svolti durante il percorso, gli alunni realizzeranno un grande *gioco acquatico* che potranno utilizzare a scuola negli intervalli, nelle feste, ecc. e presentare agli altri alunni della scuola.

Metodologia

Nella conduzione dei percorsi é utilizzata una metodologia interattiva coadiuvata da varie tipologie di strumenti didattici predisposti per la fascia di età degli utenti e finalizzati a promuovere una strategia partecipativa di conoscenza e cambiamento, caratterizzata dal protagonismo dei destinatari.

Strumenti didattici

- kit di laboratorio per effettuare qualche esperimento e le principali analisi dell'acqua (conducimetro, soluzioni titolanti della durezza...)
- materiale didattico della campagna nazionale "Acqua bene comune dell'umanità" (schede, video, giochi di ruolo...)
- alcune semplici apparecchiature volte alle dimostrazioni pratiche di risparmio idrico (filtri, rompigiogo aerati, soffioni doccia con riduttori di flusso...)

Eventuali materiali forniti alle classi aderenti

Ad ogni classe sarà consegnato il testo "Acqua di vita"

Referenti e gestori del progetto

Dr.ssa Rosina Rondelli (coordinatrice progetti educativi di Triciclo),

Dr. Paolo Orecchia (animatore)

Recapiti

Triciclo - Centro Sperimentale per il riuso, il riciclo e l'educazione ambientale.

Indirizzo: Via Regaldi 7/11 - Torino 10154

N. Telefonico: 011 8993384 - 3484521890

FAX: 011 8994700

e-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi

€ 350

ACQUA MIA, ACQUA TUA

Esperienze conoscitive sull'acqua rivolte alle classi del primo ciclo elementare

Gli incontri proposti sono finalizzati a trasmettere alcune semplici ma fondamentali conoscenze sulla risorsa acqua e sulle problematiche ad essa correlate (sprechi, esauribilità della fonte, inquinamento, cattive pratiche, ecc.) attraverso una serie di giochi e attività ludiche e interattive adatte ai bambini del primo ciclo elementare

Destinatari

Alunni delle classi del primo ciclo elementare

Obiettivi

- far conoscere l'importanza dell'acqua, la sua storia e i suoi percorsi, attraverso un approccio ludico e creativo;
- dare la possibilità ai bambini di scoprire e conoscere attraverso l'esperienza pratica le attuali problematiche legate all'acqua;
- far acquisire il concetto di acqua come risorsa primaria e necessaria;
- sensibilizzare a un uso più consapevole della risorsa acqua;

Descrizione delle attività previste

3 incontri con le classi - Totale: 6 ore

1° incontro: "Cos'è l'acqua?" (2 ore)

- attività interattive, esperimenti e giochi volti a presentare la risorsa acqua, la sua storia e la sua composizione

2° incontro: "Il ciclo dell'acqua" (2 ore)

- animazione di una storia sull'acqua e il suo ciclo;
- improvvisazioni teatrali sull'acqua e sui suoi percorsi; riflessioni su usi e sprechi

3° incontro: "Storie d'acqua" (2 ore)

- costruzione delle "carte in fabula acquatiche" e di una storia collettiva che abbia come protagonista l'acqua

Metodologia

Nella conduzione dei percorsi viene utilizzata una metodologia interattiva coadiuvata da varie tipologie di strumenti didattici predisposti per la fascia di età degli utenti e finalizzati a promuovere una strategia partecipativa di conoscenza e cambiamento, caratterizzata dal protagonismo dei destinatari.

Costi previsti per ogni classe

€ 200

SETE DI ACQUA SETE DI GIUSTIZIA

MOSTRA FOTOGRAFICA

Destinatari

Scuole di ogni ordine e grado
Cittadinanza

Obiettivi specifici

La mostra è composta da fotografie di diversi autori in varie aree del Sud del mondo, con uno sguardo particolare ai paesi africani dove il CISV interviene con progetti di sviluppo per la sicurezza alimentare e idrica.

Partendo dal concetto di "diritto all'acqua", la mostra offre uno sguardo, iconografico e didascalico, sulle problematiche legate all'"oro blu" nel Nord e nel Sud del mondo, arricchendo le immagini con pannelli a carattere informativo e con corredi bibliografici.

Descrizione delle attività previste

Inaugurazione e presentazione pubblica della mostra e/o

Visite guidate della mostra per le classi.

E' possibile anche attivare percorsi più approfonditi in classe (cfr. percorso "Chiaro come l'acqua").

Metodologia

Le classi vengono accompagnate a scoprire in modo induttivo, partendo dall'osservazione delle fotografie e dei pannelli esposti, per poi innestare percorsi di ricerca ulteriore.

Ad ogni classe verrà fornito materiale cartaceo e bibliografico per continuare la ricerca in classe.

Attrezzature richieste

Salone di almeno 100 mq.

Referenti e gestori del progetto

Teresella Parvopassu, Rosina Rondelli

Recapiti

CISV

c. Chieri 121/6

N. Telefonico: 011/8993923

Fax: 011/8994700

E-mail: rosinarondelli@tiscali.it

Costi

Noleggio, allestimento mostra (con griglie fornite dal Comune): €. 800

Noleggio, allestimento mostra (con griglie fornite dal CISV): €. 1000

Visite guidate: €. 30 + IVA 4% per ogni classe.